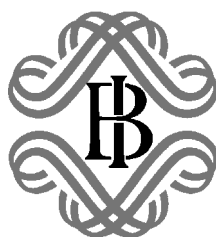


BANCA D'ITALIA

Supplementi al Bollettino Statistico
Indagini campionarie

I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2004



Nuova serie

Anno XVI Numero 7 - 17 Gennaio 2006

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - :: quando i dati sono statisticamente non significativi;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica (mensile)

Bilancia dei pagamenti (mensile)

Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia : www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. La struttura della famiglia	5
3. I principali risultati.....	9
3.1 Il reddito e il lavoro	9
3.2 La ricchezza.....	16
3.3 La diffusione delle attività finanziarie.....	18
3.4 L'utilizzo di strumenti di pagamento	24
3.5 Le abitazioni di residenza	26
Appendice A: Nota metodologica	31
Appendice B: Tavole statistiche	51
Appendice C: Questionario	89

Si ringraziano le famiglie che hanno accettato di partecipare all'indagine - e in particolare quelle che vi partecipano da diversi anni - fornendo senza alcun compenso i dati richiesti nel corso di un'intervista a volte lunga e impegnativa.

I microdati anonimi e la documentazione per il loro sfruttamento sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia all'indirizzo www.bancaditalia.it/statistiche/ibf.

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 2004 (1)

1. Introduzione

Nel periodo compreso tra febbraio e luglio del 2005 si sono svolte le interviste dell'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2004.

Lo schema di campionamento utilizzato è lo stesso della precedente rilevazione sul 2002, con una numerosità campionaria equivalente. Sono state intervistate 8.012 famiglie estratte dalle liste anagrafiche di 344 comuni, composte di 20.581 individui, di cui 13.341 percettori di reddito. In accordo con il disegno campionario, a ciascuna famiglia viene attribuito un peso inversamente proporzionale alla sua probabilità di inclusione nel campione; i pesi vengono successivamente modificati per tenere conto delle mancate risposte, aumentare la precisione degli stimatori e allineare la struttura del campione a quella della popolazione per alcune caratteristiche note².

Questo rapporto descrive le caratteristiche dell'indagine e ne riporta i principali risultati. Nel paragrafo 2 si presenta la struttura delle famiglie italiane; nel paragrafo 3 si illustrano i risultati relativi al reddito, alla ricchezza, alla diffusione delle attività finanziarie, all'utilizzo degli strumenti di pagamento e alle abitazioni di residenza.

La nota metodologica (appendice A) descrive il disegno di campionamento, le fasi di rilevazione e le procedure di stima; vengono inoltre fornite alcune indicazioni sull'attendibilità dei risultati. Le tavole statistiche e il questionario utilizzato sono riportati rispettivamente nelle appendici B e C.

2. La struttura della famiglia

La famiglia è composta in media da 2,58 componenti e 1,64 percettori (un rapporto di 1,6 componenti per ogni percettore di reddito)³. Sulla base dei dati sulla popolazione dell'Istat per il 2004, è dunque possibile stimare in circa 22,3 milioni il totale delle famiglie italiane, secondo la definizione adottata⁴.

Per quello che concerne la struttura della famiglia, continua a crescere il peso delle famiglie formate da un solo componente: nel 1977 erano solo il 9,7 per cento del totale, nel 2004 ne rappresentano più di un quarto⁵.

1 A cura di Ivan Faiella, Romina Gambacorta, Stefano Iezzi e Andrea Neri.

2 Per ulteriori dettagli si veda la nota metodologica (appendice A).

3 La struttura della famiglia non presenta sostanziali differenze rispetto alla precedente indagine. I risultati sulla struttura demografica della famiglia sono influenzati dai vincoli imposti, tramite l'allineamento dei dati alle distribuzioni della popolazione per sesso, classe di età e area geografica (di fonte Istat). Si confronti al riguardo la tavola A1 in appendice con la corrispondente tavola in *I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2002*, in Banca d'Italia, *Supplementi al Bollettino Statistico: note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 12, Marzo 2004.

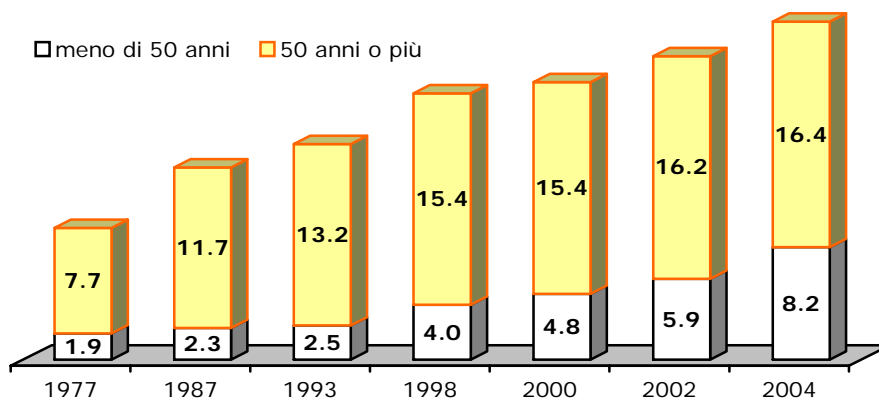
4 Nell'indagine, per famiglia si intende l'insieme di persone conviventi che, indipendentemente dai legami di parentela, provvede al soddisfacimento dei bisogni mediante la messa in comune di tutto o parte del reddito percepito. Il numero di famiglie è ottenuto dividendo il totale della popolazione residente per la stima del numero dei componenti derivata dall'indagine. La popolazione residente al 1 gennaio 2004 è desunta dai valori disponibili sul sito Internet dell'Istat demo.istat.it ed è al netto delle convivenze, ossia l'insieme di persone residenti in caserme, case di riposo e ospedali (circa il 7 per mille della popolazione residente).

5 L'accresciuta incidenza di questo tipo di famiglie è connessa all'allungamento della vita media, al miglioramento delle condizioni di salute degli anziani e alla minor incidenza delle famiglie in cui sono presenti più generazioni. Si veda Istat, *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2004*, Roma, 2005 (in particolare il paragrafo 4.2).

Le famiglie di un solo componente consistono per la maggior parte di persone anziane, in prevalenza donne. Negli ultimi anni però anche la quota di individui più giovani è andata aumentando: nel 1977 gli individui con meno di 50 anni che vivevano da soli rappresentavano meno del 2 per cento delle famiglie, mentre nel 2004 sono più dell'8 per cento (fig.1). Questo fatto è in parte spiegato dall'aumento delle separazioni coniugali. Nel 1993, gli individui separati o divorziati costituivano meno dell'8 per cento delle famiglie con un solo componente, nel 2004 ne costituiscono oltre il 16 per cento.

Fig. 1

Famiglie di un solo componente per classe di età, 1977-2004
(valori percentuali)



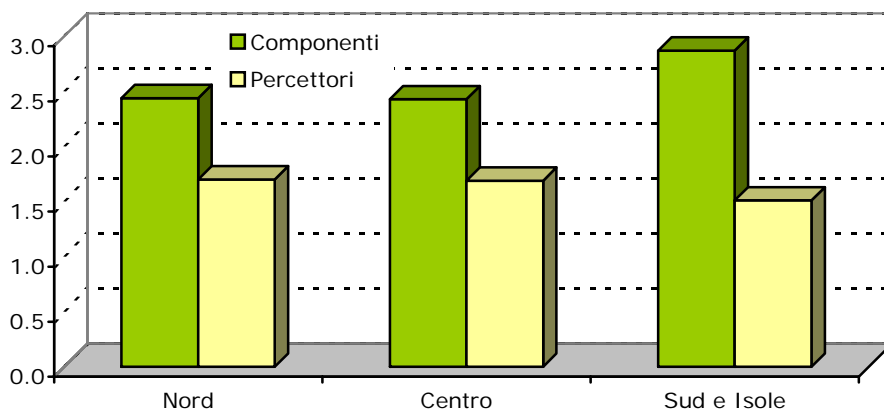
La dimensione della famiglia risulta più ampia al Sud e nelle Isole (2,87 componenti per famiglia) rispetto al Centro (2,43) e al Nord (2,44)(fig.2). Il numero di componenti presenti è legato all'età del capofamiglia, inteso come il principale percettore di reddito all'interno della famiglia⁶, ed è pari a 2,71 per le famiglie con capofamiglia di età inferiore ai 30 anni, 3,17 nella classe di età da 41 a 50 anni, per poi decrescere fino a 1,72 nella classe di età oltre i 65 anni. Dimensioni più contenute si riscontrano quando il capofamiglia è di sesso femminile (1,87) (tav.A3).

Il numero medio di percettori di reddito per famiglia è maggiore al Nord e al Centro (1,7) rispetto al Sud e Isole (1,5). Diversamente dal numero di componenti, il maggior numero di percettori si riscontra nelle famiglie i cui capifamiglia hanno un'età fino a 30 anni (tav.A4).

⁶ La nozione di capofamiglia di seguito utilizzata ha una funzione meramente classificatoria. Seguendo le raccomandazioni delle Nazioni Unite in questo contesto non si dà rilievo al termine utilizzato per riferirsi a tale individuo, ma si pone invece l'accento sui criteri adottati nella sua individuazione. Si veda Nazioni Unite, *Principles and Recommendations for Population and Housing Censuses*, Revision 1. Series M, No. 67, Rev. 1, 1997, disponibile all'indirizzo Internet unstats.un.org. L'individuazione del capofamiglia come maggior percettore di reddito – ad eccezione del reddito da capitale – appare preferibile in fase di analisi rispetto a quella utilizzata in fase di rilevazione (dove il capofamiglia è colui che si dichiara il “maggior responsabile dell'economia familiare”), che risponde all'esigenza di individuare la persona più informata.

Fig. 2

Numero medio di componenti e di percettori di reddito
(unità)



Il capofamiglia è di sesso maschile nel 69,8 per cento dei casi. Il 6,8 per cento dei capifamiglia ha meno di 30 anni, mentre il 28,8 per cento ne ha più di 65. Il titolo di studio più frequente è costituito dalla media inferiore (35,7 per cento); nell'8,3 per cento dei casi il capofamiglia è laureato, mentre nel 6,4 per cento è privo di titolo di studio.

Riguardo alla condizione professionale, il capofamiglia è più frequentemente lavoratore dipendente che autonomo (46,4 per cento, contro 13,2 per cento); la restante parte (40,4 per cento) è costituita da capifamiglia in condizione non professionale (pensionati nel 37,4 per cento dei casi)(tav.A1)⁷.

Quanto alla distribuzione territoriale, al Nord risiede il 47,7 per cento delle famiglie, rispetto al 20,3 per cento al Centro e al 32 per cento al Sud e Isole⁸. Quasi la metà delle famiglie italiane (47 per cento) risiede in comuni con meno di 20.000 abitanti; nel 13,4 per cento dei casi in comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 40.000 abitanti, e per il restante 39,6 per cento in comuni di maggiore dimensione. In particolare, il 13,5 per cento risiede nei sei comuni italiani con oltre 500.000 abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova).

L'indagine rileva una quota di individui nati all'estero⁹ pari al 3,8 per cento, un incremento di 0,5 punti base rispetto alla precedente rilevazione (fig.3).

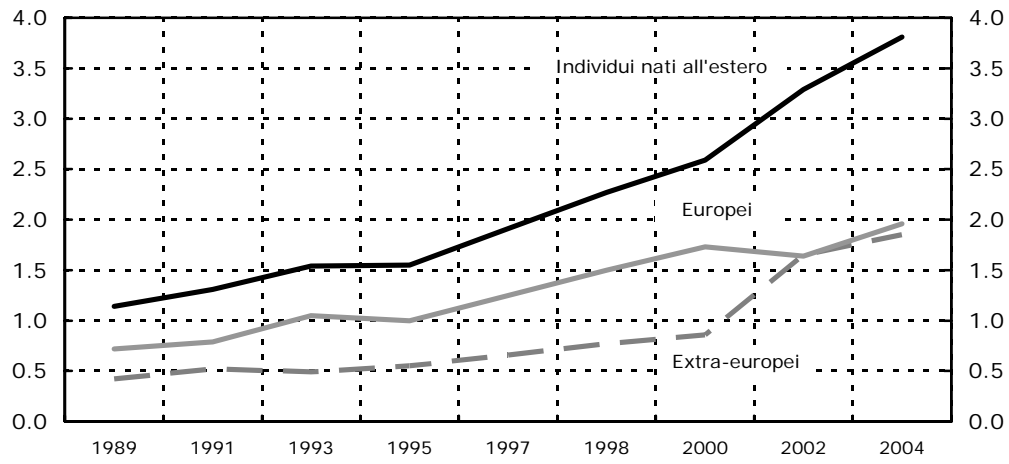
⁷ La quota dei componenti in condizione professionale è pari al 37,9 per cento e la quota di pensionati al 22,9 per cento.

⁸ A causa delle diverse dimensioni familiari riscontrate nelle tre ripartizioni, la percentuale di persone residenti al Nord (45,1 per cento) risulta minore rispetto a quella osservata per le famiglie; al Centro essa risulta sostanzialmente in linea (19,2 per cento), mentre al Sud e Isole è maggiore (35,7 per cento).

⁹ Poiché i nominativi del campione sono estratti dalle liste anagrafiche, l'indagine non rileva la presenza di immigrati irregolari. Inoltre, nell'indagine non è disponibile alcuna informazione sulla cittadinanza degli intervistati.

Fig. 3

La presenza di individui nati all'estero in Italia
(valori percentuali)



3. I principali risultati¹⁰

3.1 Il reddito e il lavoro

Nel 2004 il reddito familiare medio annuo, al netto delle imposte sul reddito e dei contributi previdenziali e assistenziali, è risultato di 29.483 euro (tav.B1), pari a 2.457 euro al mese. Il reddito familiare medio è correlato ad alcune caratteristiche familiari. Risulta più elevato per le famiglie con capofamiglia laureato, lavoratore indipendente o dirigente o di età compresa tra i 41 e i 64 anni. Cresce inoltre al crescere del numero dei componenti e risulta inferiore per le famiglie residenti al Sud e nelle Isole.

Rispetto alla precedente rilevazione, il reddito familiare medio aumenta del 6,8 per cento in termini nominali e del 2,0 per cento in termini reali¹¹. La variazione del reddito medio familiare non tiene conto delle modifiche nella dimensione della famiglia. A causa della maggior dinamica del numero di famiglie, rispetto a quella della popolazione¹², la crescita del reddito pro capite tra il 2002 e il 2004 – pari al 6,6 per cento in termini reali – risulta nettamente superiore a quella del reddito familiare.

In termini di reddito familiare, confermando una tendenza già emersa nella precedente indagine, le famiglie con capofamiglia lavoratore indipendente hanno registrato incrementi più significativi, pari all'11,7 per cento in termini reali¹³. Per quelle di individui in condizione non professionale l'aumento in termini reali è stato del 3,2 per cento, mentre per le famiglie con capofamiglia lavoratore dipendente il reddito familiare segna una diminuzione del 2,1 per cento.

Anche in termini pro capite la dinamica del reddito degli indipendenti è superiore (14,7 per cento, contro il 7,6 per cento dei lavoratori dipendenti) benché il divario sia minore rispetto a quello riferito ai redditi familiari¹⁴.

Considerando le dinamiche territoriali, il reddito familiare medio mostra una crescita in termini reali maggiore al Centro (8,5 per cento) rispetto al Sud (2,0 per cento) e al Nord (-1,7 per cento). Analogamente, la variazione del reddito pro capite in termini reali è superiore al Centro (16,6 per cento); la variazione del Nord (4,2 per cento) supera però quella del Sud e Isole (2,7 per cento)¹⁵. La dinamica del Centro è influenzata dai forti

10 Alcune elaborazioni sui dati delle passate rilevazioni possono non coincidere con i dati pubblicati per revisioni degli archivi nel corso del tempo.

11 I redditi sono deflazionati utilizzando il deflatore dei consumi delle famiglie di contabilità nazionale, che fornisce una variazione cumulata dei prezzi tra il 2002 e il 2004 pari al 4,8 per cento.

12 Nel biennio 2002-04, il numero di famiglie è cresciuto del 6 per cento, mentre la popolazione è aumentata dell'1,7 per cento.

13 Il miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie con capofamiglia lavoratore indipendente viene confermato sia dall'analisi di indicatori meno soggetti all'influenza di valori estremi (redditi mediani), sia tenendo sotto controllo gli effetti di composizione (stima sulle famiglie *panel*).

14 Nel confrontare dipendenti e indipendenti per il periodo in esame, il divario in base al reddito pro capite è inferiore a quello riferito ai redditi familiari sia per la dinamica della popolazione occupata (che si è accresciuta del 6,9 per cento nel caso dei lavoratori dipendenti mentre si è ridotta del 3,2 per cento per gli indipendenti), sia per quella delle famiglie: quelle con capofamiglia indipendente si sono ridotte di circa lo 0,6 per cento, mentre quelle con capofamiglia lavoratore dipendente sono cresciute del 10,4 per cento.

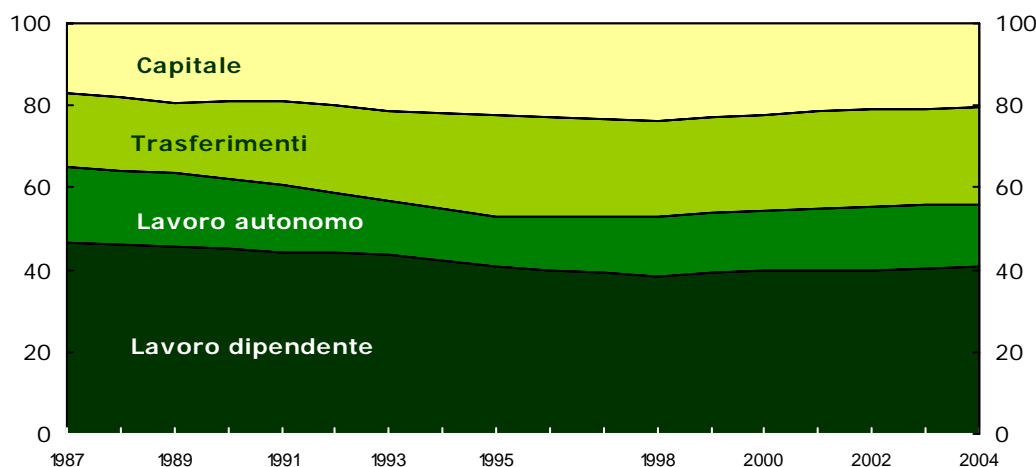
15 Anche considerando la variazione del reddito totale, che incorpora le dinamiche della popolazione, il Centro presenta la maggior crescita (circa il 17 per cento in termini reali) rispetto al Nord e al Sud e Isole (6,2 e 2,4 per cento). Il buon andamento del Centro appare coerente con la stima della crescita del PIL tra il 2002 e il 2004, pari al 3,2 per cento, il doppio di quella media nazionale (1,5 per cento). Sul punto si veda Istat, *I Conti economici regionali*, Roma, 2005.

aumenti dei redditi da capitale reale connessi con la crescita dei prezzi degli immobili (si veda il par. 3.5). Questa componente contribuisce per più del 3 per cento alla crescita complessiva del reddito di quest'area.

Riguardo alla composizione del reddito familiare, si rileva che la quota più cospicua è costituita dal reddito da lavoro dipendente (40,7 per cento); le altre componenti di reddito, da trasferimenti, da capitale e da libera professione e impresa, rappresentano rispettivamente il 23,5, il 20,4 e il 15,3 per cento (tav.C2).

Fig. 4

Composizione del reddito familiare medio, 1987-2004
(quote percentuali)



La quota attribuibile ai redditi da lavoro, in calo tra il 1987 e il 1998, è rimasta sostanzialmente stabile nelle rilevazioni successive (fig.4)¹⁶.

La quota delle diverse componenti è variabile secondo il livello del reddito; il reddito da trasferimenti caratterizza principalmente le famiglie con bassi redditi (51,5 per cento per le famiglie con meno di 10.000 euro); quella dei redditi da lavoro dipendente risulta invece più elevata nelle classi centrali di reddito, mentre sia la quota dei redditi da libera professione o impresa sia quella dei redditi da capitale è più elevata per la classe di reddito superiore. Per tutte le classi di reddito cresce l'incidenza della spesa per interessi sui debiti contratti dalle famiglie, anche se la media resta contenuta (307 euro per famiglia) (tav.1).

¹⁶ Secondo i dati di contabilità nazionale, tra il 2002 e il 2004 il totale dei redditi da lavoro dipendente al netto delle imposte e dei contributi è cresciuto, in termini nominali, del 9,1 per cento contro il 15,3 per cento dell'indagine; il totale dei redditi da lavoro indipendente di circa l'11,9 per cento contro il 13,6 per cento; infine l'ammontare dei redditi da trasferimenti è aumentato dell'8,7 per cento contro il 11,6 per cento dell'indagine (*Conti dei settori istituzionali per il periodo 1990-2004*, Istat, 2005). Il raffronto di queste variazioni con quelle dei redditi per percettore (unità di lavoro nella contabilità nazionale), suggerisce che una parte delle discrepanze è probabilmente dovuta a una diversa classificazione di alcune categorie di lavoratori, come ad esempio i coadiuvanti di imprese familiari o i lavoratori parasubordinati. In generale, per un approfondimento delle problematiche che presenta il confronto tra stime campionarie e stime di contabilità nazionale si veda A. Brandolini, *The Distribution of Personal Income in Post-War Italy: Source Description, Data Quality, and the Time Pattern of Income Inequality*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n.350, 1999, par.6.3.2, Appendice A.

Tav. 1

Conto del reddito: valori medi e quote sul reddito familiare
(euro, valori percentuali)

Descrizione ^(*)	Quota sul reddito familiare per quinti di famiglie ordinate in base al reddito						Media
	1° quinto	2° quinto	3° quinto	4° quinto	5° quinto	Totale campione	(euro)
Reddito disponibile netto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	29.483
Reddito da lavoro dipendente	25,5	40,9	40,3	46,1	40,3	40,7	11.997
Retribuzioni nette.....	25,4	40,7	40,2	45,9	39,6	40,3	11.884
Integrazioni non monetarie	0,1	0,2	0,2	0,2	0,7	0,4	113
Pensioni e trasferimenti netti.....	51,5	35,0	30,4	21,2	14,4	23,5	6.938
Pensioni e arretrati.....	49,7	34,7	30,1	20,6	13,9	23,0	6.775
Pensioni.....	49,5	34,6	29,9	20,5	13,9	22,9	6.742
Arretrati.....	0,2	0,0	0,2	0,1	0,1	0,1	34
Altri trasferimenti.....	1,8	0,4	0,4	0,5	0,5	0,6	163
CIG	1,5	0,4	0,4	0,4	0,2	0,4	119
Borse di studio.....	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	12
Assegni alimenti e regali.....	0,2	-0,1	-0,0	0,1	0,2	0,1	32
in entrata	1,6	0,5	0,4	0,4	0,5	0,5	159
in uscita (-)	1,4	0,6	0,4	0,3	0,3	0,4	127
Totale reddito da lavoro autonomo	5,0	6,2	8,2	12,7	23,7	15,3	4.525
Reddito da lavoro autonomo.....	4,5	5,9	8,0	11,8	19,6	13,3	3.918
Utili e altri redditi da partecipazione	0,4	0,3	0,3	0,9	4,1	2,1	607
Reddito da capitale	18,1	17,9	21,0	20,0	21,5	20,4	6.022
Reddito da fabbricati.....	18,4	18,2	21,2	20,0	20,8	20,2	5.959
Affitti effettivi.....	0,2	0,2	0,3	0,7	2,1	1,1	330
Affitti imputati.....	18,2	18,0	20,9	19,4	18,7	19,1	5.629
Reddito da capitale finanziario.....	-0,3	-0,3	-0,1	-0,1	0,7	0,2	63
Interessi attivi su depositi	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	90
Interessi attivi su titoli di Stato .	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2	64
Rendimenti altri titoli	0,1	0,2	0,4	0,6	1,2	0,7	216
Interessi passivi (-)	0,8	1,0	1,1	1,2	1,0	1,0	307

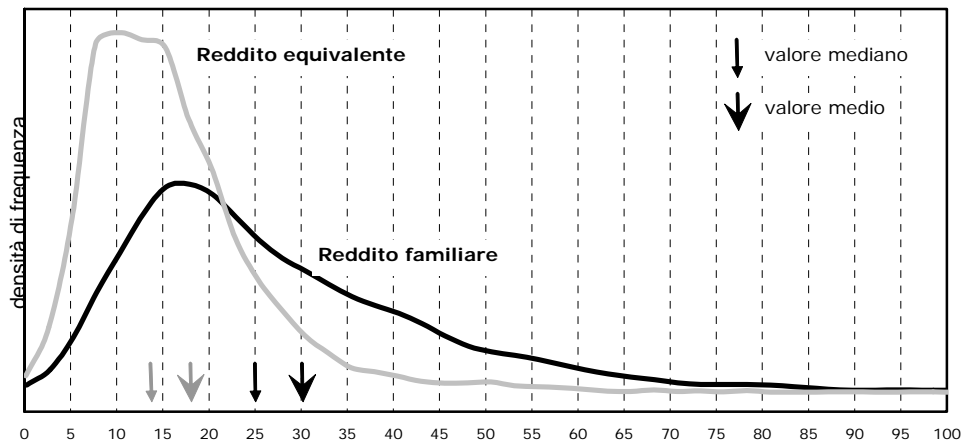
Reddito disponibile netto = Reddito da lavoro dipendente + Pensioni e trasferimenti netti + Reddito netto da lavoro autonomo + Reddito da capitale; (*) Il simbolo (-) indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

Il reddito individuale medio da lavoro (dipendente e autonomo) è risultato pari a 16.555 euro, contro i 15.030 euro del 2002 (tav.C7), con una crescita del 5,4 per cento in termini reali. Esso è inferiore nei comuni di minore dimensione (15.497 euro nei comuni con meno di 20.000 abitanti, contro 18.906 euro nei comuni con oltre 500.000 abitanti) o al Sud e nelle Isole (13.797 euro). Per i laureati si registra un reddito da lavoro pari a più del doppio di quello percepito da coloro che sono privi di titolo di studio (26.153 rispetto a 10.947 euro). Riguardo all'età del percettore, il valore più elevato si registra nella classe di età oltre 65 anni, con 23.522 euro; i valori più bassi, per contro, si registrano per la classe sotto i 30 anni (10.947 euro). Il reddito individuale medio da lavoro dipendente e quello da libera professione e impresa, rispettivamente pari a 15.080 e 20.999 euro, risultano ampiamente superiori al reddito individuale da trasferimenti, pari a 9.793 euro.

La distribuzione dei redditi familiari presenta la consueta forma asimmetrica, con una frequenza relativamente ridotta dei redditi molto bassi, un addensamento sui redditi medio-bassi e una frequenza progressivamente meno elevata per i redditi più alti (tav.C1, fig.5). Il grado di asimmetria appare più sensibile per le famiglie con capofamiglia anziano o di sesso femminile, residente in comuni di grande dimensione, al Sud e nelle Isole, lavoratore indipendente, occupato in agricoltura (tav.B3).

Fig. 5

Distribuzione del reddito¹⁷ (migliaia di euro)



Il reddito familiare non tiene conto delle economie di scala che si realizzano nei consumi tra gli individui di uno stesso nucleo familiare. Per ovviare a questo limite, nel valutare le misure di disuguaglianza e di povertà, si può correggere il reddito complessivamente percepito dalla famiglia con una scala di equivalenza¹⁸. Il risultato così ottenuto, detto reddito equivalente, si interpreta come il reddito di cui ciascun individuo dovrebbe disporre se visse da solo per raggiungere lo stesso tenore di vita che ha in famiglia. Nel 2004, il valore medio del reddito equivalente è pari a 16.786 euro.

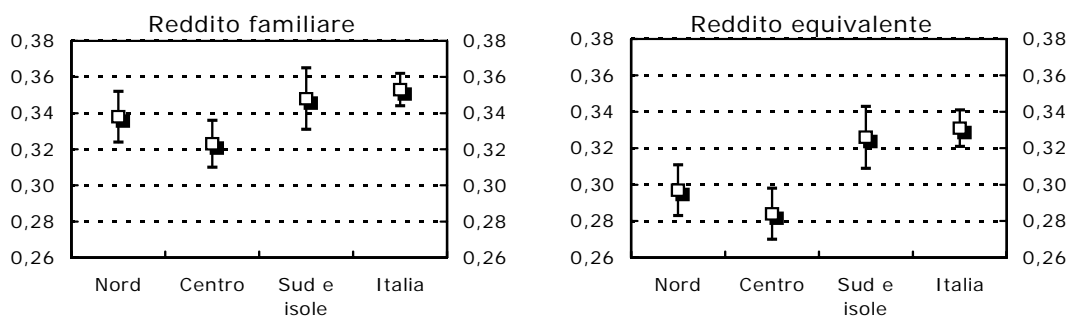
Con riferimento alla concentrazione dei redditi, si rileva che il 10 per cento delle famiglie con il reddito più basso percepisce il 2,6 per cento del totale dei redditi prodotti, mentre il 10 per cento di famiglie con redditi più elevati percepisce il 26,7 per cento del totale (tavv.C3-C4): entrambi i valori non si discostano da quelli riscontrati per il 2002. L'indice di concentrazione di Gini misurato sui redditi familiari risulta pari a 0,353, mentre quello misurato sui redditi equivalenti risulta 0,331 (per il 2002, l'indice di Gini risultava rispettivamente 0,357 e 0,334). A livello di ripartizione territoriale la concentrazione - sia dei redditi familiari sia dei redditi equivalenti - risulta, come nelle precedenti indagini, superiore al Sud e nelle Isole (fig.6).

¹⁷ Stima non parametrica della distribuzione ottenuta utilizzando la funzione normale standard come funzione perezquatrice. L'intervallo di stima (*bandwidth*) è stato selezionato in base al criterio che minimizza il valore asintotico del errore quadratico medio (*optimal bandwidth*). Per ottenere risultati più robusti, i valori inferiori al 1° e superiori al 99° percentile sono stati posti pari ai percentili stessi (*winsorized estimates*). Un cenno a tale tecnica è contenuto in D. Piccolo, *Statistica*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp.168-171.

¹⁸ Nel presente supplemento è stata utilizzata la scala di equivalenza dell'OCSE modificata che prevede un coefficiente pari a 1 per il capofamiglia, 0,5 per gli altri componenti con 14 anni e più e 0,3 per i soggetti con meno di 14 anni.

Fig. 6

Indici di concentrazione di Gini per area geografica
(stime puntuali e intervallo di confidenza al 95 per cento)¹⁹



In termini di reddito equivalente la quota di individui che vive in famiglie a basso reddito²⁰ risulta nel 2004 pari al 13,3 per cento, la stessa quota riscontrata nel 2000 e nel 2002 (tav.2). Utilizzando come indicatore alternativo di benessere i consumi equivalenti, la quota di persone che vive in famiglie con un consumo inferiore alla metà del consumo mediano risulta pari al 7,7 per cento, in diminuzione rispetto al 2000 (9,1 per cento) e in linea con il 2002 (tav.2)²¹.

Tav. 2

Indicatori economici di povertà relativa per condizione professionale e area geografica, 2000-2004^(*)
(euro, valori percentuali)

	Reddito equivalente			Consumo equivalente		
	2000	2002	2004	2000	2002	2004
Condizione professionale						
Lavoratori dipendenti	5,9	6,5	7,0	5,9	4,3	4,4
Di cui: operai o impiegati	6,3	7,0	7,4	6,4	4,6	4,6
Di cui: dirigenti	2,2	0,9	0,5	1,5	0,2	0,6
Lavoratori autonomi	8,1	7,8	7,2	4,0	3,9	3,6
Condizione non professionale	17,2	16,9	17,2	11,1	9,6	9,8
di cui: pensionati	8,1	7,4	7,5	6,9	5,9	5,5
Area geografica						
Nord	3,6	3,4	4,7	2,0	2,0	2,5
Centro	4,7	6,9	4,5	2,2	2,9	1,6
Sud e isole	29,7	28,7	29,0	21,5	17,1	17,5
Totale	13,3	13,2	13,3	9,1	7,6	7,7

(*) Percentuali di individui al di sotto della soglia definita come la metà della mediana dell'indicatore corrispondente.

La diversa dinamica dei redditi ha avuto un impatto sull'incidenza della povertà differente in base alle condizioni professionali del capofamiglia. Tra il 2000 e il 2004 la

¹⁹ Gli estremi dell'intervallo di confidenza sono calcolati sottraendo e aggiungendo alla stima puntuale dell'indice di Gini 1,96 volte l'errore standard. Quest'ultimo è stato calcolato tenendo conto del piano di campionamento e utilizzando il metodo *jackknife* (per ulteriori dettagli si veda la nota metodologica nell'appendice A).

²⁰ Sono definite a basso reddito le famiglie con un reddito equivalente inferiore alla metà della mediana. Nel 2004 tale soglia risulta pari a circa 7.200 euro.

²¹ L'indagine Istat sui consumi delle famiglie conferma la tendenza rispetto al 2000 alla riduzione del numero di individui che vivono in famiglie il cui consumo è inferiore ad una determinata soglia di povertà, ancorché essa sia definita in modo differente. Si veda Istat, *La povertà in Italia nel 2002*, in *Note Rapide*, 22 luglio 2003 e *La povertà in Italia nel 2004*, in *Note Rapide*, 6 ottobre 2005.

quota di individui con capofamiglia operaio o impiegato a basso reddito è salita dal 5,9 al 7 per cento, mentre per i lavoratori autonomi la stessa incidenza è scesa dall'8,1 al 7,2 per cento. L'incidenza della povertà risulta in diminuzione anche per i pensionati.

Il periodo tra il 2000 e il 2004 sembra dunque essere stato caratterizzato da una dinamica redistributiva che ha modificato le posizioni relative dei vari gruppi socio-demografici senza alterare però i livelli di disuguaglianza e povertà aggregati^{22 23}.

L'analisi delle famiglie intervistate in occasione delle ultime due rilevazioni (famiglie *panel*) consente di ottenere alcune indicazioni sulla dinamica della posizione relativa delle famiglie nella scala del reddito. Ordinando tali famiglie secondo il livello di reddito percepito nel 2002 e suddividendo il campione in 5 parti di uguale numerosità, si può confrontare la partizione ottenuta con quella analogamente ricavata sui redditi del 2004.

L'evento più frequente nel confronto della posizione relativa di una famiglia a due anni di distanza è la permanenza nella stessa classe di reddito. La gran parte della dinamica è inoltre tra classi adiacenti: quasi il 90 per cento delle famiglie rimane infatti nella stessa classe di reddito o in quella adiacente.

Per quanto riguarda i salti di classe più rilevanti, il 4,1 per cento delle famiglie classificate in quelle superiori nel 2002 si sposta nelle ultime due classi; viceversa, il 6,3 per cento di famiglie nelle classi più basse, nel 2004 viene classificato nelle due classi più elevate (tavv.C5-C6). Nel complesso, la mobilità tra classi di reddito tra il 2002 e il 2004 non risulta significativamente diversa da quella registrata in passato.

Nella presente indagine sono state poste agli intervistati alcune domande per valutare quanto tempo gli individui occupati desiderino lavorare e quale sia l'occupazione desiderata dagli individui non occupati. Di questi ultimi, circa un quinto si dichiara disponibile a svolgere un'attività lavorativa²⁴. Il tipo di lavoro desiderato è nella maggioranza dei casi (60 per cento) quello di dipendente a tempo pieno e con un orario medio di circa 32 ore settimanali.

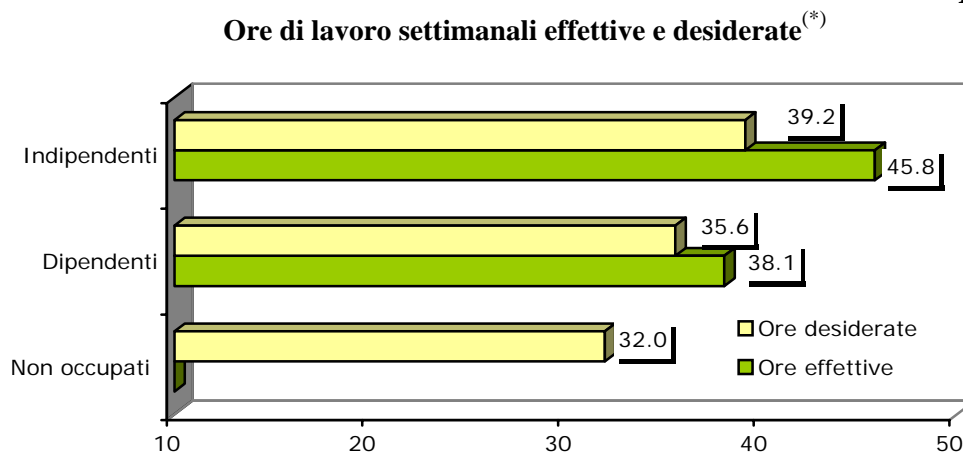
Fra gli occupati, i dipendenti risultano in media lavorare per 38,1 ore settimanali, 2,5 ore in più dell'orario desiderato. L'orario effettivo di lavoro risulta lievemente superiore rispetto al 2002 (37,7 ore) e al 2000 (37,5 ore). Gli indipendenti lavorano in media 45,8 ore per settimana, 6 ore più di quelle desiderate (fig.7). Rispetto alle precedenti indagini l'orario medio effettivo di lavoro risulta in significativo aumento (nel 2002 e nel 2000 era di circa 43 ore).

22 A differenza di quanto avviene per i redditi, l'incidenza della povertà misurata in termini di consumi risulta in diminuzione per tutte le tipologie di condizione professionale del capofamiglia. Inoltre, la dinamica dei consumi equivalenti nel periodo 2000-04 mostra una crescita di circa il 9 per cento in termini reali per le famiglie con capofamiglia dipendente o in condizione non professionale e del 17 per cento per gli indipendenti.

23 La dinamica dei redditi per condizione professionale osservata fra il 2002 e il 2004 ha comportato un aumento dell'indice di Gini per le famiglie di lavoratori indipendenti. Tale aumento è stato comunque controbalanciato dalla diminuzione della disuguaglianza per le famiglie con capofamiglia dipendente o in condizione non professionale che presentano una maggiore incidenza nell'influenzare l'indice complessivo. Per approfondimenti si rinvia a: Banca d'Italia, Relazione Annuale sul 2003, pp.163-4; *I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2002*, in Banca d'Italia, *Supplementi al Bollettino Statistico: note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 12, Marzo 2004, pp. 10-1; A. Brandolini, *A proposito di povertà e disuguaglianza in Italia*, Banca d'Italia, dattiloscritto, 2005.

24 La percentuale rilevata al Sud e nelle Isole (28,6 per cento) risulta circa il doppio di quella risultante al Nord (13,8 per cento) e al Centro (15,7 per cento).

Fig. 7

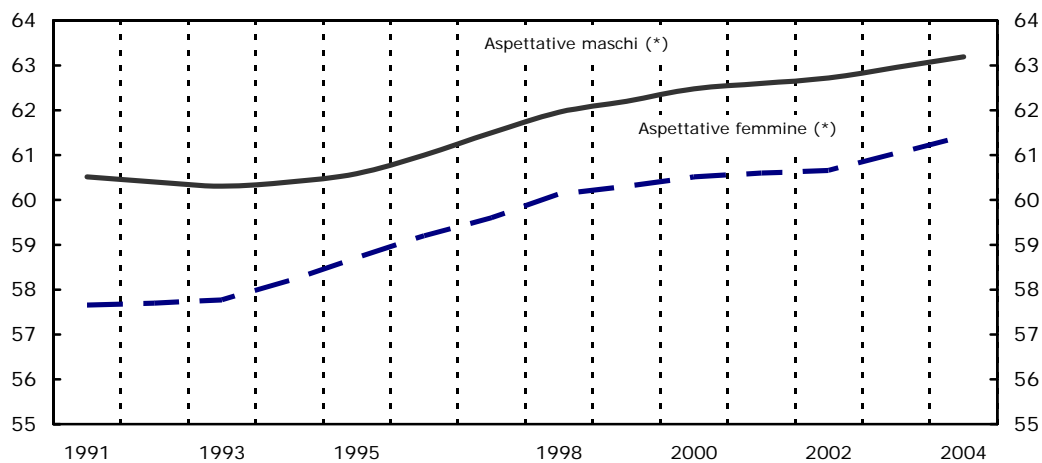


(*) Nella categoria degli indipendenti sono esclusi i lavoratori atipici. I non occupati sono coloro in condizione non professionale che si sono dichiarati disponibili a svolgere un'attività lavorativa.

L'età media in cui gli occupati prevedono di andare in pensione è pari a oltre 63 anni per gli uomini e 61 per le donne. Dal 1991 le aspettative sull'età di pensionamento risultano in significativo e costante aumento, in particolare per le donne (fig.8).

Fig. 8

**Età di pensionamento: 1991-2004
(anni)**



(*) Le aspettative sono calcolate sugli individui occupati.

Considerando le aspettative circa l'entità della pensione pubblica, gli occupati ritengono che in media essa rappresenterà circa il 68,7 per cento dell'ultimo stipendio (nel 2000 il valore era pari al 68,2 per cento).

La spesa per consumi risulta in media di 22.138 euro, pari al 75,1 per cento del reddito familiare (tav.B1). Il valore dei consumi cresce al crescere del titolo di studio del capofamiglia e risulta correlato con la dimensione della famiglia. Valori più elevati si registrano al Nord e al Centro rispetto al Sud e nelle Isole(24.138 e 24.905 euro contro i 17.402 euro di quest'ultima ripartizione).

3.2 La ricchezza

La ricchezza familiare netta - costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.)²⁵ al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti) - presenta un valore mediano²⁶ di 125.100 euro, con un incremento del 22,2 per cento, in termini nominali, rispetto al valore rilevato nel 2002 (102.343 euro) (tav.E2).

Le attività reali, con un valore mediano pari a 121.000 euro, costituiscono la parte preponderante della ricchezza netta²⁷.

Le attività finanziarie presentano un valore mediano pari a 7.000 euro²⁸. Valori più elevati si riscontrano per le famiglie con capofamiglia laureato (20.000 euro), dirigente (21.000 euro) o imprenditore (21.927 euro). Il divario territoriale appare rilevante: il 50 per cento delle famiglie residenti al Sud e nelle Isole detiene meno di 2.833 euro in attività finanziarie, contro i corrispondenti valori di 10.000 e 8.000 per il Nord e il Centro.

Le passività finanziarie riguardano un segmento relativamente ridotto di famiglie (24,6 per cento) e ammontano al 4,4 per cento della ricchezza netta. Benché si confermi che l'indebitamento delle famiglie italiane è basso rispetto a quello della maggior parte degli altri paesi industrializzati²⁹, esso tuttavia risulta in aumento rispetto al 2002, quando la percentuale di famiglie indebitate era il 22,1 per cento e l'incidenza delle passività sulla ricchezza netta il 3,6 per cento.

Per ciò che concerne le dinamiche territoriali, le variazioni della ricchezza per area geografica non mostrano, dal 1995 a oggi, un significativo ampliamento del differenziale fra le famiglie del Nord e del Centro e le famiglie del Sud e delle Isole. La ricchezza mediana delle famiglie del Nord e del Centro risulta superiore alla corrispondente ricchezza delle famiglie del Sud di un valore che si aggira attorno al 60 per cento. A partire dal 1998 il differenziale nella ricchezza mediana tra Nord e Centro

25 La distinzione tra attività reali e finanziarie riflette la necessità di classificare le poste attive della ricchezza in base al loro grado di liquidità e alla natura dei beni e dei mercati sui quali essi vengono scambiati. Analogamente alla distinzione tra investimenti diretti e di portafoglio presente nella bilancia dei pagamenti, il valore della proprietà di imprese sia in parte tra le attività reali, quando questa è collegata all'attività lavorativa del proprietario, e in parte tra le attività finanziarie, nel caso di possesso di azioni o quote di società, quando questa costituisce un mero impiego di risparmio. Si fa inoltre rilevare che nelle attività reali non sono inclusi i beni durevoli.

26 Poiché la distribuzione della ricchezza è caratterizzata da una forte asimmetria, con una notevole frequenza di importi più bassi della media e una frequenza esigua di valori molto elevati, è preferibile utilizzare la mediana come indice descrittivo del fenomeno.

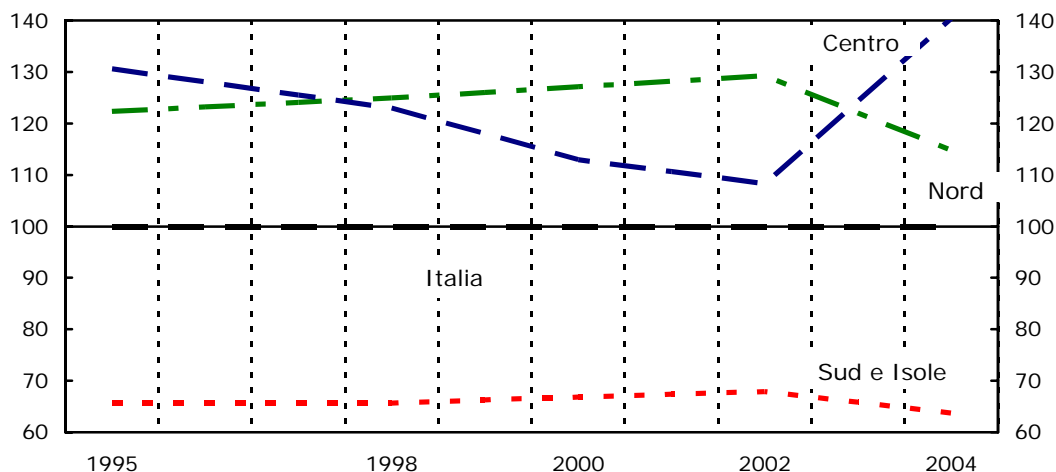
27 Le stime delle attività sono fornite dai proprietari che valutano soggettivamente i prezzi di realizzo. Per gli immobili di proprietà la valutazione viene effettuata nell'ipotesi che questi non siano locati.

28 Gli importi complessivi stimati risultano inferiori rispetto a quelli desumibili dalle statistiche finanziarie aggregate. Questo è dovuto al fatto che la rilevazione di informazioni sulle attività finanziarie è resa problematica sia dalla reticenza delle famiglie a dichiarare in sede di intervista quanto da loro effettivamente posseduto, sia dalla difficoltà di rappresentare nel campione le famiglie molto ricche, che, benché poco numerose, detengono quote consistenti della ricchezza complessiva. Sull'argomento si veda inoltre: L. D'aurizio, I. Faiella, S. Iezzi e A. Neri, *L'under-reporting della ricchezza finanziaria nell'indagine sui bilanci delle famiglie*, dattiloscritto, 2006; L. Cannari e G. D'Alessio, *Non-Reporting and Under-Reporting Behavior in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, in *Bulletin of the International Statistical Institute*, vol. LV, n. 3, 1993, p. 395-412; L. Cannari, G. D'Alessio, G. Raimondi e A.I. Rinaldi, *Le attività finanziarie delle famiglie italiane*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 136, 1990; G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 462, 2002.

29 Si veda ad esempio il riquadro *Credito bancario alle famiglie in Italia*, in Banca d'Italia *Bollettino Economico*, n. 41, Novembre 2003.

risulta favorevole al Nord e in forte crescita. Nell'ultima rilevazione il Centro supera il Nord, con un incremento del livello mediano di quasi il 30 per cento, sostanzialmente attribuibile alla forte crescita del valore degli immobili (si veda a riguardo il paragrafo 3.5).

Fig. 9
Dinamica del valore medio della ricchezza netta familiare per area geografica
(numeri indice, Italia=100)



Nel decennio considerato, la dinamica per condizione professionale (tav.3) mostra una forte crescita della ricchezza delle famiglie con capofamiglia pensionato, che dal 70 per cento della mediana nazionale nel 1995 arriva a un valore poco più basso di quello nazionale³⁰. Si osserva inoltre una diminuzione della ricchezza relativa delle famiglie con capofamiglia operaio: dal 65 per cento della mediana nazionale nel 1995 la loro ricchezza scende a un livello del 33 per cento. La posizione relativa delle famiglie con capofamiglia imprenditore o libero professionista, in calo fino al 2000, risulta stabile nelle ultime rilevazioni.

La ricchezza netta presenta una concentrazione maggiore di quella del reddito: il 10 per cento delle famiglie più ricche possiede il 43 per cento dell'intera ricchezza netta delle famiglie italiane (nel 2002 era il 45 per cento). L'indice di Gini della ricchezza netta è 0,603, in diminuzione rispetto alle due indagini precedenti (l'indice risultava pari a 0,618 nel 2002 e 0,631 nel 2000)³¹. È il Centro l'area geografica in cui vi è la più bassa concentrazione della ricchezza (indice di Gini pari a 0,540), mentre al Sud e nelle Isole la concentrazione è più alta di quella nazionale (indice di Gini pari a 0,626).

Riguardo alla distribuzione, si osserva che il 19,1 per cento delle famiglie possiede meno di 10 mila euro, mentre il 33,6 per cento possiede più di 200 mila euro. La quota di famiglie con ricchezza netta superiore a 200 mila euro è più elevata per le

³⁰ Un'analisi della distribuzione della ricchezza nell'ultimo decennio effettuata tenendo conto di tali aspetti è contenuta in A. Brandolini, L. Cannari, G. D'Alessio e I. Faiella, *Household Wealth Distribution in Italy in the 1990s*, Banca d'Italia, Temi di Discussione, n. 530, 2004.

³¹ La diminuzione dell'indice di Gini osservata fra il 2000 e il 2004 è sostanzialmente attribuibile a due fattori: una minore disuguaglianza nella distribuzione delle attività reali rispetto alle attività finanziarie, e una forte crescita della quota di attività reali nel portafoglio delle famiglie.

famiglie residenti al Centro (44,9 per cento) e con capofamiglia laureato (62,6 per cento), dirigente (58,5 per cento) o lavoratore indipendente (58,3 per cento) (tav.E1).

Tav. 3

Ricchezza netta mediana familiare per condizione professionale del capofamiglia^(*)
(numeri indice, Italia=100)

	1995	1998	2000	2002	2004
Lavoratori dipendenti					
Operaio	65,0	64,8	51,4	39,0	33,4
Impiegato	134,5	128,7	124,9	123,9	122,7
Dirigente, direttivo	222,6	175,2	185,1	218,5	205,5
Totale	105,0	102,8	91,3	92,7	83,7
Lavoratore indipendente					
Imprenditore, libero professionista.	296,5	231,3	203,3	229,4	227,1
altro autonomo.....	188,2	177,6	161,9	175,6	183,3
Totale	201,0	191,6	176,8	198,0	198,4
Condizione non professionale					
Pensionati	70,3	80,9	92,6	90,2	99,6
altri non occupati	10,8	35,8	22,2	35,6	32,7
Totale	67,2	74,8	88,4	87,6	95,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le stime sono ottenute sui dati dell'Archivio Storico, secondo definizioni e metodi di aggregazioni omogenei tra i vari anni considerati. Esse possono pertanto non coincidere con quelle che si ricavano dalle pubblicazioni relative ai singoli anni. Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Il grado di mobilità delle famiglie fra classi di ricchezza può essere valutato confrontando la posizione relativa di un campione di famiglie *panel* in due indagini distinte. Tra il 1995 e il 2004 la mobilità tra classi di ricchezza appare modesta (tav.4)³².

Tav. 4

Posizione relativa delle famiglie rilevata sul 1995 e sul 2004. Ricchezza^(*)
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 1995	Quinti di famiglie nel 2004					Totale
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	
fino al 1° quintile	69,4	14,7	8,3	4,9	2,6	100,0
dal 1 al 2° quintile	20,5	45,0	19,9	8,2	6,3	100,0
dal 2 al 3° quintile	3,1	27,6	39,3	23,2	6,7	100,0
dal 3 al 4° quintile	3,3	12,0	20,0	36,0	28,7	100,0
oltre il 4° quintile	1,8	2,0	13,1	27,8	55,3	100,0
Totale	20,1	20,0	20,1	20,0	19,9	100,0

(*) Il campione è costituito da 1.010 famiglie.

3.3 La diffusione delle attività finanziarie

Dall'indagine risulta che il 76,9 per cento delle famiglie ha un deposito bancario, il 18,8 per cento un deposito postale, il 7,4 per cento titoli di Stato, l'11,9 per cento

³² Studi condotti in passato per confrontare la distribuzione della ricchezza in Italia e negli Stati Uniti hanno riscontrato che il grado di mobilità risulta sostanzialmente comparabile. Si veda I. Faiella e A. Neri, *La ricchezza delle famiglie italiane e americane*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 501, 2004.

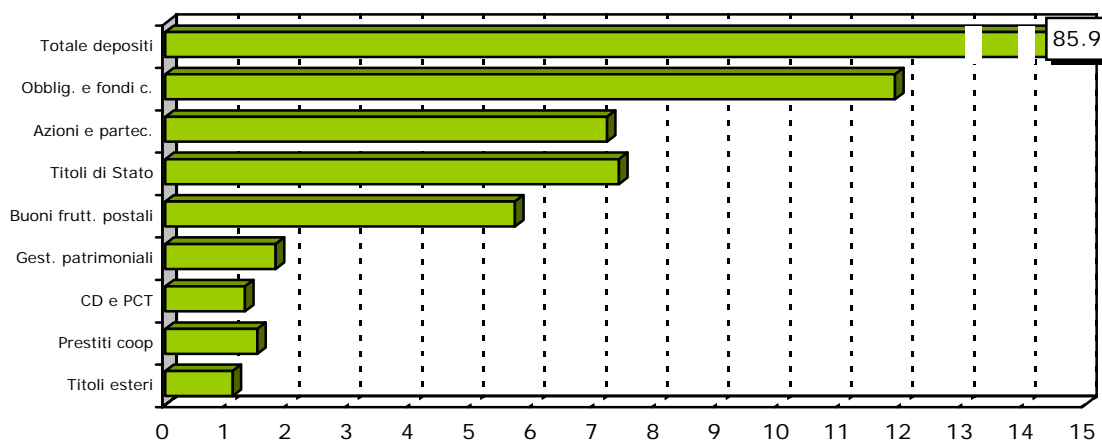
obbligazioni e quote di fondi comuni e il 7,2 per cento azioni e partecipazioni italiane. La diffusione dei buoni postali fruttiferi risulta minore (5,7 per cento). Altre forme di risparmio riguardano segmenti ancora più ridotti della popolazione: l'1,5 per cento delle famiglie investe i propri risparmi sotto forma di prestiti alle cooperative, l'1,8 per cento li affida alle gestioni patrimoniali e l'1,3 acquista certificati di deposito o pronti contro termine. Solo l'1,1 per cento investe in titoli esteri (tav.F1) (fig.10).

Tra le forme di deposito bancario, quello in conto corrente ha una diffusione nettamente superiore rispetto al deposito a risparmio (73,2 contro 11,1 per cento) (tav.F3); tale divario è aumentato rispetto al 2002. I depositi postali sono più frequentemente in forma di conto corrente che di deposito a risparmio (12,1 rispetto al 8,5 per cento), (tav.F4); in questo caso la differenza rispetto al 2002 si è ridotta³³.

Il confronto con le stime relative al 2002 evidenzia un significativo calo nel numero di famiglie in possesso di titoli di Stato e di depositi bancari (rispettivamente di 2 e 1 punto percentuale), a fronte di un incremento nella quota di famiglie che possiede depositi postali e buoni fruttiferi postali (1,9 e 0,9 punti percentuali). Per quanto riguarda gli strumenti più rischiosi, risulta nel complesso stabile il numero di famiglie che detiene gestioni patrimoniali, mentre diminuiscono le famiglie con obbligazioni, fondi comuni e azioni e partecipazioni italiane (rispettivamente di 2,6 e 2,4 punti percentuali). Rimane sostanzialmente invariata la diffusione di titoli esteri e di prestiti alle cooperative.

Fig. 10

Diffusione delle attività finanziarie a fine 2004
(percentuale di famiglie)



La diffusione delle attività finanziarie è ovviamente connessa con le caratteristiche familiari e in primo luogo con quelle economiche³⁴; la penetrazione degli strumenti finanziari è infatti crescente al crescere del reddito e del titolo di studio. Fanno eccezione i depositi postali, che, sebbene in misura inferiore rispetto al passato, hanno una diffusione maggiore nei comuni più piccoli, nel Sud e nelle Isole, tra le famiglie con capofamiglia pensionato o in possesso di titolo di studio più basso.

³³ Dal punto di vista della clientela, la crescente gamma di servizi offerti dalle Poste porta a considerare tale operatore sostanzialmente assimilabile a qualunque altro intermediario finanziario.

³⁴ Si veda L. Guiso e T. Jappelli, *Households' Portfolio in Italy*, in *Household portfolios* a cura di L. Guiso, M. Haliassos e T. Jappelli, Cambridge (Massachusetts) MIT, 2002.

Nel Mezzogiorno si riscontra in generale una bassa diffusione degli strumenti finanziari rispetto al resto d'Italia. Solo il 53 per cento delle famiglie residenti al Sud possiede un deposito bancario, contro circa l'80 per cento del Centro e il 92 per cento del Nord. Tale divario, sebbene più ridotto, si registra per tutti gli strumenti finanziari con l'eccezione dei depositi postali. Nel caso delle azioni e dei titoli di Stato, la diffusione nelle regioni meridionali è pari a un settimo di quella riscontrata al Nord.

Riguardo alla condizione professionale del capofamiglia si osserva una diffusione più ampia di titoli di Stato per i dirigenti (16,2 per cento), per i pensionati (8,8 per cento) o per gli imprenditori e liberi professionisti (8 per cento), mentre risulta particolarmente bassa per gli operai (3,6 per cento). Per le altre forme di risparmio i lavoratori indipendenti si orientano di più verso obbligazioni, fondi comuni, azioni e gestioni patrimoniali.

Le famiglie con capofamiglia pensionato possiedono quasi il 55 per cento delle attività finanziarie nette, con una forte preferenza per i titoli di Stato e una quota ridotta di passività finanziarie; le famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo, pur rappresentando solo il 13 per cento, detengono oltre un quarto delle attività rischiose, quali azioni, fondi comuni e altri titoli, e il 46 per cento delle passività (tav.5).

Rispetto all'indagine sul 2002 diminuisce in modo significativo la quota di titoli di Stato posseduta dalle famiglie con capofamiglia pensionato, imprenditore e libero professionista (la variazione è, rispettivamente, di 1,5 e 2,1 punti percentuali). A fronte di tale diminuzione, aumenta la quota detenuta da queste famiglie in altri titoli (2,4 e 3,5 punti percentuali rispettivamente).

Tav. 5

Ripartizione delle attività finanziarie nette per condizione professionale^(*)
(valori percentuali)

	Quota della famiglie	Quota dei depositi bancari e postali	Quota dei titoli di Stato	Quota di azioni, fondi comuni e altri titoli	Quota delle attività finanziarie	Quota delle passività finanziarie	Quota delle attività finanziarie nette (**)
Lavoratori dipendenti							
Operaio	21,6	12,4	7,4	5,3	8,9	19,6	1,5
Impiegato.....	20,7	21,8	18,7	18,3	19,3	20,4	18,6
Dirigente, direttivo.....	4,1	7,3	12,1	10,7	8,5	6,9	9,6
Totale	46,4	41,6	38,2	34,2	36,7	46,9	29,6
Lavoratore indipendente							
Imprenditore, libero professionista	5,8	12,5	10,3	20,5	17,0	23,4	12,7
altro autonomo	7,4	7,9	6,8	7,6	9,7	22,3	1,0
Totale.....	13,2	20,4	17,1	28,1	26,7	45,6	13,6
Condizione non professionale							
Pensionati	37,4	35,8	43,9	36,9	35,1	6,7	54,8
altri non occupati	3,0	2,2	0,9	0,8	1,5	0,8	1,9
Totale	40,4	38,0	44,8	37,7	36,6	7,5	56,7
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

(**) Attività finanziarie al netto delle passività finanziarie detenute.

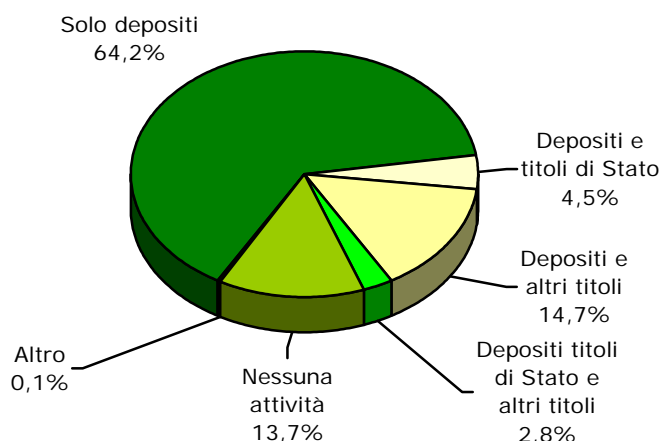
Quanto alla composizione del portafoglio, si osserva che quasi tutte le famiglie in possesso di attività finanziarie detengono un deposito bancario o postale; nel 64,1 per cento dei casi le famiglie detengono solo un conto di deposito, nel 4,5 per cento possiedono anche titoli di Stato e nel 2,8 per cento sia titoli di Stato, sia altri titoli. Nel

14,7 per cento dei casi le famiglie detengono sia un deposito sia altri titoli (quote di fondi comuni, obbligazioni, azioni) (fig.11).

La crescente propensione delle famiglie a detenere strumenti rischiosi, rilevata a partire dal 1991, si riduce nel 2004 con un calo di 3,5 punti percentuali (tav.6). Tale riduzione è attribuibile principalmente alle scelte delle famiglie con capofamiglia occupato e residenti al Nord o al Centro.

Fig. 11

Possesso di attività finanziarie a fine 2004
(percentuale di famiglie)



Tav. 6

Possesso di attività finanziarie rischiose per caratteristiche del capofamiglia^(*)
(percentuali)

	1991	1993	1995	1998	2000	2002	2004
Condizione professionale							
Lavoratori dipendenti							
Operaio	2.6	3.6	5.8	10.6	13.7	12.3	7.9
Impiegato	10.5	14.3	15.9	23.6	29.8	28.8	23.7
Dirigente, direttivo	14.9	24.2	26.7	39.5	44.2	45.5	38.7
Totale	7.7	10.4	12.4	19.7	24.0	23.1	17.8
Lavoratore indipendente							
Imprenditore, libero professionista	24.7	32.4	32.0	41.6	38.7	45.0	34.4
altro autonomo	9.4	13.5	12.1	21.8	25.7	27.1	21.8
Totale	13.5	17.4	16.0	27.7	29.8	33.4	26.3
Condizione non professionale							
Pensionati	4.1	5.5	6.4	13.1	15.7	15.5	15.5
altri non occupati	0.8	2.5	4.6	9.5	6.8	4.4	4.5
Totale	3.9	5.3	6.3	12.7	14.9	14.7	14.7
Area geografica							
nord	12.0	14.5	16.0	26.5	32.4	33.2	27.8
centro	5.8	8.5	10.9	17.0	19.8	21.0	16.7
sud e isole	1.9	3.0	2.2	6.4	6.4	5.6	4.2
Totale	7.5	9.7	10.5	18.1	21.2	21.5	18.0

(*) Obbligazioni, azioni, fondi, gestioni patrimoniali e titoli esteri. Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Le scelte di risparmio non dipendono solamente dalle condizioni economiche delle famiglie ma anche da altre loro caratteristiche³⁵. Ad esempio, alcune famiglie preferiscono orientare le proprie scelte su strumenti finanziari che non comportino il rischio di perdita del capitale investito anche se questi danno rendimenti poco superiori al tasso di inflazione. Inoltre, non tutte le famiglie, a parità di risorse disponibili, hanno le stesse preferenze tra consumi presenti e futuri. Alcune sono più “impazienti” e tendono ad anticipare i propri consumi (riducendo il proprio risparmio o indebitandosi), altre invece posticipano i propri consumi accumulando risorse che saranno disponibili in futuro. Infine, vi è una forte evidenza che la capacità delle famiglie di reperire ed elaborare informazioni sull’andamento dei mercati finanziari contribuisca a migliorare l’allocazione dei propri investimenti. Nella presente indagine sono state introdotte alcune domande per misurare i comportamenti di risparmio delle famiglie in relazione a tali aspetti.

Tav. 7

Distribuzione delle famiglie per grado di avversione al rischio^(*)
(valori percentuali)

	Basso	Medio	Alto	Totale	Numerosità campionaria ^(**)
Titolo di studio					
Non oltre media inferiore.....	8,6	30,3	61,1	100,0	1.464
Media superiore	20,7	44,3	35,0	100,0	855
Laurea	21,9	51,1	27,0	100,0	311
Condizione professionale					
Lavoratori dipendenti	14,6	41,8	43,6	100,0	1.168
Lavoratore indipendente	23,2	41,3	35,5	100,0	414
Condizione non professionale.....	9,9	30,8	59,3	100,0	1.048
Età					
fino a 30 anni	2,2	44,2	53,7	100,0	123
da 31 a 40 anni	16,8	43,2	40,0	100,0	475
da 41 a 50 anni	17,5	40,1	42,4	100,0	573
da 51 a 65 anni	17,1	38,9	43,9	100,0	736
oltre 65 anni	8,5	28,5	63,0	100,0	722
Cassi di reddito familiare					
Fino a 10 mila euro	4,3	11,4	84,3	100,0	70
Da 10 a 20 mila euro.....	6,9	23,6	69,5	100,0	479
Da 20 a 30 mila euro.....	10,6	33,1	56,2	100,0	636
Da 30 a 40 mila euro.....	15,7	42,0	42,3	100,0	508
Oltre 40 mila euro	20,0	46,7	33,3	100,0	936
Area geografica					
Nord	14,9	41,1	44,0	100,0	1.666
Centro	10,1	34,1	55,9	100,0	501
Sud e Isole.....	15,6	27,2	57,1	100,0	464
Totale	14,1	37,3	48,6	100,0	2.630

(*) Basso: “guadagni molto elevati con un’elevata dose di rischio” oppure “un buon guadagno con un discreto grado di sicurezza”; Medio: “un discreto guadagno con un buon grado di sicurezza”; Alto: “bassi guadagni senza alcun rischio”. Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all’interno della famiglia.

(**) Le domande di questa sezione sono state poste alle famiglie che possedevano, oltre che un deposito in conto corrente, almeno un altro strumento finanziario.

I risultati dell’indagine indicano che quasi il 50 per cento delle famiglie è molto avversa al rischio, cioè dichiara di preferire bassi guadagni senza alcun rischio di perdita del capitale investito³⁶. Al contrario, meno del 16 per cento si ritiene poco avverso al rischio, cioè si rivolge a investimenti molto rischiosi che offrano possibilità di alti guadagni (tav.7).

³⁵ Si veda a riguardo C. Golliner, *What Does Classical Theory Have to Say About Household Portfolios?* in *Household portfolios*, a cura di L. Guiso, M. Haliassos e T. Jappelli, Cambridge (Massachusetts) MIT, 2002.

³⁶ Le domande di questa sezione sono state poste alle famiglie che possedevano, oltre che un deposito in conto corrente, almeno un altro strumento finanziario.

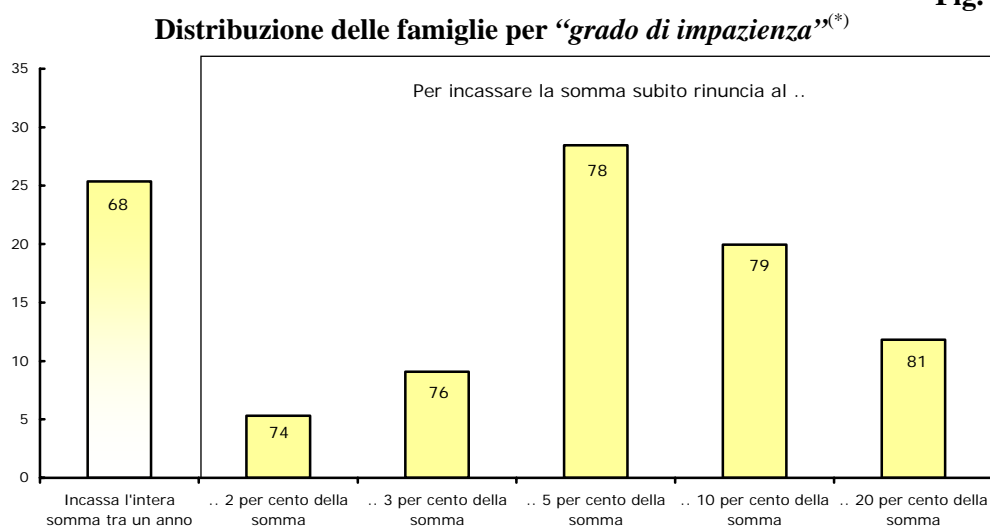
Si evidenzia inoltre una forte differenza tra le aree geografiche del Paese. In particolare, la distribuzione delle famiglie del Nord risulta maggiormente concentrata su livelli bassi di avversione al rischio, al contrario delle famiglie del Centro. Nel Sud, sebbene oltre il 57 per cento sia particolarmente avverso al rischio (contro il 49 per cento a livello nazionale), quasi il 16 per cento dichiara di non essere propensa a investire in attività rischiose (contro il 14 per cento a livello nazionale).

Per quanto riguarda la condizione professionale, emerge una più alta avversione al rischio per le famiglie con capofamiglia in condizione non professionale o dipendente, al contrario di quelle con capofamiglia lavoratore indipendente.

La preferenza per il rischio risulta positivamente associata al titolo di studio e alla classe di reddito e negativamente all'età del capofamiglia. Fanno eccezione gli individui sotto i 30 anni, i quali risultano molto avversi al rischio principalmente per effetto del basso livello di ricchezza e di reddito.

Per misurare il "grado di impazienza" delle famiglie intervistate nello scegliere tra consumo presente e futuro, è stato chiesto di indicare a quanta parte di una ipotetica vincita sarebbero state disposte a rinunciare per incassarla immediatamente invece che tra un anno. La distribuzione delle risposte indica che circa un quarto delle famiglie attenderebbe l'anno per ritirare l'intera somma, cioè non rinuncierebbe a nessuna quota dell'ammontare; quasi la metà invece incasserebbe subito una quota tra il 98 e il 95 per cento della somma, mentre il 20 e l'11 per cento delle famiglie sarebbe disposto a rinunciare rispettivamente al 10 e al 20 per cento dell'intero importo per entrare subito in possesso della parte restante (fig.12)³⁷.

Fig. 12



(*) Risposta alla seguente domanda: "Le viene comunicata una vincita alla lotteria pari al valore delle entrate annuali nette della Sua famiglia. Tale vincita le verrà corrisposta tra un anno. Se Lei rinuncia a parte dell'importo potrà invece ritirare l'ammontare residuo immediatamente. A quanto rinuncia?". All'interno di ciascuna barra sono riportati i valori medi di propensione al consumo.

³⁷ Elaborazioni condotte mostrano che, anche tenendo sotto controllo le caratteristiche e le condizioni economiche delle famiglie, questo tipo di preferenze contribuisce a spiegare i comportamenti di risparmio.

Per ciò che concerne il grado di conoscenza finanziaria, risulta che quasi il 65 per cento non dedica tempo a raccogliere informazioni utili a gestire i propri investimenti, e solo il 2 per cento dichiara di impiegare oltre 4 ore alla settimana a tale scopo (tav.8)³⁸. È comunque da notare che gran parte della differenza di comportamento risulta spiegabile dalla classe di reddito familiare e dal titolo di studio, che risultano connessi positivamente con il tempo dedicato all'informazione finanziaria.

Tav. 8

Distribuzione delle famiglie per livello di informazione finanziaria^(*)

(valori percentuali, unità)

	Non dedica tempo	Meno di 1 ora alla settimana	Oltre 1 ora alla settimana	Totale	Numerosità campionaria ^(**)
Titolo di studio					
Non oltre media inferiore.....	75,8	21,0	3,2	100,0	1.464
Media superiore	53,0	39,6	7,4	100,0	855
Laurea.....	45,3	44,1	10,6	100,0	311
Condizione professionale					
Lavoratori dipendenti.....	61,8	32,3	5,9	100,0	1.167
Lavoratori indipendenti.....	54,8	38,2	7,0	100,0	414
In condizione non professionale.....	71,9	23,8	4,3	100,0	1.048
Cassi di reddito familiare					
Fino a 10 mila euro.....	94,3	2,9	2,9	100,0	70
Da 10 a 20 mila euro	86,9	10,6	2,5	100,0	480
Da 20 a 30 mila euro	72,8	23,9	3,3	100,0	636
Da 30 a 40 mila euro	59,7	35,2	5,1	100,0	509
Oltre 40 mila euro.....	48,4	42,8	8,8	100,0	936
Area geografica					
nord	59,5	35,3	5,2	100,0	1.667
centro	65,3	27,9	6,8	100,0	501
sud e isole	83,2	11,9	5,0	100,0	463
Totale	64,8	29,8	5,4	100,0	2.630

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

(**) Le domande di questa sezione sono state poste alle famiglie che possedevano, oltre che un deposito in conto corrente, almeno un altro strumento finanziario.

Le famiglie del Nord risultano essere più informate finanziariamente rispetto alla media nazionale (il 40 per cento dedica tempo all'informazione finanziaria). Le famiglie residenti al Centro sono in linea con la media nazionale, mentre al Sud solo il 17 per cento delle famiglie dedica tempo a raccogliere informazioni di carattere finanziario. Solo al Centro, una percentuale di famiglie superiore alla media nazionale dichiara di impiegare oltre 1 ora alla settimana. I capofamiglia lavoratori indipendenti, quelli con laurea e quelli con un reddito più elevato dedicano più tempo alla raccolta di informazioni.

3.4 L'utilizzo di strumenti di pagamento

Continua la tendenza, segnalata anche nelle precedenti rilevazioni, alla progressiva sostituzione degli strumenti di pagamento tradizionali, quali il contante e gli assegni bancari, con modalità di pagamento più avanzate e flessibili, come la carta di credito, il Bancomat e gli addebiti preautorizzati. Anche l'uso delle nuove tecnologie per effettuare pagamenti e gestire i rapporti con gli intermediari va diffondendosi, rimanendo tuttavia ancora limitato a una porzione ridotta della popolazione.

³⁸ Livello di informazione finanziaria e grado di avversione al rischio risultano possedere una connessione positiva - statisticamente significativa - anche dopo aver controllato per le caratteristiche delle famiglie: l'indice di contingenza relativa Φ di Tschuprov è pari 0,40.

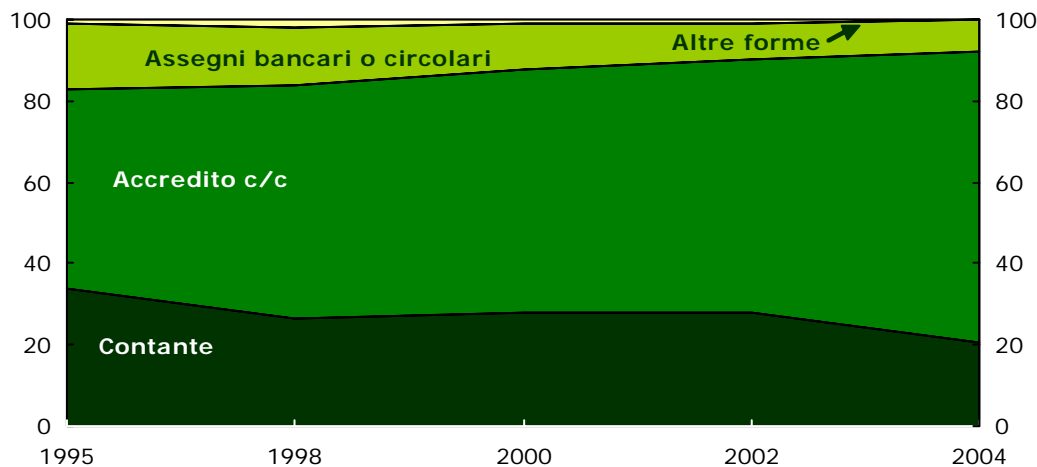
Quasi il 60 per cento delle famiglie possiede una carta di pagamento: il 57,8 per cento è in possesso di Bancomat e il 28,7 per cento di carta di credito (nella precedente indagine erano rispettivamente il 55,4 e il 25,3 per cento) e il 2,2 per cento è in possesso di una carta prepagata. Il possesso di tali strumenti appare positivamente correlato al reddito familiare, al numero dei percettori di reddito, al titolo di studio del capofamiglia e alla dimensione del comune di residenza (tav.G2).

Gli assegni bancari emessi in media dalle famiglie titolari di deposito bancario in conto corrente sono risultati 1,3 al mese. Il numero di assegni emessi cresce in relazione alle disponibilità economiche della famiglia; la frequenza dell'emissione di assegni risulta più elevata per le famiglie con capofamiglia lavoratore indipendente (tav.G1). La scorta di contante detenuta in media da una famiglia è pari a 400 euro (376 euro nel 2002), ovvero l'1,8 per cento del consumo annuo; essa è più elevata al Sud e nelle Isole (477 euro) (tav.G4).

Per quanto riguarda le modalità attraverso cui le famiglie percepiscono le entrate, quelle più frequentemente riscontrate sono il versamento diretto in conto corrente (71,4 per cento), in aumento rispetto agli anni precedenti. Il contante rappresenta una modalità tuttora molto diffusa (20,7 per cento) anche se in tendenziale calo (nel 1995 era prossima al 34 per cento). Anche la quota rappresentata dagli assegni bancari, pari al 7,7 per cento, mostra una significativa riduzione nel tempo (tav.G3 e fig.13).

Fig. 13

Entrate percepite dalle famiglie per strumento di pagamento
(quota percentuale)



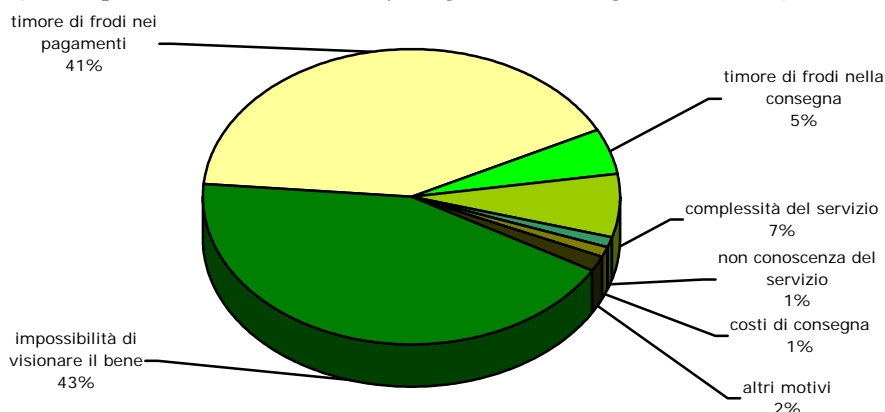
L'accredito diretto in conto corrente appare tuttora molto più diffuso al Nord (77,6 per cento), con 10 punti percentuali in più rispetto al Centro e 20 punti percentuali in più rispetto al Sud; risulta più diffuso nelle grandi città, tra le famiglie con redditi elevati e con capofamiglia dotato di elevato titolo di studio; inoltre si può osservare che l'81 per cento dei lavoratori dipendenti percepisce i propri redditi con accredito in conto corrente, contro il 42,2 per cento tra i lavoratori indipendenti.

La quota delle entrate percepite sotto forma di contante invece caratterizza maggiormente le famiglie residenti al Sud e nelle Isole (35,5 per cento) e nei piccoli centri, con basso reddito, con capofamiglia dotato di modesto livello di istruzione. Si noti inoltre che tale modalità di pagamento risulta particolarmente diffusa tra i lavoratori autonomi (52,3 per cento). La quota assorbita dagli assegni bancari risulta

particolarmente elevata per le famiglie con capofamiglia imprenditore o libero professionista (21,6 per cento).

Fig. 14

Motivi del mancato acquisto di beni e servizi attraverso internet
(valori percentuali sul totale di famiglie che "naviga" in Internet)



Considerando gli strumenti di pagamento innovativi, internet veicola ancora una porzione esigua dei pagamenti effettuati dalle famiglie. Tra il 2002 e il 2004 la quota di famiglie che utilizza internet a questo fine è cresciuta solo di 2 punti percentuali (da 30,2 a 32,3 per cento). Risulta aumentata in misura maggiore la quota di famiglie che ha effettuato acquisti attraverso internet (dal 4,4 del 2002 al 7 per cento del 2004)³⁹.

Tra i motivi che vengono addotti dalle famiglie per il mancato ricorso a forme di acquisto via Internet, risultano prevalenti l'impossibilità di visionare i beni e il timore di frodi nei pagamenti (fig.14).

Forme evolute di comunicazione con gli intermediari finanziari vengono utilizzate dal 5,5 per cento delle famiglie, un valore che appare in aumento rispetto al 4,7 per cento del 2002, ma rimane ancora contenuto. Di queste, la maggioranza utilizza il collegamento attraverso internet (68 per cento circa). L'utilizzo delle nuove tecnologie caratterizza in particolare le famiglie con capofamiglia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, dotato di elevato livello di istruzione, dirigente o imprenditore (tav.G5).

Per quanto concerne i rapporti con le banche, la maggioranza delle famiglie intervistate (77,2 per cento) utilizza il proprio intermediario principale da 5 anni o più (il 55 per cento lo utilizza da più di 10 anni).

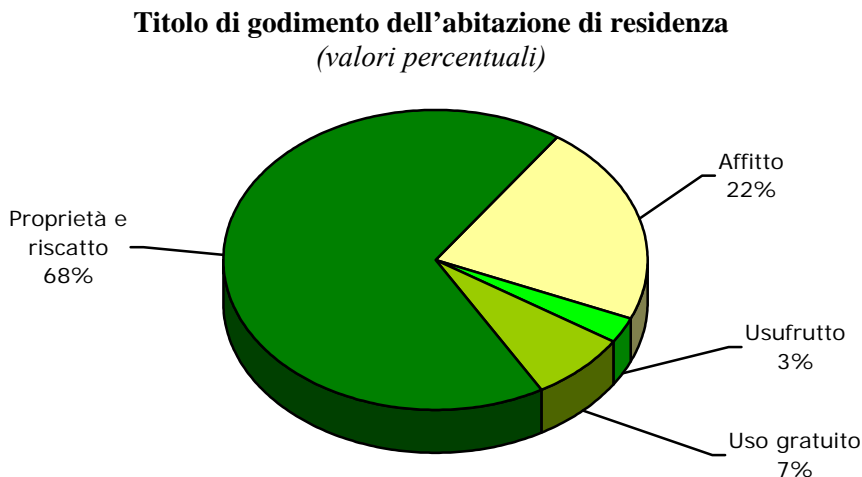
3.5 Le abitazioni di residenza

Dall'indagine risulta che nel 67,6 per cento dei casi l'abitazione di residenza è di proprietà della famiglia, nel 21,7 per cento è in affitto, nel 7,5 è occupata a titolo gratuito, nel 2,8 è in usufrutto e nel restante 0,4 è a riscatto (tav.H1)(fig.15). Rispetto alla precedente rilevazione, la quota di famiglie proprietarie si è leggermente ridotta, passando dal 68,5 al 67,6 per cento. Tale calo è attribuibile al maggiore incremento del numero di

³⁹ Tra il 2002 e il 2004, la percentuale di famiglie che possiede un computer è passata dal 33,8 al 37,5, e quella in cui almeno un componente ne fa un qualche utilizzo - a casa o al lavoro - dal 39,9 al 41,7 per cento.

famiglie residenti (4,5 per cento) rispetto a quello delle famiglie proprietarie della propria abitazione (3,1 per cento).

Fig. 15



La quota di famiglie proprietarie dell'abitazione di residenza risulta crescente con l'aumentare dell'età del capofamiglia, con eccezione della classe di età superiore ai 65 anni, nella quale si rileva un notevole peso dell'occupazione ad altro titolo (9,9 per cento). Le classi di età giovanili, per contro, sono caratterizzate da una frequenza più elevata e in crescita di abitazioni in affitto (35,4 per cento contro il 31,3 del 2002) (tav.H1). La proprietà dell'abitazione di residenza è meno diffusa nei comuni più grandi rispetto a quelli di minore dimensione (si passa dal 60,9 per cento nei comuni con più di 500.000 abitanti al 70,8 per cento nei comuni con meno di 20.000 abitanti).

Le abitazioni locate a equo canone sono il 6,8 per cento (stessa quota del 2002), mentre si registra un lieve aumento sia della quota di abitazioni locate con patti in deroga, sia di quelle di proprietà pubblica (3,4 e 5 per cento rispettivamente, contro il 3 e il 4,6 per cento del 2002).

La dimensione media dell'abitazione di residenza è di circa 100 metri quadri; nel 14,8 per cento dei casi è inferiore ai 60 metri quadri, mentre nel 16 per cento supera i 120 (tav.A2). La dimensione media cresce con il numero di componenti della famiglia: le famiglie di un componente vivono in abitazioni di circa 82 metri quadri in media, quelle di due componenti in abitazioni di 99 metri quadri; ogni persona ha, in media, a disposizione circa 39 metri quadri.

Il valore medio dell'abitazione di residenza risulta pari a 172.506 euro, circa 1.728 euro al metro quadro⁴⁰. Il valore al metro quadro presenta marcate differenze per area geografica (1.860 euro al Nord, 2.201 euro al Centro e 1.241 euro al Sud e nelle Isole) ed è crescente rispetto all'ampiezza demografica del comune di residenza (da 1.430 euro per comuni fino a 20.000 abitanti fino a 2.641 euro nei comuni con oltre 500.000 abitanti).

Rispetto alla precedente indagine, i prezzi medi al metro quadro delle abitazioni di residenza sono aumentati, in termini nominali, del 29 per cento. La crescita è stata più sostenuta al Centro (35 per cento) rispetto al Nord e al Sud e Isole (rispettivamente 26 e 28 per cento). Nel complesso, dal 1995 al 2004, il valore al metro quadro delle abitazioni

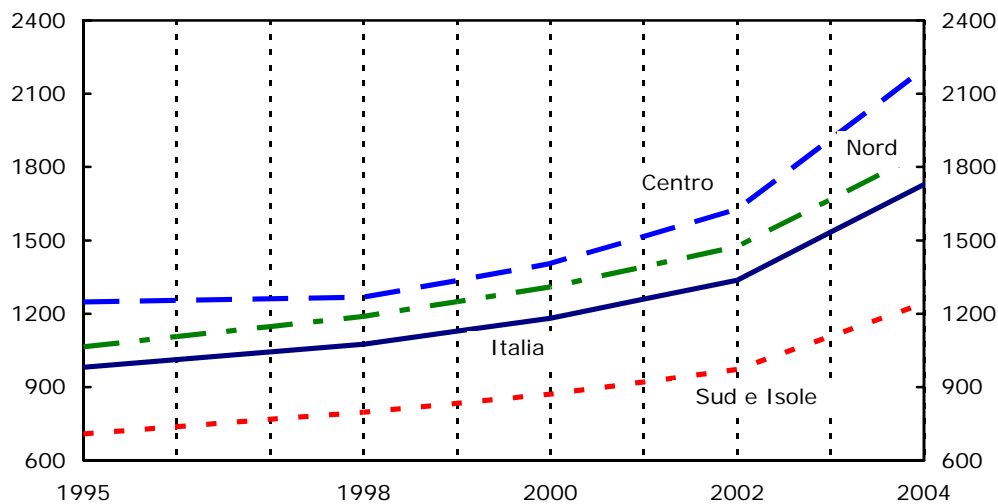
⁴⁰ Il valore delle abitazioni è la stima soggettiva del prezzo a cui essa potrebbe essere venduta libera.

di residenza è salito del 76 per cento in termini nominali (fig.16) e del 38 per cento in termini reali⁴¹. In rapporto alle retribuzioni nette medie annue dei lavoratori dipendenti il valore di un'abitazione di 100 metri quadri passa da 8,4 nel 1995 a 11,5 nel 2004.

Le abitazioni di residenza occupate dai proprietari hanno un valore in media pari a 189.973 euro; l'affitto imputato, ovvero il canone che i proprietari ritengono che potrebbero ricavare dando in affitto la loro abitazione, risulta di 6.605 euro annui. Il valore dell'abitazione è notevolmente variabile in funzione della dimensione del comune di residenza (240.149 euro nei comuni con oltre 500.000 abitanti rispetto a 166.008 euro nei comuni con meno di 20.000 abitanti) e per area geografica (209.238 euro al Nord, 222.910 euro al Centro e 138.399 euro al Sud e Isole), oltre che, ovviamente, per le caratteristiche dell'abitazione stessa (tav.H2).

Fig. 16

Valori al metro quadro delle abitazioni di residenza, 1995-2004
(euro, valori correnti)



Le abitazioni di residenza locate presentano un valore medio pari a 131.345 euro, inferiore a quello delle abitazioni occupate dal proprietario. La differenza è dovuta principalmente alla diversa superficie media che caratterizza tali abitazioni (109 metri quadri per le abitazioni occupate dal proprietario, 77 metri quadri per le abitazioni in affitto).

⁴¹ Nel valutare le variazioni nei prezzi delle case bisogna tenere conto anche delle evoluzioni intervenute nel tempo nelle caratteristiche degli immobili. È plausibile che parte della crescita nei prezzi delle abitazioni di residenza sia da attribuirsi a un miglioramento della qualità delle stesse. Secondo i dati dell'indagine, dal 1995 al 2004 il numero di abitazioni con due o più bagni passa dal 31 al 34 per cento, il numero di abitazioni di residenza prive di riscaldamento scende dal 23 al 15 per cento. Nello stesso periodo le abitazioni in zone considerate di degrado passano dal 7,3 al 4,5 per cento. Per ulteriori approfondimenti su queste tematiche si vedano, L. Cannari e I. Faiella, *Housing Wealth in Italy*, lavoro presentato alla 28ma conferenza della International Association for Research in Income and Wealth, Cork, Irlanda, 22 – 28 Agosto 2004 e O. Bover e P. Velilla, *Hedonic House Prices Without Characteristics: The Case Of New Multiunit Housing*, CEPR Discussion Paper, n. 3161, 2002.

L'affitto pagato risulta in media pari a 3.847 euro annui, con un incremento del 10 per cento rispetto alla precedente rilevazione. Poiché nel medesimo periodo la crescita dei prezzi delle case locate è stata più sostenuta (35 per cento), il rendimento lordo per il proprietario si è ridotto, passando dal 3,6 al 2,9 per cento. Tale rendimento risulta inoltre decrescente all'aumentare della dimensione dell'abitazione (tav.H3)

APPENDICE A:
NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

1. Il disegno campionario

Il disegno di campionamento dell'indagine prevede un procedura di selezione a due stadi. Le unità di primo stadio sono i comuni; le unità di secondo stadio sono le famiglie. Prima di procedere all'estrazione delle unità di primo stadio, queste vengono suddivise in base alla regione e alla classe di ampiezza demografica (*stratificazione* delle unità di primo stadio).

All'interno di ogni strato vengono individuati i comuni nei quali effettuare le interviste, includendo tutti quelli con popolazione superiore ai 40.000 abitanti (comuni *auto-rappresentativi*) ed estraendo i comuni rimanenti con una modalità di selezione che assegna ai comuni di maggiore dimensione una probabilità più elevata di essere inclusi nel campione (*probability proportional to size* - PPS)⁴². In una seconda fase, vengono estratte casualmente le famiglie da intervistare.

In accordo con il piano di campionamento, a ciascun individuo della famiglia viene attribuito un peso iniziale, definito come l'inverso della probabilità di inclusione nel campione. Il coefficiente di ponderazione risulta costante a livello di comune e pari a:

$$(1) \quad w_{h\alpha} = \begin{cases} \frac{P_h}{\tilde{P}_h} \frac{P_{h\alpha}}{n_{h\alpha}} & \text{per i comuni con più di 40.000 abitanti} \\ \frac{1}{m_h} \frac{P_h}{n_{h\alpha}} & \text{per i comuni fino a 40.000 abitanti} \end{cases}$$

dove P_h , \tilde{P}_h e m_h sono rispettivamente la popolazione residente, quella dei comuni oggetto di rilevazione e il numero di comuni campione nell'*h-esimo* strato, e $P_{h\alpha}$ e $n_{h\alpha}$ rispettivamente la popolazione e il numero di componenti intervistati nell'*α-esimo* comune dell'*h-esimo* strato^{43 44}.

Uno stimatore della media della variabile oggetto di studio y è lo stimatore di Horwitz-Thompson⁴⁵ dato da:

42 Questa tecnica consente di avere un campione a due stadi autoponderante quando la dimensione campionaria è costante negli strati. Infatti, fissando il numero di famiglie da intervistare in un dato comune, la più alta probabilità di includere un comune di maggiore dimensione nel primo stadio è esattamente compensata dalla minor probabilità di estrarre le unità di quel comune nel secondo stadio.

43 Questi pesi tengono conto sia della probabilità di inclusione sia della mancata risposta. In ogni cella di campionamento, il peso del disegno è pari al rapporto tra la numerosità delle unità nella popolazione e quella nel campione teorico (il numero di unità che ci attende di selezionare *ex-ante*). Poiché la numerosità del campione effettivo (il numero di unità che si è di fatto rilevato) può differire da quello teorico, un tipo di correzione della mancata risposta consiste nell'inflazionare i pesi per il rapporto tra dimensione del campione teorico e dimensione del campione effettivo (*Weighting Class Adjustment*).

44 La probabilità di estrazione di una famiglia all'interno di un comune selezionato è approssimativamente pari a $n_{h\alpha}/P_{h\alpha}$. Per i comuni sempre inclusi nel campione teorico è necessario considerare che – per problemi organizzativi – non è sempre possibile condurre interviste in tutti i comuni dello strato. Il primo termine dell'equazione (1) consente pertanto di tenere conto di tale evenienza. I comuni fino a 40.000 abitanti sono selezionati con probabilità proporzionale alla dimensione (*probability proportional to size* - PPS); la probabilità di selezione dell'*α-esimo* comune nell'*h-esimo* strato è pertanto pari a $m_h P_{h\alpha}/P_h$. La probabilità di inclusione di una famiglia nel campione può quindi essere scritta come: $m_h n_{h\alpha}/P_{h\alpha}$.

45 Questo stimatore presenta una distorsione al massimo pari al coefficiente di variazione campionario dei pesi (in questa rilevazione pari allo 0,67 per mille). Si veda L. Kish, *Survey Sampling*, New York, Wiley, 1995. Capitolo 2.

$$(2) \quad \bar{y} = \frac{\sum_h \sum_\alpha \sum_i y_{h\alpha i} w_{h\alpha i}}{\sum_h \sum_\alpha \sum_i w_{h\alpha i}} \quad i = 1, \dots, n_{h\alpha} \quad \alpha = 1, \dots, a_h \quad h = 1, \dots, H$$

L'indagine è stata effettuata, fino al 1987, sulla base di rilevazioni indipendenti nel tempo. Dall'indagine sul 1989, per favorire l'analisi dell'evoluzione dei fenomeni oggetto di indagine, è stato introdotto uno schema che prevede la presenza nel campione di una quota di unità già intervistate in occasione di precedenti indagini (famiglie *panel*).

La tavola 1a mostra la numerosità campionaria delle indagini dal 1987 al 2004, evidenziando il numero di famiglie intervistate più di una volta nel corso del tempo. Si ricava, ad esempio, che delle 8.012 famiglie del campione intervistate in questa indagine, 33 partecipano sin dal 1987, 197 dal 1989, 464 dal 1991 e così via; le famiglie intervistate per la prima volta in questa rilevazione sono state 4.408.

Tav. 1a

Famiglie intervistate nel corso del tempo, indagini 1987-2004

Anno della prima partecipazione alla rilevazione	Anno di rilevazione								
	1987	1989	1991	1993	1995	1998	2000	2002	2004
1987	8.027	1.206	350	173	126	85	61	44	33
1989		7.068	1.837	877	701	459	343	263	197
1991			6.001	2.420	1.752	1.169	832	613	464
1993				4.619	1.066	583	399	270	199
1995					4.490	373	245	177	117
1998						4.478	1.993	1.224	845
2000							4.128	1.014	667
2002								4.406	1.082
2004									4.408
Numerosità campionaria.....	8.027	8.274	8.188	8.089	8.135	7.147	8.001	8.011	8.012

La numerosità complessiva del campione nell'indagine sul 2004 è risultata pari a 8.012 famiglie e la quota del campione costituita da famiglie *panel* pari al 45 per cento, valori in linea con la precedente indagine.

Per la parte *panel* del campione, i comuni sono stati estratti tra quelli già oggetto di rilevazione nell'indagine sul 2002 (comuni *panel*); le famiglie residenti in questi comuni sono state tutte reinserite nel campione; le restanti famiglie *panel* da intervistare sono state estratte casualmente tra quelle rilevate solo nella precedente indagine⁴⁶.

Le famiglie non *panel* sono state invece estratte casualmente dalle liste anagrafiche, sia nei comuni *panel* che in quelli non *panel*.

⁴⁶ Come in passato, per disporre di informazioni utili per le analisi intergenerazionali sono state inoltre contattate per l'intervista tutte le famiglie che si sono formate dalle originarie unità *panel* incluse nel campione (tipicamente quelle formate dai figli che costituiscono una nuova famiglia). Le famiglie di questo tipo sono risultate nel totale pari a 54.

La rilevazione delle famiglie è stata condotta in 344 comuni, di cui 314 *panel* e 30 non *panel* (tav.2a)⁴⁷.

Tav. 2a

Comuni di rilevazione

Area geografica	<i>Panel</i>	Non <i>panel</i>	Totale
Nord.....	142	10	152
Centro.....	67	6	73
Sud e Isole.....	105	14	119
Totale	314	30	344

2. Le mancate interviste

Il campione di famiglie effettivamente intervistate è risultato composto da 8.012 famiglie, di cui 3.604 *panel* e 4.408 non *panel*. Il tasso di partecipazione all'indagine è stato, come di consueto, più elevato per le famiglie *panel* (74,4 per cento) che per quelle non *panel* (25,7 per cento).

Il motivo più frequente all'origine della mancata intervista è l'indisponibilità (59 per cento; tav.3a). Nel 4,6 per cento dei casi le famiglie sono risultate irreperibili, ovvero non è stato possibile contattare telefonicamente la famiglia e non è stato trovato nessuno in casa in tre visite effettuate dagli intervistatori in giorni e orari diversi.

Gli intervistatori hanno contattato 22.018 famiglie, delle quali il 36,4 per cento ha fornito l'intervista (tav.3a)⁴⁸. Per effettuare le 8.012 interviste gli intervistatori hanno compiuto 15.109 azioni di contatto (tav.4a).

La difficoltà a ottenere l'intervista è crescente al crescere del reddito e del titolo di studio del capofamiglia; minori difficoltà si incontrano con le famiglie con un ridotto numero di componenti, con capofamiglia pensionato o residenti in comuni di piccole dimensioni.

Le mancate interviste costituiscono un problema nelle indagini statistiche in quanto possono condurre a campioni nei quali i segmenti di popolazione meno disposti a collaborare possono essere sottorappresentati, producendo stime distorte (*selectivity bias*). Lo stimatore (2) utilizza esclusivamente le informazioni di coloro che hanno partecipato alla rilevazione e presenta una distorsione che cresce all'aumentare della mancata risposta e del divario tra il valore atteso della variabile oggetto di studio per i rispondenti e per i non rispondenti⁴⁹.

47 Come nella precedente indagine, le famiglie *panel* che non sono state trovate all'indirizzo della precedente rilevazione a causa di un cambio di residenza sono state, per quanto possibile, intervistate presso la nuova dimora, anche se in comune diverso purché in Italia.

48 La precedente rilevazione registrava un tasso di partecipazione, al netto dei casi di ineleggibilità (decessi, indirizzi errati, trasferimenti), pari al 34,3 per cento.

49 Si veda il paragrafo 3.1 di G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 462, 2002.

Famiglie contattate e motivi della mancata intervista

Famiglie:	Panel		Non panel		Totale	
	(unità)	(percentuali)	(unità)	(percentuali)	(unità)	(percentuali)
Intervistate	3.604	74,4	4.408	25,7	8.012	36,4
Indisponibili	1.136	23,4	11.855	69,0	12.991	59,0
Irreperibili	102	2,1	913	5,3	1.015	4,6
Totale	4.842	100,0	17.176	100,0	22.018	100,0
Inleggibili (*)	139	2,8	410	2,3	549	2,4

(*) Famiglie non esistenti all'indirizzo anagrafico (indirizzi errati, decessi, trasferimenti).

Per limitare i possibili effetti negativi della mancata partecipazione sono state adottate alcune misure. In primo luogo, le famiglie che non è stato possibile intervistare sono state sostituite con altre estratte con criteri casuali negli stessi comuni. In secondo luogo, al termine della rilevazione, è stata effettuata una stratificazione a posteriori sulla base di alcune caratteristiche individuali dei soggetti intervistati, che consente di riequilibrare, all'interno del campione, il peso dei diversi segmenti della popolazione. Essa viene condotta imponendo al campione finale l'allineamento alle caratteristiche della popolazione per quanto riguarda il sesso, la classe di età, l'area geografica e la dimensione del comune di residenza⁵⁰.

L'andamento dei tassi di risposta nel tempo indica come il fenomeno della mancata risposta in crescita, in particolare a causa dell'aumento della indisponibilità a partecipare all'indagine (Fig.1a)⁵¹.

Va comunque considerato che, sulla base di studi condotti, l'entità della distorsione delle stime dovuta alle mancate interviste dovrebbe essere contenuta, anche in seguito agli accorgimenti adottati⁵². Comunque, l'importanza del fenomeno e la sua crescente incidenza richiedono un attento monitoraggio e appositi studi per valutarne l'impatto sulle principali statistiche prodotte.

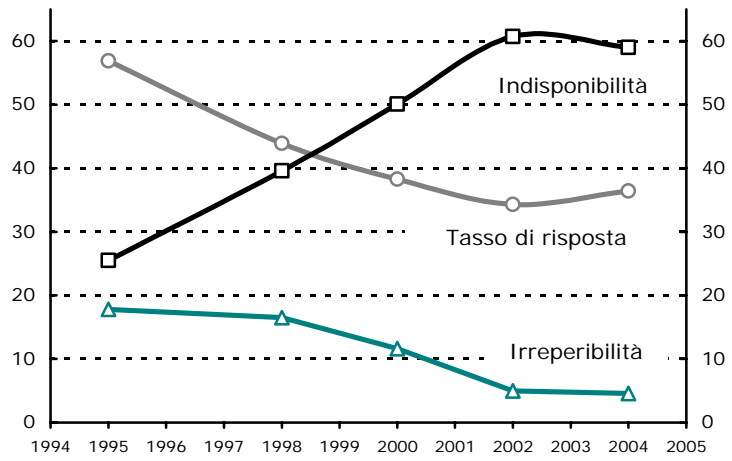
⁵⁰ La tecnica utilizzata consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne considerando esclusivamente le probabilità marginali. Tale metodo è noto come *Iterative Proportional Fitting* (o *Raking*). Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, Vol.19, No.2, 2003, pp. 81-97.

⁵¹ Questo fenomeno è peraltro comune ad altri paesi. Si veda E. de Leeuw e W. de Heer, *Trends in Household Survey Nonresponse: A Longitudinal and International Comparison*, in *Survey Nonresponse*, a cura di Groves R. M., Dillman D. A., Eltinge J. L. e Little R. J. A., New York, Wiley, 2002, pp. 41-54; si veda inoltre il paragrafo 6.5 in *Survey Methodology*, a cura di Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowski J. M., Singer E. e Tourangeau R., New York, Wiley, 2004.

⁵² Si veda L. Cannari e G. D'Alessio, *Mancate interviste e distorsione degli stimatori*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n.172, 1992. Con riferimento all'indagine sul 1989, gli autori valutano che la sottostima del reddito familiare dovuta alle mancate interviste sia circa del 5 per cento. Risultati analoghi sono stati ottenuti con riferimento all'indagine sul 1998. Si veda G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 462, 2002.

Fig.1a

Andamento dei tassi di risposta, 1993-2004
(in percentuale dei contatti)



Contatti, durata media dell'intervista e attendibilità delle risposte
(numero, minuti, punteggi in decimi)

Modalità (*)	Contatti	Famiglie intervistate	Contatti ogni 100 famiglie	Durata media dell'intervista	Attendibilità delle risposte	Capacità di fornire valori in euro
Sesso						
maschi.....	10.647	5.610	189,8	56,7	7,6	7,7
femmine	4.462	2.402	185,8	52,6	7,6	7,3
Età						
fino a 30 anni	872	484	180,2	54,8	7,6	7,8
da 31 a 40 anni	2.417	1.222	197,8	57,2	7,6	7,9
da 41 a 50 anni	3.104	1.537	202,0	58,8	7,8	8,0
da 51 a 65 anni	4.321	2.240	192,9	57,6	7,6	7,7
oltre 65 anni	4.395	2.529	173,8	50,9	7,4	6,9
Titolo di studio						
senza titolo	821	502	163,5	47,7	7,2	6,2
licenza elementare	3.663	2.096	174,8	51,4	7,3	6,9
media inferiore	5.134	2.722	188,6	56,0	7,6	7,6
media superiore	4.058	2.004	202,5	58,7	7,8	8,1
laurea	1.433	688	208,3	62,4	7,9	8,3
Settore						
agricoltura	363	209	173,7	57,9	7,3	7,6
industria	3.034	1.575	192,6	57,0	7,7	7,8
P.A., servizi pubblici	2.233	1.129	197,8	58,7	7,9	8,1
altri settori	3.045	1.463	208,1	60,0	7,6	7,9
nessun settore	6.434	3.636	177,0	51,9	7,5	7,1
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	2.819	1.525	184,9	55,3	7,7	7,6
impiegato	3.095	1.508	205,2	58,3	7,9	8,1
dirigente, direttivo	749	346	216,5	62,8	8,0	8,4
totale	6.663	3.379	197,2	57,4	7,8	7,9
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	893	424	210,6	64,3	7,5	8,3
altro autonomo	1.119	573	195,3	60,5	7,2	7,7
totale	2.012	997	201,8	62,1	7,3	7,9
Condizione non professionale						
pensionati	5.974	3.392	176,1	51,8	7,5	7,1
altri non occupati	460	244	188,5	52,6	6,7	6,9
totale	6.434	3.636	177,0	51,9	7,5	7,1
Numero di componenti						
1 componente	3.520	1.885	186,7	48,9	7,5	7,1
2 componenti	4.467	2.422	184,4	54,2	7,6	7,4
3 componenti	3.221	1.675	192,3	58,8	7,7	7,8
4 componenti	2.832	1.484	190,8	59,3	7,6	7,9
5 e più componenti	1.069	546	195,8	63,6	7,4	7,6
Numero di percettori						
1 percettore	7.150	3.840	186,2	51,9	7,5	7,3
2 percettori	6.173	3.228	191,2	57,4	7,7	7,7
3 percettori	1.416	752	188,3	62,5	7,6	7,7
4 e più percettori	370	192	192,7	67,8	7,5	7,8
Classe di reddito familiare						
fino a 10 mila euro.....	1.214	675	179,9	49,0	7,2	6,6
da 10 a 20 mila euro.....	4.160	2.374	175,2	50,3	7,4	7,1
da 20 a 30 mila euro.....	3.710	1.990	186,4	54,9	7,6	7,6
da 30 a 40 mila euro.....	2.490	1.267	196,5	58,6	7,8	7,9
oltre 40 mila euro.....	3.535	1.706	207,2	63,7	7,8	8,2
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	4.114	2.458	167,4	53,3	7,7	7,6
da 20.000 a 40.000 abitanti	2.824	1.475	191,5	55,5	7,7	7,7
da 40.000 a 500.000 abitanti	6.754	3.376	200,1	57,6	7,5	7,5
oltre 500.000 abitanti	1.417	703	201,6	52,9	7,3	7,4
Area geografica						
nord	7.126	3.640	195,8	54,4	7,8	7,8
centro	3.106	1.738	178,7	56,9	7,8	7,7
sud isole	4.877	2.634	185,2	56,0	7,2	7,1
Totale	15.109	8.012	188,6	55,5	7,6	7,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

3. Il questionario e la fase di rilevazione

Come in passato, la rilevazione dei dati è stata effettuata in prevalenza con l'aiuto del computer (CAPI, *Computer-Assisted Personal Interviewing*)⁵³.

Con questa metodologia i dati vengono rilevati presso le famiglie mediante un questionario elettronico, che, oltre a memorizzare le informazioni, aziona una serie di controlli consentendo di risolvere, alla presenza della famiglia, le eventuali incoerenze⁵⁴.

Le restanti interviste, realizzate con un questionario cartaceo (circa un quarto del totale), sono state successivamente trasferite su supporto elettronico dalla società di rilevazione, utilizzando il programma CAPI come procedura di immissione dei dati.

Il questionario, predisposto sulla base di quello utilizzato nella scorsa rilevazione, è stato - come di consueto - sottoposto a verifica prima della rilevazione estensiva, allo scopo di limitare difficoltà nella comprensione delle domande e nell'elaborazione delle risposte da parte degli intervistati. La rilevazione di prova, che ha riguardato circa 100 famiglie distribuite sull'intero territorio nazionale, è stata condotta da coppie di intervistatori; il primo eseguiva regolarmente l'intervista, mentre il secondo annotava i punti critici su un apposito questionario⁵⁵. Questa fase ha fornito indicazioni utili per riformulare in modo più chiaro alcuni quesiti.

Il questionario utilizzato nella rilevazione, riportato integralmente nell'appendice C, è predisposto seguendo una struttura modulare. Si compone di una parte di base, nella quale sono rilevati i fenomeni ai quali tutte le famiglie sono interessate, e di diversi allegati, in cui sono raccolte informazioni che riguardano soltanto specifici sottoinsiemi di famiglie.

Per ridurre l'onere di risposta per gli intervistati, si è ritenuto di sottoporre alcune sezioni del questionario solo a un sottoinsieme casuale del campione. In particolare a ogni famiglia è stato sottoposto solo uno dei due blocchi di domande riguardanti i rapporti con le banche e le opinioni su senso civico e fiscalità, sulla base dell'anno di nascita (dispari o pari) del capofamiglia⁵⁶.

La durata media dell'intervista è risultata pari a 55,5 minuti, in lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione (54 minuti). Essa è peraltro abbastanza variabile all'interno del campione, risultando positivamente correlata al reddito e al numero dei componenti della famiglia (tav.4a).

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che si avvale di intervistatori professionali.

L'esecuzione delle interviste è preceduta da un ciclo di incontri in cui funzionari della Banca d'Italia e rappresentanti della società di rilevazione impartiscono le istruzioni direttamente agli intervistatori.

53 Le interviste effettuate tramite la metodologia CAPI sono risultate 5.856, pari al 73,1 per cento.

54 Numerose sono le cause alla base delle incoerenze che caratterizzano i dati rilevati: da parte dell'intervistato possono esserci problemi di comprensione della domanda, di memoria nel fornire una risposta adeguata o anche reticenza nel fornire informazioni percepite come riservate; da parte dell'intervistatore gli errori più frequenti riguardano la digitazione dei codici di risposta o la scrittura dei valori in un'unità di misura diversa da quella prevista nel questionario.

55 Nelle linee essenziali è stata adottata la strategia descritta in L. Oksenberg, C. Cannel e G. Kalton, *New Strategies for Pretesting Survey Questions*, in *Journal of Official Statistics*, vol. 7, n.1, 1991, pp.349-365.

56 Tale soluzione, oltre a fornire stime basate su una numerosità campionaria inferiore, non consente di disporre congiuntamente delle risposte alle due sezioni. Nel caso in esame la relazione tra i due temi in questione non è stata ritenuta di particolare interesse.

Le famiglie contattate per l'intervista, cui viene garantito il completo anonimato, ricevono un opuscolo che illustra le finalità dell'indagine e fornisce alcuni esempi di utilizzo dei dati raccolti⁵⁷. Le famiglie interessate possono richiedere una copia della pubblicazione contenente i risultati di una precedente indagine.

4. Il controllo dei dati e l'imputazione dei dati mancanti

La rilevazione mediante la metodologia CAPI ha fortemente limitato la necessità di verifiche di coerenza effettuate a posteriori sui dati acquisiti. Le tradizionali fasi di controllo sono però state condotte per le interviste svolte con il questionario cartaceo (circa un quarto) per le quali, come si è detto, il programma CAPI è stato utilizzato come maschera di immissione dei dati per sfruttare la sua capacità di segnalare le incoerenze.

Conclusa la fase di controllo, è stata effettuata l'imputazione delle mancate risposte, che possono dipendere sia dalla reticenza dell'intervistato, sia dalla difficoltà da questi incontrata nel fornire risposta a un particolare quesito. L'imputazione si rende necessaria per tutte le variabili elementari che costituiscono le componenti di variabili aggregate, in quanto anche la mancanza di una sola componente non consentirebbe il calcolo della variabile aggregata (è ad esempio necessario imputare le integrazioni non monetarie come i buoni pasto per calcolare il reddito da lavoro dipendente).

Il numero dei dati imputati è in generale modesto, dell'ordine di qualche decina di casi per la maggior parte delle variabili. Tra le variabili rilevate che presentano valori mancanti vi sono le integrazioni non monetarie dei lavoratori dipendenti, i proventi dei lavoratori autonomi e il valore delle aziende. Per queste, in media, i dati mancanti rappresentano meno del 7 per cento dei casi rilevati.

La metodologia utilizzata per l'imputazione fa riferimento a modelli di regressione, mediante i quali si stimano i valori da attribuire alle mancate risposte sulla base di altre informazioni disponibili. Al fine di evitare una eccessiva concentrazione intorno ai valori medi, al dato così stimato viene aggiunta una componente casuale, estratta da una variabile di tipo normale, con media zero e varianza pari a quella dei residui del modello di regressione utilizzato. In tal modo si intendono preservare la media e la varianza che caratterizzano i dati effettivamente rilevati⁵⁸.

5. La qualità dei dati

Sebbene per un'indagine sul reddito e la ricchezza la mancata risposta, di cui si è già detto, costituisca senz'altro un fenomeno rilevante nel determinare problemi di qualità delle stime, numerosi altri fattori sono indicati in letteratura come potenziali elementi di disturbo.

Il questionario, in primo luogo, non è uno strumento neutro: il modo in cui le domande sono poste, come sono ordinate e poste in relazione tra di loro, le modalità di risposta previste, sono tutti elementi in grado di influire sulle risposte degli intervistati, in particolare – ma non solo – nella rilevazione di opinioni, aspettative e altri elementi di natura soggettiva.

Un altro fattore importante è costituito dagli intervistatori, il cui atteggiamento o modo di illustrare le domande può influire sulla risposta degli intervistati.

⁵⁷ Le famiglie non ricevono alcun compenso per l'intervista rilasciata; in occasione della pubblicazione dei risultati dell'indagine ad esse viene inviata una lettera di ringraziamento alla quale vengono allegati alcuni articoli di giornale riportanti i commenti della stampa.

⁵⁸ Si veda il paragrafo 10.6 in *Survey Methodology*, a cura di Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowski J. M., Singer E. e Tourangeau R., New York, Wiley, 2004.

Un ulteriore aspetto che può influire sulla qualità delle stime riguarda la reticenza delle famiglie a dichiarare le proprie fonti di reddito o le forme di attività finanziarie o reali possedute⁵⁹. Sebbene la partecipazione all'indagine sia volontaria e il contenuto della rilevazione noto all'intervistato sin dall'inizio, è possibile che talvolta questi non risponda con totale sincerità alle domande più "delicate", quali quelle circa il reddito o la ricchezza.

Per disporre di elementi di giudizio su tale fenomeno, che per sua natura risulta difficilmente investigabile, è stato richiesto agli intervistatori di formulare, immediatamente dopo l'intervista, un giudizio sintetico sulla presunta attendibilità delle risposte, in base alla rispondenza tra i dati forniti e gli elementi oggettivi a loro disposizione (zona e tipologia dell'immobile di residenza, tenore di vita desumibile dagli arredi, ecc.)⁶⁰.

Come nelle precedenti indagini, si rileva che, sebbene il livello di attendibilità sia risultato in media soddisfacente, esso non è omogeneo all'interno del campione. Si riscontrano giudizi migliori per le famiglie con capofamiglia con elevato titolo di studio, dirigente o imprenditore, residente al Centro o al Nord. Un'attendibilità leggermente inferiore si riscontra per le famiglie con capofamiglia con modesto titolo di studio, pensionato, residente al Sud e nelle Isole. L'attendibilità risulta inoltre crescente al crescere del reddito dichiarato nell'indagine (tav.4a)⁶¹.

Ulteriori elementi per valutare l'attendibilità delle risposte fornite dagli intervistati possono essere ottenuti comparando le stime desunte dall'indagine con i dati della Contabilità nazionale. Queste comparazioni vanno effettuate con cautela, tenendo conto che, almeno in parte, le differenze riscontrate possono essere dovute alle diverse definizioni adottate⁶².

Sulla base di uno studio effettuato con riferimento alle indagini fino al 1995⁶³, si può desumere che l'indagine sottostimi in misura maggiore i redditi da interessi e dividendi e quelli da lavoro autonomo e impresa rispetto ai redditi da trasferimenti e da lavoro dipendente; la componente degli affitti effettivi e imputati appare invece sovrastimata⁶⁴.

Per le componenti della ricchezza reale, studi effettuati⁶⁵ segnalano una sottostima di circa il 20 per cento della componente abitazioni; tale sottostima sembra dovuta in

59 Peralto non appare irragionevole supporre che anche alcune forme di passività possano essere talvolta volutamente sottostimate dagli intervistati.

60 I giudizi degli intervistatori erano espressi con un punteggio compreso tra 1 (per nulla attendibile) e 10 (totalmente attendibile).

61 La relazione tra livello di attendibilità e reddito "vero" è ovviamente ignota.

62 Le stime desunte dall'indagine sono state, in passato, comparate anche con quelle derivanti dalle dichiarazioni fiscali, segnalando un sostanziale allineamento nei redditi da lavoro dipendente e una sottostima consistente dei redditi da lavoro autonomo dichiarati al fisco rispetto a quelli rilevati nell'indagine. Al riguardo, si veda L. Cannari, V. Ceriani e G. D'Alessio, *Il recupero degli imponibili sottratti a tassazione*, in Banca d'Italia, *Ricerche quantitative per la politica economica - 1995*, Roma, 1997.

63 A. Brandolini, *The Distribution of Personal Income in Post-War Italy: Source Description, Data Quality, and the Time Pattern of Income Inequality*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 350, 1999.

64 Le percentuali di sottostima variano da una rilevazione all'altra; in media le stime dell'indagine risultano più basse di quelle dei conti nazionali di circa il 70 per cento per i redditi da interessi, il 50 per cento per quelli da lavoro autonomo e impresa, il 30 per cento per quelli da trasferimenti e il 20 per cento per quelli da lavoro dipendente. I redditi da affitti risultano invece più elevati di circa il 10 per cento.

65 L. Cannari e G. D'Alessio, *Housing Assets in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth, in Income and Wealth Distribution, Inequality and Poverty*, a cura di Dagum e Zenga, Berlin, Springer Verlag, 1990, p. 326-334. L. Cannari e I. Faiella, *Housing Wealth in Italy*, lavoro presentato alla 28ma conferenza della International Association for Research in Income and Wealth, Cork, Irlanda, 22 - 28 Agosto 2004.

massima parte alla mancata dichiarazione delle seconde case. Le componenti della ricchezza finanziaria appaiono invece maggiormente soggette a sottostima; per il 2004 la stima desunta dall'indagine risulta circa un quarto del corrispondente valore dei conti finanziari⁶⁶.

Altri problemi possono derivare dai processi cognitivi del rispondente; al di là degli elementi intenzionali riconducibili ai fenomeni di *under-reporting*, le risposte a determinate domande sono influenzate dalla capacità di elaborazione (ad esempio per le domande ipotetiche) o di memoria (per le domande retrospettive) del rispondente. Vanno inoltre considerati gli elementi di conoscenza vera e propria, soprattutto quando, per questioni pratiche, è talvolta consentito a un soggetto di rispondere per conto di un altro. Aspetti più generali, come la motivazione del rispondente, il tempo e l'impegno a lui richiesti sono ulteriori elementi che sono in grado di influire sulla qualità delle risposte fornite⁶⁷.

Sulla base di tali considerazioni va pertanto segnalato che le stime fornite presentano una fonte di variabilità aggiuntiva⁶⁸ rispetto a quella campionaria, trattata nel paragrafo 8.

La valutazione dell'affidabilità di grandezze che variano nel tempo può essere effettuata utilizzando il metodo di Heise⁶⁹ che, a condizione di disporre di almeno tre rilevazioni sulle stesse unità panel e sotto alcune ipotesi sulla dinamica temporale delle variabili, permette di separare l'effettiva variazione di ciascuna grandezza esaminata dal relativo errore di misura e ricavare una stima dell'affidabilità⁷⁰.

Con riferimento ai principali aggregati, l'indice calcolato per la terna di indagini 2000, 2002 e 2004 (tav.5a), segnala una maggiore affidabilità dei valori rilevati per il reddito, con un valore dell'indice pari a 0,89, rispetto ai consumi e alla ricchezza netta (con un indice intorno a 0,75).

Tra le componenti di reddito mostrano una migliore qualità i redditi da pensioni e da lavoro dipendente, con valori intorno a 0,95. Il reddito da lavoro autonomo e il reddito da capitale sono nel complesso rilevati con minore affidabilità (rispettivamente con indici pari a 0,86 e 0,79).

66 Al riguardo si veda R. Bonci, G. Marchese e A. Neri, *La ricchezza finanziaria nei conti finanziari e nell'indagine sui bilanci delle famiglie italiane*, Banca d'Italia, 2005, di prossima pubblicazione in Banca d'Italia Temi di discussione.

67 Si veda, ad esempio, R.M. Groves e M.P. Couper, *How Survey Design Features Affect Participation, Nonresponse in Household Interview Surveys*, New York, Wiley, 1998, pp. 269-293.

68 Si veda C. Biancotti, G. D'Alessio e A. Neri, *Errori di misura nell'indagine sui bilanci delle famiglie italiane*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 520, Banca d'Italia, 2004.

69 L'indice di affidabilità di Heise può essere interpretato come il coefficiente di correlazione tra una misurazione con errore di una variabile e un'ipotetica misurazione corretta della stessa. Si veda D. Heise, *Separating Reliability and Stability in Test-Retest Correlation*, in *American Sociological Review*, vol. 34 (1), 1969, pp.93-101.

70 Un indice di affidabilità elevato non implica che la stima non possa risentire di altri problemi, come ad esempio la distorsione derivante da *under-reporting*. È infatti sufficiente che esso sia sistematico nel corso del tempo perché non venga registrato dall'indice di affidabilità di Heise.

Indice di affidabilità di Heise per le principali variabili, 2000-2002-2004

Grandezze	Indice di Heise
Reddito disponibile netto.....	0,89
Reddito netto da lavoro dipendente.....	0,94
Pensioni e trasferimenti netti	0,96
Reddito netto da lavoro autonomo.....	0,86
Reddito netto da capitale.....	0,79
Consumi	0,77
Ricchezza netta.....	0,75

6. L'aggregazione delle variabili

I principali aggregati economici, costruiti a partire dalle voci del questionario, sono riportati negli schemi presentati nelle tavole 6a, 7a e 8a; per le componenti elementari degli aggregati, si illustra la metodologia di calcolo e si fornisce il riferimento alle parti del questionario da cui sono tratte le informazioni.

Tav. 6a

Piano di aggregazione delle variabili: conto del reddito

Nome	Descrizione ⁽¹⁾	Riferimenti al questionario ⁽²⁾
Y	Reddito disponibile netto	
YL	Reddito da lavoro dipendente	
YL1	Retribuzioni nette	B1/8
YL2	Integrazioni non monetarie	B1/10
YT	Pensioni e trasferimenti netti	
YTP	Pensioni e arretrati	
YTP1	Pensioni	B5/4 * B5/5
YTP2	Arretrati	B5/6
YTA	Altri trasferimenti	
YTA1	Assistenza economica (CIG, ecc.)	B6(b1,b2,b3,c1,c2,c3,c4,c5,c6,c7)
YTA2	Borse di studio	B6/d1
YTA3	Assegni alimenti e regali	
YTA31	in entrata	B6/(d2a,d3,d4)
YTA32	in uscita (-)	E/6(1,2)
YM	Reddito netto da lavoro autonomo	
YMA1	Reddito netto da lavoro autonomo	B2/10 + B3/9
YMA2	Utili e altri redditi da partecipazione	B4/6 + B4/7
YC	Reddito da capitale	
YCA	Reddito da fabbricati	
YCA1	Affitti effettivi	D1/11
YCA2	Affitti imputati ⁽³⁾	(D/20*12) + D1/12
YCF	Reddito da capitale finanziario ⁽⁴⁾	
YCF1	Interessi attivi su depositi	Tasso1*C/24(A,B)
YCF2	Interessi attivi su t.Stato	Tasso2*C/24(C)
YCF3	Rendimenti altri titoli	Tasso2*C/24(D,E,F,G,H)
YCF4	Interessi passivi (-)	Tasso3*C/31(a,b)

$$Y = YL + YT + YA + YC$$

(1) Il simbolo (-) indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato/Domanda (eventuale riga della domanda).

(3) Ad eccezione degli immobili utilizzati per l'attività di lavoro indipendente.

(4) Tasso di interesse * stock di capitale.

Piano di aggregazione delle variabili: conto dell'utilizzazione reddito

Nome	Descrizione	Riferimenti al questionario ⁽¹⁾
Y	Reddito disponibile netto	
C	Consumi	
CD	Consumi durevoli	
CD1	Spese per mezzi di trasporto	E/2(2) – E/4(2)
CD2	Spese per mobili, ecc.	E/2(3)
CN	Consumi non durevoli	((E/7+ D/17)*12) + YL2 + YCA2
S	Risparmio ⁽²⁾	

$$Y = C + S$$

(1) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato/Domanda (eventuale riga della domanda).

(2) Determinato a saldo.

Piano di aggregazione delle variabili: conto del patrimonio

Nome	Descrizione ⁽¹⁾	Riferimenti al questionario ⁽²⁾
W	Ricchezza netta	
AR	Attività reali	
AR1	Immobili	D1/9*D1/2 + D/28*D/4 + D/33
AR2	Aziende	B2/16 + B3/15 + B4/9
AR3	Oggetti di valore	E/5(1)
AF	Attività finanziarie	
AF1	Depositi	C/24 (A,B)
AF2	Titoli di Stato	C/24 (C)
AF3	Altri titoli	C/24 (D,E,F,G,H)
AF4	Crediti commerciali e da altre fam.	B2/11(5) + B3/10(5) + C/32(1)
PF	Passività finanziarie (-)	
PF1	Debiti verso banche e soc. finanz.	C/31 (a,b,c,d,e) + B2/11(1,2,3) + B3/10(1,2,3)
PF2	Debiti commerciali	B2/11(4) + B3/10(4)
PF3	Debiti verso altre famiglie	C/32(2)
Per memoria:		
BD	Beni di consumo durevoli	
BD1	Mezzi di trasporto	E/5(2)
BD2	Mobili, ecc.	E/5(3)

$$W = AR + AF - PF$$

(1) Il simbolo - indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato/Domanda (eventuale riga della domanda).

7. Le stime campionarie

Si è detto in precedenza che lo stimatore di Horwitz-Thompson (2) è uno stimatore approssimativamente corretto della media della variabile y .

Come si è visto nel paragrafo 1, il disegno dell'indagine prevede che una parte del campione sia costituita da famiglie intervistate nelle rilevazioni precedenti (famiglie *panel*). La presenza di queste famiglie consente di studiare l'evoluzione dei fenomeni nel corso del tempo: si può ad esempio valutare la mobilità delle famiglie tra classi di reddito o di ricchezza o degli individui tra i diversi stati occupazionali. Inoltre si può trarre vantaggio della presenza di una correlazione positiva tra le variabili osservate sul campione *panel* in due indagini successive, per ottenere stimatori più efficienti. In presenza di correlazione tra i valori assunti da una variabile y rilevata in due occasioni consecutive, lo stimatore ottimo della media è dato da⁷¹:

$$(3) \quad \bar{y}_t^* = \frac{Q(1-Q\rho^2)}{1-Q^2\rho^2} \bar{y}_t^q + \frac{P}{1-Q^2\rho^2} [\bar{y}_t^p + \rho(\bar{y}_{t-1} - \bar{y}_{t-1}^p)];$$

ponendo $\omega = \frac{Q(1-\rho^2Q)}{1-\rho^2Q^2}$ si ottiene

$$(4) \quad \bar{y}_t^* = \omega \bar{y}_t^q + (1-\omega) \bar{y}_t^p + (1-\omega) \rho (\bar{y}_{t-1} - \bar{y}_{t-1}^p),$$

dove \bar{y}_t e \bar{y}_{t-1} sono rispettivamente le medie della variabile y al tempo t e al tempo $t-1$, \bar{y}_t^p e \bar{y}_t^q sono le medie della variabile y al tempo t rispettivamente per la parte *panel* e non *panel* del campione, ρ è il coefficiente di correlazione tra \bar{y}_t e \bar{y}_{t-1} e Q è la quota di famiglie non *panel*.

Lo stimatore (4) può essere visto come uno *stimatore composto* pari alla media ponderata di due stimatori corretti: il primo utilizza le informazioni su y_t disponibili per il campione di famiglie non *panel*; il secondo è basato sia sui dati circa y_t per la componente *panel* del campione sia sulle variazioni intercorse tra le due rilevazioni, corrette attraverso uno stimatore per regressione per tenere conto della differenza tra il totale del campione e la parte *panel*. I due stimatori sono ponderati in modo inversamente proporzionale all'apporto che danno alla varianza complessiva dello stimatore combinato⁷².

Le famiglie *panel* possono presentare caratteristiche sociodemografiche in parte diverse rispetto a quelle dell'intero campione, sostanzialmente a causa delle mancate interviste (*attrition*). Per correggere tale possibile fonte di distorsione delle stime, si procede a una stratificazione a posteriori della parte *panel* del campione sulla base di alcune caratteristiche relative alla precedente indagine (classi di reddito e condizione

⁷¹ La componente tra parentesi quadra dello stimatore (3) corrisponde allo stimatore della media sul solo campione *panel*, corretto con uno stimatore per regressione che espande la relazione tra \bar{y}_t^p e \bar{y}_{t-1}^p all'intero campione. Si utilizza il coefficiente di correlazione ρ invece che il coefficiente di regressione bivariata nell'ipotesi che la variabilità di y rimanga costante in due indagini successive. Si veda L. Kish, *Survey Sampling*, New York, Wiley, 1995. Capitolo 12.

⁷² La classe degli stimatori composti è utilizzata nella letteratura della stima per piccole aree per combinare stime dirette e indirette col fine di minimizzarne l'errore quadratico medio. Si veda per un'introduzione a questi stimatori M. Ghosh e J.N.K.Rao, *Small area estimation: An appraisal*, in *Statistical Science*, vol 9, n. 1, 1994, pp. 55-93. Per un'applicazione alla stima in presenza di misurazioni ripetute nel tempo si veda il capitolo 9 di C. Särndal, B. Swensson e J. Wretman, *Model Assisted Survey Sampling*, Berlin, Springer-Verlag, 1992.

professionale del capofamiglia), che modifica il peso iniziale di tale sottoinsieme di famiglie⁷³.

A seguito della stratificazione a posteriori, per le principali variabili oggetto di rilevazione, si verifica che:

$$(5) \quad \bar{y}_{t-1} \cong \bar{y}_{t-1}^p$$

e l'ultimo termine della (4) può essere trascurato; se si considera inoltre che i coefficienti di correlazione, per le principali variabili analizzate, sono compresi tra 0,4 e 0,6, assegnando a ρ il valore intermedio $\tilde{\rho} = 0,5$, si può approssimare lo stimatore (4) mediante:

$$(6) \quad \bar{y}_t^+ = \tilde{\omega} \bar{y}_t^q + (1 - \tilde{\omega}) \bar{y}_t^p \quad \text{con} \quad \tilde{\omega} = \frac{Q(1 - \tilde{\rho}^2 Q)}{1 - \tilde{\rho}^2 Q^2} \Big|_{\tilde{\rho} = 0,5}$$

che si ottiene come media dei dati rilevati al tempo t, ponderata con coefficienti pari a:

$$(7) \quad w_{hcai}^* = \begin{cases} w_{hcai} \frac{1 - \tilde{\omega}}{1 - Q} & \text{per le famiglie } panel \\ w_{hcai} \frac{\tilde{\omega}}{Q} & \text{per le famiglie non - } panel \end{cases}$$

Tale stimatore differisce dallo stimatore (2) in quanto, basandosi sulla correlazione positiva esistente tra i fenomeni rilevati sulle stesse famiglie in tempi successivi, assegna alla parte *panel* del campione un peso relativo superiore rispetto alla quota di interviste *panel* (51 per cento rispetto al 45 per cento), riducendo corrispondentemente il peso relativo delle famiglie non *panel*.

Giacché tale riponderazione potrebbe alterare la struttura del campione, i pesi finali vengono allineati alle caratteristiche della popolazione per quanto riguarda il sesso, la classe di età, l'area geografica e la dimensione del comune di residenza.

⁷³ Per tenere conto dell'*attrition* si sarebbe potuta modellizzare la mancata partecipazione, come proposto da A. Giraldo, E. Rettore e U. Trivellato, *Attrition bias in the Bank of Italy's Survey of Households' Income and Wealth*, International Conference on Quality in Official Statistics, Stockholm, 14-15 Maggio 2001. L'utilizzo di modelli o di tecniche di riponderazione nell'aggiustamento per la mancata risposta producono un impatto sostanzialmente simile, e normalmente contenuto, sulle stime campionarie. Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, Vol.19, No.2, 2003, pp. 81-97.

8. Gli errori standard

L'analisi dei dati campionari ha lo scopo di ottenere stime di uno o più parametri della popolazione (come ad es. medie, totali e coefficienti di regressione). Una valutazione della variabilità campionaria è necessaria per poter costruire degli intervalli di confidenza delle stime puntuali.

Per determinare quale sia effettivamente la variabilità campionaria degli stimatori utilizzati è necessario utilizzare metodi che consentano di tenere conto sia della procedura con cui gli elementi del campione sono stati selezionati sia della natura di tali stimatori.

La complessità insita nel disegno campionario e la non linearità della maggior parte degli stimatori utilizzati non consente l'utilizzo di formule analitiche, rendendo necessario il ricorso a tecniche di linearizzazione della varianza. Questi metodi non tengono conto dell'influenza sulla variabilità delle stime dovuta agli aggiustamenti dei coefficienti di ponderazione - equazione (7) - e al successivo processo di post-stratificazione.

Per ovviare a questo problema si può ricorrere a *metodi di replicazione*, che consistono nell'ottenere informazioni sulla variabilità riproducendo le fasi di stima su "repliche" del campione originario. Le modalità con cui vengono costruite le repliche e gli stimatori utilizzati definiscono il metodo di stima della varianza. Nell'ambito di questi metodi le tecniche maggiormente utilizzate sono il metodo dei *random groups*, il *bootstrap*, le *balanced repeated replications* e il *jackknife*. Agli ultimi due metodi vengono riconosciute proprietà superiori quando si tenga conto della struttura imposta ai dati dalla natura complessa del disegno di campionamento (stratificazione e selezione a due stadi)⁷⁴.

Per poter procedere alla stima dell'errore standard è necessario stabilire un disegno coerente con il processo di selezione delle unità campionarie ma che non presenti problemi computazionali⁷⁵. In primo luogo tutti i comuni con oltre 40 mila abitanti (comuni *auto-rappresentativi*) e i comuni *panel* in cui risiedono quelle famiglie che hanno partecipato ad almeno due rilevazioni sono introdotti in uno strato a sé, in quanto non contribuiscono in alcun modo al processo di randomizzazione nel primo stadio di selezione. Le famiglie campionarie di ciascuno di questi comuni sono poi raggruppate in due gruppi formati casualmente. I rimanenti comuni (45 su 344) sono accorpate nel loro strato di origine in modo da avere due comuni per strato. Alla fine di questo procedimento vengono individuati 325 "pseudo" strati con al loro interno due "pseudo" unità primarie.

La varianza è computata utilizzando il metodo *jackknife*:

1. il numero c di replicazioni è pari al numero di "pseudo" strati H^* , $c = \sum_{h^*} (a_{h^*} - 1)$;
2. in ciascuna replicazione è messo a zero il peso della prima "pseudo" unità primaria e il peso campionaria dell'altra è aumentato di un fattore pari all'incidenza del peso dell'unità cancellata sul totale del peso nello strato;
3. con tale peso sono calcolati, per ciascuna replicazione, gli stimatori di interesse $\hat{\theta}_{(i)}$;

⁷⁴ Si vedano K.M. Wolter, *Introduction to Variance Estimation*, Berlin, Springer Verlag, 1985; J. Shao e J. Tu, *The Jackknife and Bootstrap*, Berlin, Springer Verlag, 1995.

⁷⁵ Ad esempio è necessario collassare gli strati che contengono una sola unità primaria; è inoltre desiderabile che ogni strato presenti una numerosità adeguata a fornire stime stabili.

4. dato che il disegno per la stima della varianza presenta due unità per strato, la stima dell'errore standard è calcolata come la radice quadrata della somma degli scarti al quadrato tra stima delle replicazioni e stima sul campione complessivo $\hat{\theta}$:

$$(8) \quad stderr_J = \sqrt{\sum_{i=1}^c (\hat{\theta}_{(i)} - \hat{\theta})^2}^{76}.$$

Gli errori standard relativi (coefficienti di variazione) dei valori medi delle principali variabili sono riportati nella tavola 9a. Dalla tavola emerge la ridotta variabilità che caratterizza le medie delle variabili demografiche, attribuibile anche alla stratificazione a posteriori effettuata.

Quanto alle variabili economiche di maggiore interesse, si osserva come gli errori standard delle medie del consumo e del reddito siano notevolmente inferiori rispetto a quelli relativi alla ricchezza netta.

Gli errori standard delle stime a livello di dominio risultano naturalmente superiori a quelli dell'intero campione.⁷⁷

⁷⁶ Si veda Kish L e M. Frankel, *Inference from complex samples*, in *The Journal of the Royal Statistical Society*, Series B, 1974, vol. 36 (1), pp. 1-37.

⁷⁷ Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come: $Stderr_g = Stderr * \sqrt{n} / \sqrt{n_g}$, dove $Stderr$ è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità n e $Stderr_g$ è l'errore standard per la stima del g-simo sottogruppo di numerosità n_g .

Coefficienti di variazione delle medie di alcune grandezze^(*)
(valori percentuali)

Modalità (**)	Numero di componenti	Età	Reddito	Consumi	Ricchezza netta
Sesso					
maschi	1,0	0,7	1,3	1,1	2,8
femmine	1,8	1,1	1,8	1,7	3,4
Età					
fino a 30 anni	3,1	-	3,4	3,7	7,3
da 31 a 40 anni	2,3	-	3,1	2,3	7,4
da 41 a 50 anni	1,4	-	2,6	1,9	5,4
da 51 a 65 anni	1,4	-	2,4	2,2	4,0
oltre 65 anni	1,2	-	2,6	2,4	4,7
Titolo di studio					
senza titolo	4,2	0,9	3,4	3,9	6,2
licenza elementare	2,1	0,8	2,4	2,0	4,2
media inferiore	1,4	0,8	1,7	1,3	3,4
media superiore	1,4	0,9	2,1	1,9	5,2
laurea	2,1	1,6	4,1	2,8	6,0
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	1,8	1,1	1,5	1,5	5,6
impiegato	1,9	0,7	1,8	1,6	4,7
dirigente, direttivo	3,6	1,5	3,3	3,0	8,2
totale	1,3	0,7	1,2	1,2	2,7
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	3,2	1,6	4,6	2,8	8,7
altro autonomo	2,6	1,3	5,2	3,3	5,6
totale	1,9	1,0	3,3	2,3	5,8
Condizione non professionale					
pensionati	1,4	0,4	1,7	1,8	3,5
altri non occupati	7,1	3,6	8,4	5,9	16,1
totale	1,3	0,4	1,7	1,8	3,6
Numero di componenti					
1 componente	-	1,1	2,7	1,7	4,3
2 componenti	-	1,0	2,3	1,7	4,7
3 componenti	-	1,2	2,3	2,1	4,4
4 componenti	-	0,7	2,6	2,1	4,7
5 e più componenti	-	1,6	3,8	2,7	13,1
Numero di percettori					
1 percettore	1,6	0,8	2,0	1,3	4,4
2 percettori	1,1	1,1	1,5	1,6	3,3
3 percettori	1,5	1,6	2,4	2,2	4,7
4 e più percettori	1,7	2,7	4,1	5,3	9,3
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	1,8	0,8	1,4	1,6	4,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	1,7	1,3	3,6	1,9	5,5
da 40.000 a 500.000 abitanti	1,2	0,8	1,6	1,4	3,8
oltre 500.000 abitanti	3,1	1,4	2,2	2,1	5,3
Area geografica					
nord	1,5	0,8	1,4	1,4	3,2
centro	2,2	1,0	1,8	1,9	4,1
sud e isole	1,6	0,8	2,0	1,6	5,3
Totale.....	1,0	0,5	1,0	0,9	2,3

(*) Errore standard, stimato utilizzando 325 replicazioni *jackknife*, diviso la stima del campione ed espresso in termini percentuali.

(**) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

APPENDICE B:
TAVOLE STATISTICHE

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav.A1 - Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti.....	54
Tav.A2 - Distribuzione delle famiglie per caratteristiche dell'abitazione di residenza.....	55
Tav.A3 - Struttura della famiglia per numero di componenti.....	56
Tav.A4 - Struttura della famiglia per numero di percettori.....	57
Tav.B1 - Reddito, consumi e ricchezza netta familiare.....	58
Tav.B2 - Reddito, consumi e indici di povertà economica.....	59
Tav.B3 - Valori mediani di reddito e consumi familiari.....	60
Tav.C1 - Distribuzione delle famiglie per classi di reddito.....	61
Tav.C2 - Struttura del reddito familiare.....	62
Tav.C3 - Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito.....	63
Tav.C4 - Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie.....	63
Tav.C5 - Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2002 e sul 2004. Reddito.....	64
Tav.C6 - Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2002 e sul 2004. Reddito.....	64
Tav.C7 - Reddito individuale per caratteristiche del percettore.....	65
Tav.D1 - Struttura dei consumi familiari.....	66
Tav.E1 - Distribuzione delle famiglie per classi di ricchezza netta.....	67
Tav.E2 - Valori mediani della ricchezza familiare.....	68
Tav.E3 - Immobili e altre attività reali.....	69
Tav.E4 - Immobili posseduti.....	70
Tav.F1 - Possesso a fine 2004 di attività finanziarie.....	71
Tav.F2 - Possesso nella vita di attività finanziarie.....	72
Tav.F3 - Diffusione dei depositi bancari per tipologia.....	73
Tav.F4 - Diffusione dei depositi postali per tipologia.....	74
Tav.F5 - Tassi di interesse sui conti correnti bancari.....	75
Tav.F6 - Forme assicurative possedute dalle famiglie.....	76
Tav.G1 - Uso di assegni bancari.....	77
Tav.G2 - Possesso della carta di credito e del Bancomat.....	78
Tav.G3 - Entrate percepite dalle famiglie per strumento di pagamento.....	79
Tav.G4 - Scorta media e soglia di contante.....	80
Tav.G5 - Uso del computer, di Internet e del <i>Remote Banking</i>	81
Tav.H1 - Titolo di godimento dell'abitazione di residenza.....	82
Tav.H2 - Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario.....	84
Tav.H3 - Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione.....	86

Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti
(valori percentuali)

Modalità	Famiglie (*)	Percettori	Componenti
Sesso			
maschi.....	69,8	55,9	48,6
femmine	30,2	44,1	51,4
Età			
fino a 30 anni	6,8	12,8	32,5
da 31 a 40 anni	19,0	19,5	15,9
da 41 a 50 anni	21,7	19,2	15,5
da 51 a 65 anni	23,7	22,5	18,2
oltre 65 anni	28,8	25,9	18,0
Titolo di studio			
senza titolo	6,4	6,0	13,5
licenza elementare	24,0	23,5	22,2
media inferiore	35,7	35,0	34,2
media superiore	25,7	27,4	23,9
laurea	8,3	8,1	6,1
Settore			
agricoltura	3,0	3,2	2,0
industria	21,8	20,6	13,1
P.A., servizi pubblici	14,7	14,8	9,4
altri settori	20,1	21,1	13,4
nessun settore	40,4	40,4	62,1
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	21,6	22,1	14,0
impiegato	20,7	22,0	14,0
dirigente, direttivo	4,1	3,2	2,1
totale	46,4	47,3	30,1
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	5,8	4,9	3,1
altro autonomo	7,4	7,4	4,7
totale	13,2	12,3	7,8
Condizione non professionale			
pensionati	37,4	36,0	22,9
altri non occupati	3,0	4,4	39,2
totale	40,4	40,4	62,1
Numero di componenti			
1 componente	24,6	15,0	9,6
2 componenti	28,0	28,0	21,7
3 componenti	21,2	24,7	24,7
4 componenti	19,6	23,8	30,4
5 e più componenti	6,6	8,5	13,7
Numero di percettori			
1 percettore	49,6	30,3	39,1
2 percettori	39,4	48,1	44,7
3 percettori	8,7	16,0	12,3
4 e più percettori	2,2	5,6	3,9
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	47,0	48,4	47,8
da 20.000 a 40.000 abitanti	13,4	14,0	14,4
da 40.000 a 500.000 abitanti	26,2	25,6	25,8
oltre 500.000 abitanti	13,5	12,0	12,0
Area geografica			
nord	47,7	49,5	45,1
centro	20,3	21,0	19,2
sud e isole	32,0	29,6	35,7
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Distribuzione delle famiglie per caratteristiche dell'abitazione di residenza
(valori percentuali)

Modalità	Famiglie
Ubicazione dell'abitazione	
case sparse, zona agricola	6,0
periferia	26,9
tra periferia e centro	35,5
centro	25,2
altro	6,5
Caratteristiche della zona	
zona di pregio	20,2
zona di degrado	4,5
zona intermedia	75,3
Categoria dell'abitazione	
di lusso / signorile	14,6
civile	60,4
economica	16,1
popolare	6,7
ultrapopolare	2,2
Classi di superficie	
fino a 60 mq	14,8
da 60 a 80 mq	25,0
da 80 a 100 mq	30,0
da 100 a 120 mq	14,1
oltre 120 mq	16,0
Totale	100,0

Struttura della famiglia per numero di componenti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di componenti						Numero medio di componenti
	1	2	3	4	5 e più	Totale	
Sesso							
maschi	12,8	29,9	24,3	24,5	8,5	100,0	2,88
femmine	51,9	23,4	14,1	8,2	2,4	100,0	1,87
Età							
fino a 30 anni	24,5	22,1	23,3	20,8	9,2	100,0	2,71
da 31 a 40 anni	19,8	18,6	28,3	26,0	7,2	100,0	2,84
da 41 a 50 anni	13,6	15,6	25,5	34,1	11,2	100,0	3,17
da 51 a 65 anni	14,5	28,8	27,2	21,4	8,2	100,0	2,83
oltre 65 anni	44,5	44,1	7,9	2,6	1,0	100,0	1,72
Titolo di studio							
senza titolo	50,0	36,0	6,4	4,8	2,8	100,0	1,77
licenza elementare	34,6	37,5	14,1	8,9	4,9	100,0	2,13
media inferiore	17,5	23,0	25,3	25,1	9,0	100,0	2,88
media superiore	19,4	25,2	24,7	24,5	6,3	100,0	2,74
laurea	23,2	24,3	24,5	22,5	5,5	100,0	2,65
Settore							
agricoltura	13,3	17,3	23,8	26,4	19,2	100,0	3,24
industria	13,2	18,7	27,4	30,0	10,6	100,0	3,09
P.A., servizi pubblici	17,0	18,2	24,5	31,0	9,3	100,0	3,00
altri settori	18,4	21,0	27,7	25,5	7,4	100,0	2,84
nessun settore	37,4	40,7	13,2	6,3	2,3	100,0	1,97
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	15,3	18,2	27,1	27,8	11,6	100,0	3,05
impiegato	17,2	21,7	26,0	27,5	7,7	100,0	2,88
dirigente, direttivo	15,8	20,4	30,5	27,6	5,5	100,0	2,87
totale	16,2	19,9	26,9	27,6	9,3	100,0	2,96
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	19,1	18,8	21,4	31,4	9,4	100,0	2,96
altro autonomo	11,6	15,6	29,0	32,1	11,7	100,0	3,21
totale	14,9	17,0	25,7	31,8	10,7	100,0	3,10
Condizione non professionale							
pensionati	36,5	42,8	13,0	5,8	1,9	100,0	1,94
altri non occupati	49,3	15,7	15,5	12,6	6,9	100,0	2,22
totale	37,4	40,7	13,2	6,3	2,3	100,0	1,97
Numero di percettori							
1 percettore	49,6	20,3	13,3	12,2	4,6	100,0	2,03
2 percettori	-	45,3	25,4	22,9	6,3	100,0	2,92
3 percettori	-	-	52,4	35,2	12,3	100,0	3,64
4 e più percettori	-	-	-	63,7	36,3	100,0	4,52
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	22,3	28,3	21,9	21,2	6,3	100,0	2,62
da 20.000 a 40.000 abitanti	18,0	27,6	24,2	21,5	8,6	100,0	2,78
da 40.000 a 500.000 abitanti	26,4	28,9	19,1	18,6	7,0	100,0	2,54
oltre 500.000 abitanti	35,8	25,2	20,0	14,0	5,0	100,0	2,29
Area geografica							
nord	25,8	31,1	22,1	16,8	4,2	100,0	2,44
centro	29,7	25,6	21,9	18,2	4,5	100,0	2,43
sud e isole	19,7	24,7	19,4	24,6	11,6	100,0	2,87
Totale	24,6	28,0	21,2	19,6	6,6	100,0	2,58

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura della famiglia per numero di percettori
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di percettori					Numero medio di percettori
	1	2	3	4	Totale	
Sesso						
maschi.....	42,9	44,9	9,8	2,3	100,0	1,72
femmine	65,1	26,8	6,1	2,0	100,0	1,45
Età						
fino a 30 anni	40,4	34,5	16,8	8,3	100,0	1,94
da 31 a 40 anni	48,1	44,4	5,9	1,6	100,0	1,61
da 41 a 50 anni	45,6	44,1	8,7	1,6	100,0	1,67
da 51 a 65 anni	42,1	39,7	14,6	3,7	100,0	1,80
oltre 65 anni	62,0	33,6	3,9	0,4	100,0	1,43
Titolo di studio						
senza titolo	72,0	24,6	3,1	0,4	100,0	1,32
licenza elementare	56,4	35,6	7,1	0,9	100,0	1,53
media inferiore	47,3	39,6	9,9	3,1	100,0	1,69
media superiore	44,2	43,0	10,4	2,5	100,0	1,71
laurea	39,5	50,2	7,6	2,7	100,0	1,74
Settore						
agricoltura	39,7	48,8	7,8	3,7	100,0	1,76
industria	43,0	42,3	12,0	2,6	100,0	1,75
P.A., servizi pubblici	41,4	47,1	9,0	2,6	100,0	1,73
altri settori	45,4	40,3	10,6	3,7	100,0	1,73
nessun settore	59,0	34,0	6,0	1,1	100,0	1,49
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	47,6	39,6	10,0	2,7	100,0	1,68
impiegato	38,9	46,4	11,1	3,6	100,0	1,80
dirigente, direttivo	33,0	57,0	8,3	1,7	100,0	1,79
totale	42,5	44,2	10,4	3,0	100,0	1,74
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista.	43,7	45,9	9,3	1,1	100,0	1,68
altro autonomo	48,1	34,5	12,7	4,7	100,0	1,75
totale	46,1	39,5	11,2	3,1	100,0	1,72
Condizione non professionale						
pensionati	57,4	35,4	6,3	1,0	100,0	1,51
altri non occupati	78,7	16,7	2,8	1,9	100,0	1,28
totale	59,0	34,0	6,0	1,1	100,0	1,49
Numero di componenti						
1 componente	100,0	-	-	-	100,0	1,00
2 componenti	36,1	63,9	-	-	100,0	1,64
3 componenti	31,1	47,3	21,6	-	100,0	1,90
4 componenti	30,8	46,2	15,7	7,3	100,0	1,99
5 e più componenti	34,2	37,4	16,2	12,2	100,0	2,09
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	46,4	41,1	9,9	2,7	100,0	1,69
da 20.000 a 40.000 abitanti	45,4	41,1	11,1	2,4	100,0	1,71
da 40.000 a 500.000 abitanti	51,2	39,3	7,8	1,7	100,0	1,60
oltre 500.000 abitanti	62,1	32,2	4,2	1,5	100,0	1,45
Area geografica						
nord	44,3	44,0	9,4	2,3	100,0	1,70
centro	49,0	37,2	10,3	3,5	100,0	1,69
sud e isole	57,9	34,0	6,7	1,3	100,0	1,51
Totale.....	49,6	39,4	8,7	2,2	100,0	1,64

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Reddito, consumi e ricchezza netta familiare

Modalità (*)	Reddito familiare	Consumo familiare	Ricchezza netta familiare	Propensione al consumo	Ricchezza netta su reddito
Sesso		<i>(euro)</i>		<i>(valori percentuali)</i>	
maschi	32.200	23.941	217.443	74,4	6,8
femmine	23.204	17.973	159.481	77,5	6,9
Età					
fino a 30 anni	28.821	22.295	139.736	77,4	4,8
da 31 a 40 anni	30.213	22.456	157.309	74,3	5,2
da 41 a 50 anni	33.870	25.468	216.256	75,2	6,4
da 51 a 65 anni	35.187	25.819	261.886	73,4	7,4
oltre 65 anni	21.173	16.364	179.130	77,3	8,5
Titolo di studio					
senza titolo	13.446	10.985	75.315	81,7	5,6
licenza elementare	20.106	16.092	135.122	80,0	6,7
media inferiore	27.942	21.425	164.584	76,7	5,9
media superiore	36.356	27.336	268.331	75,2	7,4
laurea	54.233	35.128	423.059	64,8	7,8
Settore					
agricoltura	26.514	20.386	275.124	76,9	10,4
industria	33.277	24.379	186.072	73,3	5,6
P.A., servizi pubblici	35.539	26.162	212.254	73,6	6,0
altri settori	35.642	26.130	232.129	73,3	6,5
nessun settore	22.390	17.611	181.387	78,7	8,1
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	24.080	19.892	92.440	82,6	3,8
impiegato	33.692	25.243	185.475	74,9	5,5
dirigente, direttivo	52.391	37.259	315.166	71,1	6,0
totale	30.876	23.817	153.683	77,1	5,0
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	58.611	34.965	554.345	59,7	9,5
altro autonomo	36.710	26.318	314.084	71,7	8,6
totale	46.358	30.127	419.929	65,0	9,1
Condizione non professionale					
pensionati	22.994	17.842	185.642	77,6	8,1
altri non occupati	14.888	14.742	128.548	99,0	8,6
totale	22.390	17.611	181.387	78,7	8,1
Numero di componenti					
1 componente	18.750	15.304	127.601	81,6	6,8
2 componenti	28.533	21.246	208.508	74,5	7,3
3 componenti	34.283	25.862	231.557	75,4	6,8
4 componenti	37.756	26.962	237.285	71,4	6,3
5 e più componenti	33.544	25.118	220.904	74,9	6,6
Numero di percettori					
1 percettore	20.666	17.691	156.995	85,6	7,6
2 percettori	35.282	25.325	227.076	71,8	6,4
3 percettori	46.352	29.439	290.936	63,5	6,3
4 e più percettori	57.085	36.163	319.226	63,3	5,6
Classe di reddito familiare					
fino a 10 mila euro	7.322	9.506	45.612	129,8	6,2
da 10 a 20 mila euro	15.345	14.462	82.102	94,2	5,4
da 20 a 30 mila euro	24.499	20.495	159.789	83,7	6,5
da 30 a 40 mila euro	34.511	26.167	231.411	75,8	6,7
oltre 40 mila euro	60.989	37.313	455.827	61,2	7,5
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	27.854	21.026	187.210	75,5	6,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	31.532	22.904	219.580	72,6	7,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	30.346	22.629	211.320	74,6	7,0
oltre 500.000 abitanti	31.446	24.293	202.696	77,3	6,4
Area geografica					
nord	33.376	24.138	225.754	72,3	6,8
centro	32.978	24.905	237.313	75,5	7,2
sud e isole	21.463	17.402	137.731	81,1	6,4
Totale	29.483	22.138	199.935	75,1	6,8

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Reddito, consumi e indici di povertà economica
(euro, valori percentuali)

Modalità	Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti	Indice di povertà economica(*)		
				Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti
Sesso						
Maschi	17.220	11.646	12.813	13,1	16,7	7,3
Femmine	16.375	11.248	12.308	13,6	16,1	8,0
Età						
fino a 18 anni	14.469	8.171	11.240	21,4	31,2	10,6
da 18 a 30 anni	15.996	10.504	12.078	16,2	19,5	10,1
da 31 a 40 anni	17.731	11.999	12.965	12,8	18,8	6,6
da 41 a 50 anni	17.194	11.449	13.102	13,3	16,7	7,4
da 51 a 65 anni	18.817	13.280	13.688	9,4	9,7	5,5
oltre 65 anni	16.388	12.942	12.206	7,9	4,5	6,2
Titolo di studio						
senza titolo	13.479	8.225	10.528	20,5	25,8	12,4
licenza elementare	14.093	10.091	10.749	14,7	16,2	8,9
media inferiore	15.258	10.272	11.687	16,4	20,6	9,1
media superiore	20.308	13.916	14.915	6,7	8,9	3,3
laurea	28.655	20.327	19.208	1,8	2,3	1,6
Settore						
agricoltura	13.783	9.156	10.839	18,8	22,7	10,4
industria	19.007	12.943	13.536	8,2	11,6	4,6
P.A., servizi pubblici.....	21.491	14.748	15.174	4,5	5,5	2,4
altri settori	20.602	14.236	14.934	5,8	8,8	4,1
nessun settore	14.880	10.096	11.492	17,2	20,5	9,8
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	14.645	9.904	11.410	11,9	16,0	7,7
impiegato	20.966	14.362	15.049	2,9	3,8	1,6
dirigente, direttivo	31.489	22.127	21.555	0,5	2,1	0,6
totale	18.736	12.813	13.796	7,0	9,4	4,4
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista.....	31.400	22.090	19.281	3,2	5,9	1,5
altro autonomo	19.805	13.390	14.166	9,8	14,3	5,0
totale	24.392	16.832	16.190	7,2	11,0	3,6
Condizione non professionale						
Pensionati	16.849	12.962	12.469	7,4	4,7	5,5
altri non occupati	13.732	8.426	10.922	22,9	29,8	12,3
Totale	14.880	10.096	11.492	17,2	20,5	9,8
Numero di componenti						
1 componente	18.750	18.750	15.304	8,4	1,5	2,4
2 componenti	19.066	14.267	14.200	6,5	4,4	4,2
3 componenti	17.788	11.428	13.439	9,3	10,7	5,6
4 componenti	16.107	9.439	11.555	13,6	20,6	7,2
5 e più componenti	11.490	6.326	8.636	34,5	47,0	21,5
Numero di percettori						
1 percettore	13.300	10.185	11.523	25,3	29,6	11,3
2 percettori	18.572	12.077	13.341	7,1	9,3	5,6
3 percettori	20.089	12.739	12.771	2,4	4,7	3,3
4 e più percettori	20.776	12.632	13.146	0,4	3,7	8,5
Classe di reddito familiare						
fino a 10 mila euro	4.769	3.934	6.497	81,2	67,8	41,9
da 10 a 20 mila euro	9.365	7.004	8.955	30,0	39,7	12,7
da 20 a 30 mila euro	13.627	9.592	11.417	2,3	7,9	4,4
da 30 a 40 mila euro	17.712	11.788	13.563	0,0	0,2	2,1
oltre 40 mila euro	29.263	19.079	17.919	0,0	0,0	1,2
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	15.847	10.621	11.917	12,4	15,6	6,6
da 20.000 a 40.000 abitanti	16.986	11.356	12.382	14,1	18,7	9,8
da 40.000 a 500.000 abitanti	17.404	11.935	12.865	14,3	16,9	8,7
oltre 500.000 abitanti	18.953	13.750	14.623	14,5	16,0	7,2
Area geografica						
nord	19.862	13.689	14.350	4,7	7,1	2,5
centro	19.501	13.548	14.560	4,5	5,2	1,6
sud e isole	11.437	7.468	9.203	29,1	34,3	17,5
Totale.....	16.786	11.441	12.553	13,4	16,4	7,7

(*) Percentuali di individui al di sotto della soglia definita come la metà della mediana dell'indicatore corrispondente.

Valori mediani di reddito e consumi familiari
(euro)

Modalità (*)	Reddito	Consumi
Sesso		
maschi	26.237	20.400
femmine	18.452	15.600
Età		
fino a 30 anni	23.600	19.380
da 31 a 40 anni	25.877	19.580
da 41 a 50 anni	28.807	22.200
da 51 a 65 anni	29.503	21.600
oltre 65 anni	17.100	13.704
Titolo di studio		
senza titolo	12.154	9.600
licenza elementare	17.398	14.400
media inferiore	24.177	19.200
media superiore	31.641	24.000
laurea	45.366	30.300
Settore		
agricoltura	20.217	17.600
industria	27.574	21.500
P.A., servizi pubblici.....	31.176	22.800
altri settori	29.533	21.870
nessun settore	18.452	14.700
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	21.249	18.000
impiegato	31.155	22.800
dirigente, direttivo	49.612	33.400
totale	27.301	20.520
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista.....	41.602	30.250
altro autonomo	30.992	22.800
totale	34.481	26.000
Condizione non professionale		
pensionati	19.033	15.000
altri non occupati	11.500	12.000
totale	18.452	14.700
Numero di componenti		
1 componente	15.300	13.200
2 componenti	23.453	18.000
3 componenti	31.017	22.500
4 componenti	32.363	23.520
5 e più componenti	27.052	21.088
Numero di percettori		
1 percettore	17.008	15.600
2 percettori	30.633	22.100
3 percettori	41.840	26.600
4 e più percettori	54.855	34.402
Classe di reddito familiare		
fino a 10 mila euro	7.802	8.100
da 10 a 20 mila euro	15.458	13.800
da 20 a 30 mila euro	24.241	19.200
da 30 a 40 mila euro	34.357	25.000
oltre 40 mila euro.....	51.669	33.700
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	22.800	18.000
da 20.000 a 40.000 abitanti	24.421	19.200
da 40.000 a 500.000 abitanti	24.193	19.200
oltre 500.000 abitanti	25.495	20.400
Area geografica		
nord	27.740	20.400
centro	27.166	21.600
sud e isole	17.341	15.000
Totale	23.833	19.000

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Distribuzione delle famiglie per classi di reddito
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Classi di reddito (migliaia di euro)													Totale
	fino a 5	da 5 a 7,5	da 7,5 a 10	da 10 a 12,5	da 12,5 a 15	da 15 a 17,5	da 17,5 a 20	da 20 a 22,5	da 22,5 a 25	da 25 a 30	da 30 a 35	da 35 a 40	oltre 40	
Sesso														
maschi.....	0,9	1,0	3,0	3,7	6,5	8,9	8,1	8,0	6,6	11,8	9,8	7,4	24,4	100,0
femmine	1,8	6,2	9,6	9,9	9,9	9,8	7,5	7,5	5,8	7,7	6,2	4,6	13,7	100,0
Età														
fino a 30 anni	3,8	0,4	6,9	5,1	5,9	6,6	10,4	8,2	4,4	9,4	8,6	8,7	21,6	100,0
da 31 a 40 anni	1,3	1,5	2,2	3,5	6,6	10,4	7,1	8,1	6,8	13,4	11,5	7,2	20,5	100,0
da 41 a 50 anni	1,1	1,0	2,9	2,9	5,4	7,1	7,4	5,9	7,0	11,9	11,3	7,0	28,9	100,0
da 51 a 65 anni	1,2	2,0	2,8	3,3	4,7	6,4	6,0	7,8	6,1	11,1	9,6	8,7	30,3	100,0
oltre 65 anni	0,5	5,5	9,7	10,9	12,4	12,7	9,7	9,1	6,3	7,5	4,2	3,3	8,1	100,0
Titolo di studio														
senza titolo	1,7	14,1	19,9	16,6	16,4	10,4	8,3	4,4	2,9	2,9	1,4	0,4	0,8	100,0
licenza elementare	1,6	3,7	8,2	11,6	12,8	12,3	10,5	9,8	7,3	8,3	4,6	3,3	6,0	100,0
media inferiore	1,4	1,9	3,6	3,7	6,6	11,0	8,6	8,6	7,0	12,1	11,2	7,1	17,1	100,0
media superiore	0,6	0,4	1,6	1,5	3,7	5,6	6,1	7,2	6,5	12,9	10,4	9,7	33,7	100,0
laurea	0,8	0,0	0,3	0,4	1,4	1,8	2,4	3,8	3,1	9,1	9,8	8,1	59,0	100,0
Settore														
agricoltura	2,5	5,4	6,4	7,8	8,8	8,8	9,6	6,5	7,8	10,1	8,7	1,4	16,3	100,0
industria	0,7	0,4	2,0	3,7	5,7	8,9	7,8	7,5	5,8	14,5	9,7	8,9	24,4	100,0
P.A., servizi pubblici	0,5	0,2	1,9	1,2	3,8	8,2	5,4	6,3	7,0	11,7	13,2	8,3	32,4	100,0
altri settori	1,0	0,9	3,0	2,2	5,9	6,5	7,8	7,4	6,1	9,9	11,1	7,5	30,7	100,0
nessun settore	1,7	5,3	8,6	9,7	10,6	11,0	8,8	8,9	6,4	8,4	5,4	4,5	10,9	100,0
Condizione professionale														
Lavoratore dipendente														
operaio	0,6	1,3	4,9	5,2	8,7	12,2	10,9	9,7	6,9	13,8	9,9	5,8	10,0	100,0
impiegato	0,5	0,3	1,4	0,5	3,6	7,3	6,1	6,9	7,6	12,6	12,8	9,6	30,8	100,0
dirigente, direttivo	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	1,1	1,7	3,1	2,5	5,8	4,6	10,7	69,9	100,0
totale	0,5	0,7	3,0	2,7	5,7	9,0	7,9	7,9	6,8	12,6	10,7	7,9	24,6	100,0
Lavoratore indipendente														
imprenditore, lib.profess..	1,8	0,2	0,2	1,1	1,7	1,5	4,3	3,4	2,2	12,8	10,2	7,4	53,3	100,0
altro autonomo	2,2	1,6	1,6	4,6	6,9	5,8	5,5	5,4	6,3	7,8	13,2	8,4	30,5	100,0
totale	2,0	1,0	0,9	3,1	4,6	3,9	5,0	4,5	4,5	10,0	11,9	8,0	40,6	100,0
Condizione non professionale														
pensionati	0,4	4,9	8,0	9,1	10,8	11,3	8,9	9,5	6,6	8,9	5,7	4,6	11,3	100,0
altri non occupati	18,0	10,1	15,3	18,0	7,4	6,3	6,9	2,4	4,1	2,2	1,5	2,1	5,7	100,0
totale	1,7	5,3	8,6	9,7	10,6	11,0	8,8	8,9	6,4	8,4	5,4	4,5	10,9	100,0
Numero di componenti														
1 componente	1,8	7,2	11,8	12,9	12,8	14,0	8,6	8,3	5,9	6,1	2,9	2,0	5,7	100,0
2 componenti	0,8	1,1	3,4	4,1	7,9	9,7	9,0	10,4	8,3	13,0	9,6	7,1	15,6	100,0
3 componenti	0,8	1,2	2,8	2,6	4,9	5,3	5,6	6,7	5,4	12,7	12,1	9,0	31,0	100,0
4 componenti	1,3	0,7	2,0	2,1	4,1	6,4	7,5	5,6	4,4	10,5	11,1	8,9	35,3	100,0
5 e più componenti	2,0	1,6	1,9	4,2	4,6	9,3	8,6	5,9	8,8	10,1	8,4	6,0	28,5	100,0
Numero di percettori														
1 percettore	2,1	5,1	9,4	9,9	11,4	13,8	10,3	9,9	6,4	7,9	4,3	2,3	7,0	100,0
2 percettori	0,3	0,1	0,7	1,6	4,6	5,7	6,5	6,8	7,3	14,7	13,4	10,1	28,0	100,0
3 percettori	0,4	0,0	0,0	0,2	0,1	0,6	2,0	2,8	3,7	8,1	13,2	13,9	55,0	100,0
4 e più percettori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0	0,7	5,6	4,5	6,6	81,2	100,0
Ampiezza comunale														
fino a 20.000 abitanti	1,0	3,1	5,3	5,9	8,3	10,1	8,3	7,2	6,6	10,4	8,5	6,0	19,3	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti ...	1,3	2,1	5,3	5,8	6,3	9,3	7,4	8,1	5,6	10,5	9,6	6,0	22,7	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti .	1,1	2,2	4,3	5,7	7,9	8,8	7,5	8,3	6,0	10,1	8,5	7,9	21,7	100,0
oltre 500.000 abitanti	2,1	2,1	4,7	3,8	5,1	6,2	7,7	9,1	7,2	12,0	8,9	6,1	25,2	100,0
Area geografica														
nord	0,4	1,2	2,5	4,2	6,0	8,1	7,4	7,4	6,2	11,2	10,5	8,3	26,6	100,0
centro	0,6	1,0	2,7	3,7	4,6	7,6	6,5	9,7	7,1	14,1	8,7	6,8	26,9	100,0
sud e isole	2,7	5,7	10,1	8,8	11,5	11,6	9,4	7,4	6,2	7,4	6,0	3,7	9,4	100,0
Totale	1,2	2,6	5,0	5,6	7,5	9,1	7,9	7,9	6,4	10,6	8,7	6,5	21,2	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura del reddito familiare
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito familiare	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito familiare
Sesso										
maschi	13.710	5.420	6.716	6.354	32.200	42,6	16,8	20,9	19,7	100,0
femmine	8.041	2.457	7.452	5.254	23.204	34,7	10,6	32,1	22,6	100,0
Età										
fino a 30 anni	15.645	4.678	4.083	4.415	28.821	54,3	16,2	14,2	15,3	100,0
da 31 a 40 anni	18.270	5.499	1.730	4.713	30.213	60,5	18,2	5,7	15,6	100,0
da 41 a 50 anni	18.685	7.741	1.423	6.020	33.870	55,2	22,9	4,2	17,8	100,0
da 51 a 65 anni	13.468	5.363	8.571	7.785	35.187	38,3	15,2	24,4	22,1	100,0
oltre 65 anni	761	742	13.852	5.818	21.173	3,6	3,5	65,4	27,5	100,0
Titolo di studio										
senza titolo	1.134	130	9.428	2.753	13.446	8,4	1,0	70,1	20,5	100,0
licenza elementare	3.693	1.357	10.412	4.644	20.106	18,4	6,7	51,8	23,1	100,0
media inferiore	13.083	4.449	5.319	5.090	27.942	46,8	15,9	19,0	18,2	100,0
media superiore	17.432	5.857	5.430	7.637	36.356	47,9	16,1	14,9	21,0	100,0
laurea	22.814	13.271	6.633	11.515	54.233	42,1	24,5	12,2	21,2	100,0
Settore										
agricoltura	11.734	6.677	2.550	5.553	26.514	44,3	25,2	9,6	20,9	100,0
industria	18.666	7.251	1.951	5.409	33.277	56,1	21,8	5,9	16,3	100,0
P.A., servizi pubblici	24.797	2.833	1.557	6.353	35.539	69,8	8,0	4,4	17,9	100,0
altri settori	16.539	10.788	1.870	6.444	35.642	46,4	30,3	5,2	18,1	100,0
nessun settore	1.517	394	14.423	6.056	22.390	6,8	1,8	64,4	27,0	100,0
Condizione professionale										
Lavoratore dipendente	18.710	327	1.584	3.459	24.080	77,7	1,4	6,6	14,4	
operaio	24.635	782	1.960	6.316	33.692	73,1	2,3	5,8	18,7	100,0
impiegato	39.425	1.381	1.785	9.801	52.391	75,3	2,6	3,4	18,7	100,0
dirigente, direttivo	23.187	623	1.770	5.296	30.876	75,1	2,0	5,7	17,2	100,0
totale										100,0
Lavoratore indipendente	6.506	39.252	1.678	11.174	58.611	11,1	67,0	2,9	19,1	
imprenditore, libero professionista	3.368	24.447	2.545	6.351	36.710	9,2	66,6	6,9	17,3	100,0
altro autonomo	4.750	30.969	2.163	8.476	46.358	10,2	66,8	4,7	18,3	100,0
totale										100,0
Condizione non professionale	1.508	399	14.980	6.108	22.994	6,6	1,7	65,1	26,6	
pensionati	1.627	333	7.515	5.413	14.888	10,9	2,2	50,5	36,4	100,0
altri non occupati	1.517	394	14.423	6.056	22.390	6,8	1,8	64,4	27,0	100,0
totale										100,0
Numero di componenti	5.504	2.387	6.212	4.648	18.750	29,4	12,7	33,1	24,8	
1 componente	8.309	3.039	10.705	6.480	28.533	29,1	10,7	37,5	22,7	100,0
2 componenti	16.044	4.743	6.561	6.935	34.283	46,8	13,8	19,1	20,2	100,0
3 componenti	19.277	8.211	3.750	6.519	37.756	51,1	21,7	9,9	17,3	100,0
4 componenti	17.211	7.147	4.378	4.808	33.544	51,3	21,3	13,1	14,3	100,0
5 e più componenti										100,0
Numero di percettori	6.850	3.170	5.509	5.136	20.666	33,1	15,3	26,7	24,9	
1 percettore	15.872	5.356	7.465	6.589	35.282	45,0	15,2	21,2	18,7	100,0
2 percettori	19.549	7.816	11.406	7.581	46.352	42,2	16,9	24,6	16,4	100,0
3 percettori	28.453	7.117	11.917	9.598	57.085	49,8	12,5	20,9	16,8	100,0
4 e più percettori										100,0
Classe di reddito familiare	1.584	170	4.161	1.407	7.322	21,6	2,3	56,8	19,2	
fino a 10 mila euro	5.590	896	6.121	2.738	15.345	36,4	5,8	39,9	17,8	100,0
da 10 a 20 mila euro	10.045	2.221	7.145	5.088	24.499	41,0	9,1	29,2	20,8	100,0
da 20 a 30 mila euro	16.182	4.464	6.973	6.891	34.511	46,9	12,9	20,2	20,0	100,0
da 30 a 40 mila euro	24.699	14.236	8.982	13.072	60.989	40,5	23,3	14,7	21,4	100,0
oltre 40 mila euro										100,0
Ampiezza comunale	11.050	4.248	7.118	5.437	27.854	39,7	15,3	25,6	19,5	
fino a 20.000 abitanti	10.920	6.789	7.395	6.428	31.532	34,6	21,5	23,5	20,4	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	13.030	4.421	6.673	6.222	30.346	42,9	14,6	22,0	20,5	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	14.354	3.454	6.373	7.264	31.446	45,6	11,0	20,3	23,1	100,0
oltre 500.000 abitanti										100,0
Area geografica	13.775	5.419	7.236	6.946	33.376	41,3	16,2	21,7	20,8	
nord	13.385	4.543	7.485	7.566	32.978	40,6	13,8	22,7	22,9	100,0
centro	8.468	3.184	6.147	3.664	21.463	39,5	14,8	28,6	17,1	100,0
sud e isole	1.134	130	9.428	2.753	13.446	42,6	16,8	20,9	19,7	100,0
Totale	11.997	4.525	6.938	6.022	29.483	40,7	15,3	23,5	20,4	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito

Decimi di reddito	Valore di ripartizione (euro)	Quota di famiglie (valori percentuali)	Reddito medio (euro)
fino al 1° decile	16.023	26,0	11.335
dal 1° al 2° decile	20.883	16,0	18.442
dal 2° al 3° decile	25.673	12,7	23.174
dal 3° al 4° decile	30.893	10,5	28.202
dal 4° al 5° decile	36.166	8,8	33.310
dal 5° al 6° decile	41.843	7,6	38.979
dal 6° al 7° decile	49.612	6,5	45.237
dal 7° al 8° decile	59.494	5,4	54.169
dal 8° al 9° decile	82.491	4,3	68.422
oltre il 9° decile	-	2,2	134.928

Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie

Decimi di famiglie	Valore di ripartizione (euro)	Quota di reddito (valori percentuali)	Reddito medio (euro)
Fino al 1° decile	10.517	2,6	7.686
Dal 1° al 2° decile	14.400	4,3	12.644
Dal 2° al 3° decile	17.140	5,3	15.771
Dal 3° al 4° decile	20.233	6,4	18.781
Dal 4° al 5° decile	23.833	7,5	21.936
Dal 5° al 6° decile	28.182	8,8	25.884
Dal 6° al 7° decile	33.417	10,4	30.755
Dal 7° al 8° decile	40.633	12,5	36.955
Dal 8° al 9° decile	52.798	15,5	45.721
oltre il 9° decile	-	26,7	78.570

Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2002 e sul 2004. Reddito
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2002	Quinti di famiglie nel 2004					
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	Totale
fino al 1° quintile	67,3	21,4	5,2	3,4	2,7	100,0
dal 1 al 2° quintile	19,5	45,6	21,0	10,0	3,9	100,0
dal 2 al 3° quintile	8,0	22,1	45,9	20,5	3,6	100,0
dal 3 al 4° quintile	3,9	8,1	18,0	46,3	23,7	100,0
oltre il 4° quintile	1,3	2,8	9,0	20,7	66,2	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,2	20,0	100,0

Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2002 e sul 2004. Reddito(*)
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2002 (*)	Quinti di famiglie nel 2004 (*)					
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	Totale
fino al 1° quintile	70,6	21,7	4,9	2,2	0,6	100,0
dal 1 al 2° quintile	20,1	47,4	20,3	8,1	4,2	100,0
dal 2 al 3° quintile	5,7	24,3	47,6	20,2	2,3	100,0
dal 3 al 4° quintile	2,3	5,2	21,8	47,9	22,7	100,0
oltre il 4° quintile	1,4	1,4	5,5	21,5	70,2	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

(*) Famiglie che hanno mantenuto invariato il numero di componenti.

Reddito individuale per caratteristiche del percettore
(euro)^(*)(**)

	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da lavoro	Reddito da trasferimenti	Reddito da lavoro e da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito individuale
Sesso							
maschi	16.414	23.557	18.377	11.350	16.616	6.880	21.013
femmine	13.158	15.534	13.720	8.248	11.493	5.470	14.190
Età							
fino a 30 anni	11.311	14.878	11.957	2.941	11.119	4.101	11.960
da 31 a 40 anni	15.103	20.237	16.255	2.504	15.958	4.873	18.550
da 41 a 50 anni	16.261	23.166	18.100	3.807	17.763	6.345	21.708
da 51 a 65 anni	17.500	21.480	18.809	11.281	15.964	7.833	21.214
oltre 65 anni	16.471	24.717	23.522	10.411	10.822	6.292	15.041
Titolo di studio							
senza titolo	10.824	12.409	10.947	7.600	7.830	2.979	9.571
licenza elementare	11.831	14.484	12.609	9.150	10.138	5.235	13.419
media inferiore	13.455	18.026	14.476	9.912	13.776	5.471	16.862
media superiore	15.571	20.946	16.899	12.400	16.823	7.922	21.117
laurea	22.111	33.976	26.153	15.389	25.609	11.129	31.958
Settore							
agricoltura	9.356	14.160	10.905	3.585	11.496	6.268	14.093
industria	14.686	26.586	16.959	1.856	17.054	5.987	19.849
P.A., servizi pubblici	17.149	24.497	17.860	1.595	17.951	6.538	21.401
altri settori	14.888	19.905	16.734	1.473	16.825	6.654	20.007
nessun settore	5.478	7.242	6.381	10.537	10.580	6.307	15.077
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	12.406	7.660	12.421	1.934	12.561	3.892	14.218
impiegato	16.222	4.450	16.257	1.145	16.310	6.397	19.347
dirigente, direttivo	28.053	14.691	28.171	-1.530	28.063	10.110	34.396
totale	15.252	6.128	15.284	1.374	15.366	5.665	17.985
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	17.028	30.125	31.028	1.551	31.141	11.352	38.018
altro autonomo	7.673	16.686	16.938	5.038	17.294	6.637	20.846
totale	12.233	22.010	22.518	3.631	22.778	8.646	27.647
Condizione non professionale							
pensionati	7.980	9.744	9.360	11.036	11.178	6.516	15.328
altri non occupati	4.941	2.175	4.228	5.505	5.446	5.542	13.029
totale	5.478	7.242	6.381	10.537	10.580	6.307	15.077
Numero di componenti							
1 componente	17.548	28.228	20.209	9.304	14.207	4.936	18.750
2 componenti	15.556	23.933	17.393	10.221	13.475	6.794	17.405
3 componenti	15.150	16.506	15.647	9.857	14.381	7.219	18.000
4 componenti	14.608	22.055	16.440	9.586	15.681	6.777	18.938
5 e più componenti	13.278	18.720	14.650	8.669	13.718	5.444	16.013
Numero di percettori							
1 percettore	16.864	24.558	18.940	10.522	15.636	5.511	20.666
2 percettori	15.237	21.617	16.667	9.301	14.349	6.825	17.641
3 percettori	12.895	17.499	14.167	9.724	12.924	7.886	15.451
4 e più percettori	12.439	10.728	12.240	8.905	11.597	9.673	13.940
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	14.171	19.395	15.497	9.212	13.280	5.624	16.485
da 20.000 a 40.000 abitanti	14.081	23.276	16.930	9.970	14.692	6.793	18.440
da 40.000 a 500.000 abitanti	15.327	23.737	17.075	10.265	15.066	6.671	18.917
oltre 500.000 abitanti	18.771	18.714	18.906	11.273	16.810	7.874	21.659
Area geografica							
nord	15.777	23.951	17.681	10.536	15.571	7.121	19.639
centro	16.072	20.514	17.331	10.094	15.090	7.847	19.533
sud e isole	12.901	16.265	13.797	8.541	11.796	4.070	14.176
Totale	15.080	20.999	16.555	9.793	14.355	6.345	18.001

(*) Le medie sono calcolate solo su coloro che percepiscono il tipo di reddito indicato in colonna. (**) Il simbolo "-" indica la presenza di valori non significativi

Struttura dei consumi familiari
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare
Sesso						
maschi.....	2.040	21.900	23.941	8,5	91,5	100,0
femmine	953	17.020	17.973	5,3	94,7	100,0
Età						
fino a 30 anni	2.657	19.638	22.295	11,9	88,1	100,0
da 31 a 40 anni	2.235	20.221	22.456	10,0	90,0	100,0
da 41 a 50 anni	2.322	23.147	25.468	9,1	90,9	100,0
da 51 a 65 anni	2.019	23.800	25.819	7,8	92,2	100,0
oltre 65 anni	433	15.932	16.364	2,6	97,4	100,0
Titolo di studio						
senza titolo	221	10.764	10.985	2,0	98,0	100,0
licenza elementare	612	15.480	16.092	3,8	96,2	100,0
media inferiore	1.644	19.781	21.425	7,7	92,3	100,0
media superiore	2.656	24.680	27.336	9,7	90,3	100,0
laurea	3.399	31.730	35.128	9,7	90,3	100,0
Settore						
agricoltura	1.671	18.715	20.386	8,2	91,8	100,0
industria	2.395	21.984	24.379	9,8	90,2	100,0
P.A., servizi pubblici	2.481	23.682	26.162	9,5	90,5	100,0
altri settori	2.618	23.512	26.130	10,0	90,0	100,0
nessun settore	616	16.995	17.611	3,5	96,5	100,0
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	1.829	18.063	19.892	9,2	90,8	100,0
impiegato	2.183	23.061	25.243	8,6	91,4	100,0
dirigente, direttivo	4.611	32.648	37.259	12,4	87,6	100,0
totale	2.233	21.584	23.817	9,4	90,6	100,0
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	3.079	31.886	34.965	8,8	91,2	100,0
altro autonomo	3.370	22.948	26.318	12,8	87,2	100,0
totale	3.242	26.886	30.127	10,8	89,2	100,0
Condizione non professionale						
pensionati	642	17.200	17.842	3,6	96,4	100,0
altri non occupati	296	14.447	14.742	2,0	98,0	100,0
totale	616	16.995	17.611	3,5	96,5	100,0
Numero di componenti						
1 componente	770	14.534	15.304	5,0	95,0	100,0
2 componenti	1.549	19.697	21.246	7,3	92,7	100,0
3 componenti	2.506	23.356	25.862	9,7	90,3	100,0
4 componenti	2.248	24.714	26.962	8,3	91,7	100,0
5 e più componenti	1.773	23.344	25.118	7,1	92,9	100,0
Numero di percettori						
1 percettore	1.027	16.665	17.691	5,8	94,2	100,0
2 percettori	2.224	23.101	25.325	8,8	91,2	100,0
3 percettori	2.861	26.578	29.439	9,7	90,3	100,0
4 e più percettori	3.404	32.759	36.163	9,4	90,6	100,0
Classe di reddito familiare						
fino a 10 mila euro	334	9.159	9.493	3,5	96,5	100,0
da 10 a 20 mila euro.....	639	13.824	14.463	4,4	95,6	100,0
da 20 a 30 mila euro.....	1.418	19.076	20.495	6,9	93,1	100,0
da 30 a 40 mila euro.....	2.550	23.617	26.167	9,7	90,3	100,0
oltre 40 mila euro.....	3.550	33.763	37.313	9,5	90,5	100,0
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	1.711	19.316	21.026	8,1	91,9	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	1.819	21.085	22.904	7,9	92,1	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	1.914	20.715	22.629	8,5	91,5	100,0
oltre 500.000 abitanti	1.219	23.074	24.293	5,0	95,0	100,0
Area geografica						
nord	1.960	22.177	24.138	8,1	91,9	100,0
centro	1.814	23.091	24.905	7,3	92,7	100,0
sud e isole	1.277	16.125	17.402	7,3	92,7	100,0
Totale	1.712	20.426	22.138	7,7	92,3	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Distribuzione delle famiglie per classi di ricchezza netta
(valori percentuali)

Modalità (*)	Classe di ricchezza netta (migliaia di euro)										Totale
	fino a 10	da 10 a 20	da 20 a 30	da 30 a 40	da 40 a 50	da 50 a 75	da 75 a 100	da 100 a 150	da 150 a 200	oltre 200	
Sesso											
maschi	18,1	4,0	2,9	2,1	2,0	5,8	5,5	12,0	11,4	36,2	100,0
femmine	21,6	6,9	2,9	3,6	2,3	6,8	6,8	11,7	9,9	27,6	100,0
Età											
fino a 30 anni	33,4	5,0	1,9	2,6	1,2	7,8	3,5	10,5	10,7	23,4	100,0
da 31 a 40 anni	25,4	5,9	3,6	2,5	2,5	4,8	5,9	11,1	11,0	27,4	100,0
da 41 a 50 anni	20,0	5,8	2,9	2,6	1,7	4,8	4,4	9,9	10,8	37,2	100,0
da 51 a 65 anni	12,4	2,8	2,4	1,9	1,9	5,3	5,0	11,8	11,7	44,8	100,0
oltre 65 anni	16,5	5,2	3,1	3,0	2,4	8,3	8,3	14,5	10,5	28,2	100,0
Titolo di studio											
senza titolo	27,6	6,1	4,6	7,3	4,1	12,2	10,6	9,2	10,6	7,8	100,0
licenza elementare	21,9	4,3	2,9	2,3	2,1	8,7	8,2	16,2	10,8	22,6	100,0
media inferiore	24,2	4,4	3,2	2,6	2,0	5,4	5,9	12,3	11,5	28,4	100,0
media superiore	11,8	6,4	2,3	2,0	1,5	4,1	3,3	9,7	10,8	48,1	100,0
laurea	5,5	2,6	2,1	1,0	2,2	3,6	3,2	7,1	10,1	62,6	100,0
Settore											
agricoltura	34,4	2,1	1,7	1,1	3,1	6,7	2,3	11,4	8,4	28,8	100,0
industria	21,9	5,8	3,5	2,3	2,1	5,7	5,6	11,4	10,5	31,1	100,0
P.A., servizi pubblici	16,2	5,5	1,9	2,9	2,5	5,7	4,5	11,0	11,2	38,6	100,0
altri settori	20,6	4,4	3,1	2,0	1,6	4,1	4,4	9,1	11,0	39,6	100,0
nessun settore	16,8	4,6	2,9	2,8	2,1	7,4	7,5	14,0	11,3	30,5	100,0
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	38,1	5,5	3,2	3,2	2,0	6,5	5,4	11,5	9,7	14,8	100,0
impiegato	15,2	6,0	3,1	2,2	1,7	4,6	4,5	11,1	12,9	38,6	100,0
dirigente, direttivo	7,5	3,8	1,6	1,7	3,3	2,3	4,6	7,6	9,3	58,5	100,0
totale	25,2	5,6	3,0	2,6	2,0	5,3	5,0	11,0	11,1	29,3	100,0
Lavoratore indipendente											
imprenditore, l. professionista ..	2,5	5,1	1,3	0,6	1,1	4,3	2,4	7,0	8,7	67,0	100,0
altro autonomo	6,7	1,8	3,4	1,7	3,4	5,6	5,4	10,4	10,2	51,4	100,0
totale	4,8	3,3	2,5	1,2	2,4	5,0	4,1	8,9	9,5	58,3	100,0
Condizione non professionale											
pensionati	15,0	4,4	3,1	2,9	2,0	7,6	7,6	14,5	11,4	31,5	100,0
altri non occupati	39,4	6,8	0,5	2,3	2,9	5,9	6,2	7,2	10,5	18,5	100,0
totale	16,8	4,6	2,9	2,8	2,1	7,4	7,5	14,0	11,3	30,5	100,0
Numero di componenti											
1 componente	26,7	8,4	3,3	3,0	2,4	6,5	6,7	11,1	10,0	21,9	100,0
2 componenti	16,0	4,5	3,2	2,1	1,7	7,4	6,4	14,2	10,2	34,3	100,0
3 componenti	15,6	3,5	2,5	2,1	2,5	4,0	5,0	10,7	12,3	41,7	100,0
4 componenti	15,1	3,2	2,6	3,5	1,8	5,2	4,9	12,4	12,2	39,1	100,0
5 e più componenti	27,3	2,7	2,0	1,2	1,5	8,8	6,4	8,1	10,0	32,2	100,0
Numero di percettori											
1 percettore	25,2	6,7	3,0	3,0	2,4	6,9	6,0	11,5	10,3	25,0	100,0
2 percettori	14,0	3,0	3,2	2,0	2,1	6,1	5,8	13,1	11,2	39,4	100,0
3 percettori	11,1	3,3	1,3	2,3	0,6	1,7	4,3	9,9	12,4	53,0	100,0
4 e più percettori	5,8	1,5	1,4	1,7	0,2	6,3	9,4	8,3	16,9	48,4	100,0
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	17,4	4,2	2,8	3,6	2,6	7,9	7,0	14,0	10,9	29,6	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	19,4	3,6	3,2	2,3	2,0	6,9	6,0	11,5	12,1	33,0	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	21,9	5,3	2,3	1,4	1,4	4,3	4,9	11,0	11,6	36,0	100,0
oltre 500.000 abitanti	19,4	7,5	4,2	1,2	1,5	2,7	3,7	7,2	8,9	43,7	100,0
Area geografica											
nord	18,2	4,8	2,9	1,8	1,7	4,8	5,0	12,0	11,3	37,4	100,0
centro	13,7	5,3	3,2	1,5	1,5	3,1	5,0	10,3	11,7	44,9	100,0
sud e isole	23,9	4,7	2,7	4,2	3,0	10,0	7,8	12,8	10,0	20,9	100,0
Totale.....	19,1	4,9	2,9	2,5	2,1	6,1	5,9	11,9	11,0	33,6	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valori mediani della ricchezza familiare
(euro)

Modalità (*)	Attività reali	Attività finanziarie	Totale attività	Ricchezza netta (*)
Sesso				
maschi	132.500	7.307	151.000	139.500
femmine	92.250	5.000	101.050	98.482
Età				
fino a 30 anni	77.000	4.500	81.500	68.855
da 31 a 40 anni	108.000	7.000	124.000	99.197
da 41 a 50 anni	133.000	7.000	153.000	140.000
da 51 a 65 anni	157.000	10.000	181.000	176.000
oltre 65 anni	100.500	5.000	108.467	107.460
Titolo di studio				
senza titolo	47.000	800	50.200	50.200
licenza elementare	91.500	4.628	100.000	100.000
media inferiore	105.500	6.000	122.800	109.000
media superiore	184.000	10.000	202.000	187.150
laurea	260.000	20.000	308.380	282.729
Settore				
agricoltura	85.000	3.000	92.324	82.600
industria	115.000	7.000	128.000	113.353
P.A., servizi pubblici	151.500	8.000	165.000	147.000
altri settori	150.200	7.000	162.000	152.500
nessun settore	105.000	5.238	121.654	120.000
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	46.000	4.000	55.000	40.000
impiegato	150.300	8.000	165.000	153.800
dirigente, direttivo	233.000	21.000	265.000	257.871
totale	105.000	6.513	120.000	105.000
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	285.200	21.927	319.320	308.000
altro autonomo	202.100	9.868	217.000	201.200
totale	231.000	13.000	260.000	247.000
Condizione non professionale				
pensionati	112.000	6.000	126.000	125.000
altri non occupati	41.000	0	41.000	41.000
totale	105.000	5.238	121.654	120.000
Numero di componenti				
1 componente	70.000	5.000	77.500	74.520
2 componenti	122.000	7.667	135.500	131.000
3 componenti	151.500	8.000	171.515	160.000
4 componenti	153.500	8.000	166.000	153.500
5 e più componenti	104.000	4.600	114.200	101.425
Numero di percettori				
1 percettore	81.700	5.000	94.000	85.000
2 percettori	151.000	9.000	161.000	151.655
3 percettori	201.000	10.500	218.500	212.500
4 e più percettori	203.000	10.000	213.700	194.603
Classe di reddito familiare				
fino a 10 mila euro	4.000	0	10.500	10.500
da 10 a 20 mila euro	50.200	3.000	55.500	51.000
da 20 a 30 mila euro	123.500	7.000	138.550	132.384
da 30 a 40 mila euro	185.000	10.308	204.000	190.717
oltre 40 mila euro	285.000	20.000	321.000	310.000
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	105.000	7.000	122.000	112.500
da 20.000 a 40.000 abitanti	125.000	6.658	136.290	127.500
da 40.000 a 500.000 abitanti	134.000	6.500	150.500	140.000
oltre 500.000 abitanti	152.500	7.000	172.000	160.644
Area geografica				
nord	133.000	10.000	153.500	143.613
centro	170.000	8.000	185.000	176.200
sud e isole	80.000	2.833	83.500	80.000
Totale	121.000	7.000	133.500	125.100

(*) La ricchezza familiare netta è costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti).

Immobili e altre attività reali
(euro)

Modalità (*)	Immobili	Aziende	Oggetti di valore	Totale attività reali	Per memoria:		
					Mezzi di trasporto	Mobili, ecc.	Totale beni durevoli
Sesso							
maschi.....	174.465	25.077	5.071	204.612	9.891	12.089	21.980
femmine	134.311	9.472	3.881	147.664	4.956	9.587	14.543
Età							
fino a 30 anni	123.367	12.817	3.052	139.236	9.948	9.313	19.261
da 31 a 40 anni	127.139	23.314	4.003	154.456	11.474	12.570	24.045
da 41 a 50 anni	161.998	41.062	5.331	208.391	10.280	13.214	23.494
da 51 a 65 anni	214.178	21.067	5.978	241.223	10.249	12.964	23.214
oltre 65 anni	152.431	4.070	4.064	160.565	3.074	8.240	11.314
Titolo di studio							
senza titolo	69.421	1.426	1.391	72.238	1.293	5.380	6.672
licenza elementare	117.117	4.834	2.697	124.647	4.014	7.321	11.335
media inferiore	132.598	20.816	3.602	157.016	8.451	10.718	19.169
media superiore	213.801	31.140	6.364	251.304	12.092	14.246	26.338
laurea	332.815	44.422	12.739	389.976	14.862	21.121	35.983
Settore							
agricoltura	182.526	86.327	6.088	274.942	13.602	11.100	24.702
industria	141.218	32.881	4.084	178.184	10.862	12.012	22.874
P.A., servizi pubblici	185.219	8.823	6.100	200.142	10.409	14.232	24.641
altri settori	174.346	42.705	5.549	222.600	12.005	14.119	26.124
nessun settore	157.947	1.844	4.027	163.818	4.168	8.545	12.713
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	87.731	1.371	2.461	91.563	7.847	9.054	16.901
impiegato	165.671	3.095	5.489	174.255	10.554	13.371	23.925
dirigente, direttivo	267.437	9.633	8.903	285.973	17.686	19.956	37.641
totale	138.429	2.871	4.383	145.684	9.926	11.946	21.871
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	336.471	177.808	12.732	527.011	20.926	24.105	45.031
altro autonomo	199.926	108.262	4.222	312.410	12.163	12.723	24.886
totale	260.080	138.900	7.971	406.951	16.024	17.737	33.761
Condizione non professionale							
pensionati	161.562	1.894	3.847	167.303	4.244	8.649	12.893
altri non occupati	113.049	1.223	6.258	120.530	3.233	7.245	10.478
totale	157.947	1.844	4.027	163.818	4.168	8.545	12.713
Numero di componenti							
1 componente	104.175	7.421	3.702	115.297	4.302	8.219	12.521
2 componenti	173.741	12.537	5.033	191.311	7.326	11.209	18.536
3 componenti	187.281	22.315	4.900	214.496	10.638	13.182	23.820
4 componenti	192.096	35.372	5.319	232.787	11.372	13.163	24.535
5 e più componenti	162.550	50.790	4.705	218.046	12.206	12.100	24.306
Numero di percettori							
1 percettore	127.603	12.916	4.208	144.726	5.986	9.797	15.783
2 percettori	183.199	26.307	5.044	214.551	10.075	12.815	22.889
3 percettori	239.245	30.621	6.201	276.068	12.881	13.152	26.034
4 e più percettori	265.196	40.815	4.192	310.203	14.971	12.181	27.152
Classe di ricchezza netta familiare							
fino a 20 mila euro.....	1.621	244	1.806	3.671	4.705	7.178	11.883
da 20 a 50 mila euro	23.033	3.377	3.110	29.520	6.195	8.132	14.327
da 50 a 100 mila euro.....	68.138	4.340	2.613	75.091	5.443	8.542	13.985
da 100 a 200 mila euro.....	130.484	6.892	3.534	140.910	7.742	10.503	18.246
oltre 200 mila euro	363.415	53.408	8.693	425.516	13.033	16.574	29.606
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	152.803	20.712	3.610	177.125	8.266	10.585	18.851
da 20.000 a 40.000 abitanti	170.016	33.697	5.484	209.197	8.071	13.621	21.692
da 40.000 a 500.000 abitanti	171.499	18.924	5.239	195.663	8.700	11.265	19.965
oltre 500.000 abitanti	170.131	8.759	6.750	185.641	8.611	11.802	20.413
Area geografica							
nord	179.363	25.685	4.786	209.834	9.079	11.613	20.692
centro	198.285	17.952	5.389	221.626	9.546	11.577	21.123
sud e isole	114.135	13.967	4.169	132.271	6.661	10.760	17.422
Totale.....	162.336	20.363	4.711	187.410	8.400	11.333	19.733

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Immobili posseduti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Nessun immobile	Abitazione dove abita la famiglia	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
Sesso						
maschi.....	27,2	68,8	14,2	5,6	9,8	1,7
femmine	31,9	66,3	9,7	3,3	6,8	0,8
Età						
fino a 30 anni	46,1	52,1	8,5	3,6	7,5	1,3
da 31 a 40 anni	38,3	56,8	8,8	4,3	5,8	1,9
da 41 a 50 anni	31,5	64,5	12,4	5,7	7,0	1,4
da 51 a 65 anni	19,6	76,5	19,8	7,2	11,9	1,6
oltre 65 anni	23,3	75,0	11,1	3,3	10,4	0,9
Titolo di studio						
senza titolo	29,2	68,8	2,4	1,0	10,5	0,1
licenza elementare	28,4	69,9	8,2	3,8	12,1	1,4
media inferiore	34,8	61,8	9,6	4,8	7,1	1,0
media superiore	24,1	71,7	18,6	6,2	8,6	2,2
laurea	15,9	77,9	30,1	7,8	7,7	1,8
Settore						
agricoltura	37,6	54,7	11,1	10,0	25,4	4,7
industria	33,4	63,0	11,4	4,3	6,7	1,9
P.A., servizi pubblici.....	25,7	69,9	15,5	4,6	10,0	1,0
altri settori	34,8	60,8	13,2	7,8	5,1	1,6
nessun settore	23,3	74,7	12,6	3,6	10,5	0,9
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	45,8	51,6	6,1	1,5	5,7	1,2
impiegato	27,3	69,8	13,2	4,0	6,7	1,5
dirigente, direttivo	18,4	75,6	25,9	3,8	7,0	1,1
totale	35,1	61,8	11,0	2,8	6,3	1,3
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	19,8	69,9	27,8	14,8	15,0	3,7
altro autonomo	23,8	69,3	14,1	17,9	12,4	2,7
totale	22,0	69,5	20,1	16,5	13,5	3,2
Condizione non professionale						
pensionati	21,4	76,7	12,9	3,6	10,9	0,9
altri non occupati	47,3	50,1	8,6	3,7	5,0	1,6
totale	23,3	74,7	12,6	3,6	10,5	0,9
Numero di componenti						
1 componente	39,1	58,5	6,7	1,7	4,6	0,9
2 componenti	24,8	71,9	14,5	4,1	10,1	1,4
3 componenti	24,5	72,1	15,8	7,8	8,9	2,0
4 componenti	23,0	72,9	15,4	6,8	11,5	1,1
5 e più componenti.....	35,3	59,9	11,5	5,7	12,2	2,6
Numero di percettori						
1 percettore	36,1	60,5	9,0	3,2	6,3	1,3
2 percettori	22,6	73,9	15,3	5,8	10,6	1,5
3 percettori	17,1	80,6	21,7	9,7	13,3	1,7
4 e più percettori	13,6	84,9	20,4	9,9	20,1	2,3
Classe di ricchezza netta familiare						
fino a 20 mila euro.....	95,3	2,9	1,0	0,1	0,8	0,1
da 20 a 50 mila euro	45,8	45,8	6,0	0,8	6,3	1,3
da 50 a 100 mila euro	10,5	86,1	3,8	1,9	11,2	0,5
da 100 a 200 mila euro	2,4	93,6	9,1	4,2	9,8	1,2
oltre 200 mila euro	1,2	95,9	28,8	11,0	13,9	2,9
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	25,3	71,1	13,3	5,9	14,0	1,8
da 20.000 a 40.000 abitanti	27,6	68,8	13,5	6,5	7,6	0,8
da 40.000 a 500.000 abitanti	31,6	65,7	12,5	3,9	4,4	1,5
oltre 500.000 abitanti	35,3	61,3	11,4	2,0	1,4	0,5
Area geografica						
nord	29,2	67,0	15,9	4,7	6,6	1,5
centro	24,0	72,6	13,8	4,6	7,4	0,8
sud e isole	30,6	66,7	7,6	5,5	13,4	1,6
Totale.....	28,6	68,1	12,8	4,9	8,9	1,4

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Possesso a fine 2004 di attività finanziarie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Dep. bancari	Dep. postali	Totale Depositi	CD e PCT	BFP	Titoli di Stato	Obblig. e fondi c.	Azioni e partec.	Gest. patrimoniali	Titoli esteri	Prestiti Coop
Sesso											
maschi	81,0	18,0	88,2	1,6	6,2	7,2	13,1	8,3	2,0	1,4	1,6
femmine	67,4	20,6	80,6	0,7	4,4	7,8	9,0	4,6	1,1	0,4	1,5
Età											
fino a 30 anni	77,9	15,4	84,4	0,8	3,2	5,5	4,8	2,7	0,3	0,2	1,6
da 31 a 40 anni	83,4	16,3	88,5	0,7	6,4	4,6	12,1	6,5	2,3	0,6	1,4
da 41 a 50 anni	83,2	17,1	89,1	1,4	6,7	6,4	13,4	9,2	1,3	1,4	2,2
da 51 a 65 anni	83,6	18,3	90,4	1,9	5,5	9,8	16,5	10,4	2,6	2,2	1,5
oltre 65 anni	62,1	22,8	78,5	1,3	5,2	8,3	8,5	4,5	1,4	0,4	1,2
Titolo di studio											
senza titolo	30,1	28,0	55,9	0,7	4,6	1,0	0,7	0,1	0,0	0,0	0,4
licenza elementare	64,0	20,7	77,4	1,0	5,0	6,7	5,3	1,9	0,7	0,5	1,2
media inferiore	79,5	17,8	87,5	1,2	5,4	6,4	10,2	5,6	1,2	1,1	1,4
media superiore	90,6	18,0	95,0	1,6	6,9	9,2	19,5	12,4	2,7	1,2	2,3
laurea	96,2	12,9	98,2	2,1	5,8	12,3	23,0	18,4	5,7	3,5	1,6
Settore											
agricoltura	70,9	16,9	79,9	4,3	7,9	3,9	8,2	2,2	0,6	0,0	1,0
industria	83,4	17,5	89,3	1,3	5,8	6,7	12,4	8,5	1,6	0,9	1,5
P.A., servizi pubblici.....	86,8	21,9	95,4	1,4	6,7	7,4	14,7	8,4	1,9	1,2	1,1
altri settori	85,3	13,9	89,0	0,8	4,9	6,3	13,8	9,9	2,2	1,9	2,6
nessun settore	66,0	20,9	79,5	1,3	5,5	8,4	9,9	5,0	1,6	0,8	1,3
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	74,5	19,7	83,6	0,6	4,8	3,6	5,2	2,8	0,7	0,5	1,0
impiegato	88,5	17,5	94,3	0,8	6,6	7,4	15,9	9,8	1,4	1,4	1,9
dirigente, direttivo	96,6	16,3	98,3	4,2	7,2	16,2	28,1	20,3	5,2	3,8	2,4
totale	82,7	18,5	89,7	1,0	5,8	6,4	12,0	7,5	1,4	1,2	1,5
Lavoratore indipendente											
imprenditore, libero	94,7	12,4	95,4	3,8	7,7	8,0	24,8	19,3	4,7	3,1	3,6
professionista											
altro autonomo	86,1	14,1	89,7	1,3	4,2	6,8	11,7	7,4	2,1	0,4	1,5
totale	89,9	13,4	92,2	2,4	5,8	7,3	17,5	12,7	3,2	1,6	2,4
Condizione non professionale											
pensionati	67,9	21,7	81,9	1,4	5,6	8,8	10,5	5,3	1,8	0,9	1,4
altri non occupati	42,8	10,7	50,1	0,3	4,4	3,8	2,5	2,0	0,1	0,0	0,0
totale.....	66,0	20,9	79,5	1,3	5,5	8,4	9,9	5,0	1,6	0,8	1,3
Numero di componenti											
1 componente	65,3	17,4	78,6	0,5	2,9	6,7	7,4	3,9	1,5	0,6	1,3
2 componenti	77,1	18,9	87,1	1,7	6,2	8,5	13,1	7,2	2,1	0,7	1,8
3 componenti	84,6	17,4	89,7	1,8	6,5	8,6	15,3	9,2	2,7	1,5	2,1
4 componenti	84,8	21,5	91,2	1,7	7,7	6,1	13,3	9,5	0,9	1,8	1,3
5 e più componenti.....	71,3	19,5	80,0	0,3	4,7	4,3	8,5	6,1	0,5	1,2	0,3
Numero di percettori											
1 percettore	69,4	17,5	80,8	0,8	3,9	5,7	8,3	4,4	1,3	0,7	1,0
2 percettori	83,1	19,4	89,9	1,8	7,6	8,4	15,3	9,6	2,5	1,4	2,1
3 percettori	87,5	22,1	93,4	2,3	6,8	11,0	15,7	11,5	1,2	1,9	2,4
4 e più percettori	92,1	22,3	98,3	0,5	6,8	11,5	15,8	7,1	0,8	1,4	0,7
Classe di reddito familiare											
fino a 10 mila euro	31,9	19,9	48,4	0,2	2,9	1,1	0,2	0,1	0,1	0,3	0,2
da 10 a 20 mila euro	62,9	20,7	78,3	0,4	3,9	3,3	3,3	1,2	0,3	0,1	0,8
da 20 a 30 mila euro	83,9	19,0	91,7	0,7	6,7	6,9	10,6	4,0	0,9	0,7	1,5
da 30 a 40 mila euro	92,3	17,9	96,5	2,1	7,1	9,3	17,7	9,9	3,0	1,7	2,6
oltre 40 mila euro.....	95,9	15,8	97,7	3,4	7,1	14,7	26,3	20,2	4,6	2,8	2,6
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	76,0	22,5	86,8	1,0	6,9	7,5	12,0	7,2	1,8	0,9	0,9
da 20.000 a 40.000 abitanti	77,6	19,3	86,8	1,9	6,1	7,7	12,7	6,6	1,2	1,1	3,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	78,4	15,2	85,6	1,9	4,5	7,4	13,2	7,4	1,7	1,2	2,3
oltre 500.000 abitanti	76,3	11,9	82,5	0,7	3,3	6,3	8,2	7,1	2,2	1,4	0,5
Area geografica											
nord	91,7	15,4	96,0	1,7	5,3	11,0	18,7	11,3	2,6	1,9	2,3
centro	79,6	18,7	87,7	1,4	7,2	7,8	9,9	6,2	2,0	0,6	2,2
sud e isole	53,1	23,8	69,6	0,7	5,2	1,6	3,0	1,6	0,4	0,2	0,0
Totale.....	76,9	18,8	85,9	1,3	5,7	7,4	11,9	7,2	1,8	1,1	1,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Possesso nella vita di attività finanziarie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Dep. bancari	Dep. postali	Totale Depositi	CD e PCT	BFP	Titoli di Stato	Obblig. e fondi c.	Azioni e partec.	Gest. patrimoniali	Titoli esteri	Prestiti Coop
Sesso											
maschi	85,4	21,5	90,7	6,8	11,9	23,7	18,6	0,0	3,0	2,0	1,9
femmine	72,2	24,7	83,7	3,4	10,6	21,5	13,6	0,0	1,3	0,6	1,6
Età											
fino a 30 anni	80,8	18,1	85,9	4,2	7,8	12,1	9,4	0,0	0,5	0,5	2,2
da 31 a 40 anni	86,2	19,6	90,0	3,3	10,1	13,9	17,4	0,0	2,7	0,8	1,7
da 41 a 50 anni	87,0	20,1	90,9	6,0	12,5	24,3	19,5	0,0	2,0	2,0	2,5
da 51 a 65 anni	87,3	22,8	92,9	8,4	11,3	29,3	23,0	0,0	3,9	2,9	1,6
oltre 65 anni	69,2	27,0	82,9	5,5	12,6	25,6	11,9	0,0	1,9	0,8	1,4
Titolo di studio											
senza titolo	38,9	33,2	62,2	1,2	10,9	4,6	1,1	0,0	0,0	0,0	0,4
licenza elementare	71,1	25,2	82,6	3,5	12,5	21,6	7,4	0,0	0,9	0,6	1,4
media inferiore	83,7	20,4	89,9	5,0	9,8	19,4	14,5	0,0	1,7	1,3	1,6
media superiore	93,0	21,4	95,5	8,5	13,5	31,4	28,4	0,0	3,8	1,9	2,6
laurea	97,7	18,4	98,6	10,6	9,5	31,2	32,9	0,0	7,8	5,3	2,3
Settore											
agricoltura	75,2	22,4	83,6	8,2	12,0	13,1	13,0	0,0	1,1	0,2	1,4
industria	87,2	20,1	91,8	5,3	10,1	18,1	17,1	0,0	2,3	1,2	1,6
P.A., servizi pubblici.....	90,3	26,3	96,0	5,2	12,5	25,6	21,2	0,0	2,9	1,9	1,3
altri settori	87,6	16,9	90,4	6,3	10,5	21,4	20,9	0,0	2,9	2,8	3,1
nessun settore	72,4	25,2	83,5	5,8	12,3	26,3	13,9	0,0	2,3	1,1	1,4
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	79,6	23,3	87,0	2,8	9,2	12,4	8,4	0,0	1,0	0,7	1,2
impiegato	91,1	21,1	94,8	5,1	12,0	25,0	23,3	0,0	2,1	1,9	2,3
dirigente, direttivo	96,8	17,5	98,4	12,7	11,1	35,7	36,9	0,0	6,4	5,6	2,9
totale	86,2	21,8	91,5	4,7	10,6	20,1	17,6	0,0	2,0	1,7	1,8
Lavoratore indipendente											
imprenditore, libero											
professionista	94,7	16,2	95,4	13,1	13,7	26,7	31,9	0,0	7,5	4,8	3,8
altro autonomo	89,7	16,6	92,2	6,9	10,6	21,0	19,2	0,0	2,5	0,8	1,8
totale	91,9	16,5	93,6	9,6	11,9	23,5	24,8	0,0	4,7	2,6	2,7
Condizione non professionale											
pensionati	74,2	26,1	85,7	6,1	12,7	27,4	14,7	0,0	2,4	1,2	1,6
altri non occupati	49,7	13,3	56,3	1,6	7,1	12,5	4,4	0,0	0,4	0,0	0,0
totale.....	72,4	25,2	83,5	5,8	12,3	26,3	13,9	0,0	2,3	1,1	1,4
Numero di componenti											
1 componente	71,2	20,8	82,4	2,9	8,2	19,1	10,9	0,0	1,8	0,8	1,6
2 componenti	81,9	22,9	89,8	7,4	11,1	26,8	17,7	0,0	2,7	1,2	1,9
3 componenti	88,0	20,4	91,7	6,8	14,1	26,7	23,3	0,0	3,5	2,1	2,3
4 componenti	87,6	25,3	92,8	6,6	13,2	20,9	19,1	0,0	2,1	2,4	1,8
5 e più componenti.....	77,6	24,7	83,8	4,1	11,3	16,5	10,7	0,0	1,6	1,3	0,3
Numero di percettori											
1 percettore	75,5	21,3	84,5	4,1	9,4	19,5	12,0	0,0	1,7	1,2	1,2
2 percettori	86,3	23,1	91,8	7,2	13,3	25,3	22,1	0,0	3,4	1,8	2,3
3 percettori	89,1	25,9	94,4	8,9	13,7	30,9	21,9	0,0	2,6	2,6	2,9
4 e più percettori	94,6	25,9	99,7	5,4	15,5	32,2	20,6	0,0	2,0	1,6	2,1
Classe di reddito familiare											
fino a 10 mila euro	40,8	26,6	56,9	0,8	8,5	4,4	1,0	0,0	0,1	0,3	0,2
da 10 a 20 mila euro	71,7	24,6	83,6	2,5	10,1	14,1	5,3	0,0	0,4	0,2	0,9
da 20 a 30 mila euro	86,9	22,5	92,8	4,3	12,1	24,1	15,2	0,0	1,3	1,1	1,6
da 30 a 40 mila euro	93,8	20,5	96,6	9,3	13,0	29,0	26,2	0,0	4,3	2,0	2,8
oltre 40 mila euro.....	96,5	19,3	98,0	11,7	12,9	37,9	35,9	0,0	6,5	4,2	3,1
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	81,9	26,6	90,2	5,5	14,4	25,0	17,4	0,0	2,4	1,3	1,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	80,7	22,0	88,2	7,0	10,7	24,1	17,1	0,0	1,8	1,5	3,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	82,5	19,4	88,4	6,9	9,2	21,7	18,0	0,0	2,8	1,9	2,7
oltre 500.000 abitanti	78,0	14,8	83,6	3,3	6,4	17,8	13,7	0,0	2,8	1,8	0,5
Area geografica											
nord	94,4	18,0	97,2	6,7	10,5	32,5	26,3	0,0	3,5	2,5	2,6
centro	82,6	21,3	89,3	6,4	10,8	18,8	13,5	0,0	2,6	1,0	2,6
sud e isole	61,2	30,0	75,2	4,0	13,3	11,6	5,6	0,0	0,9	0,5	0,1
Totale.....	81,4	22,5	88,6	5,8	11,5	23,0	17,0	0,0	2,5	1,5	1,8

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Diffusione dei depositi bancari per tipologia
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Possesso di depositi bancari in c/c	Possesso di depositi bancari a risparmio	Possesso di depositi bancari
Sesso			
maschi	77,3	11,7	81,0
femmine	63,6	9,9	67,4
Età			
fino a 30 anni	75,1	12,4	77,9
da 31 a 40 anni	80,8	10,8	83,4
da 41 a 50 anni	81,1	10,2	83,2
da 51 a 65 anni	80,5	11,4	83,6
oltre 65 anni	55,7	11,5	62,1
Titolo di studio			
senza titolo	20,9	11,8	30,1
licenza elementare	56,6	13,8	64,0
media inferiore	76,5	11,0	79,5
media superiore	89,6	10,0	90,6
laurea	95,8	6,8	96,2
Settore			
agricoltura	62,7	23,8	70,9
industria	80,5	12,5	83,4
P.A., servizi pubblici	86,2	7,7	86,8
altri settori	83,8	9,4	85,3
nessun settore	60,0	11,6	66,0
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	70,2	13,6	74,5
impiegato	88,0	7,5	88,5
dirigente, direttivo	95,9	10,3	96,6
totale	80,4	10,6	82,7
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	92,9	12,1	94,7
altro autonomo	84,2	11,5	86,1
totale	88,0	11,8	89,9
Condizione non professionale			
pensionati	61,8	11,6	67,9
altri non occupati	37,5	10,8	42,8
totale	60,0	11,6	66,0
Numero di componenti			
1 componente	61,0	8,6	65,3
2 componenti	73,1	10,4	77,1
3 componenti	81,7	11,4	84,6
4 componenti	81,2	13,9	84,8
5 e più componenti	68,2	14,7	71,3
Numero di percettori			
1 percettore	64,8	9,7	69,4
2 percettori	80,2	12,0	83,1
3 percettori	84,6	14,7	87,5
4 e più percettori	91,0	12,8	92,1
Classe di reddito familiare			
fino a 10 mila euro	24,4	9,0	31,9
da 10 a 20 mila euro	56,7	11,2	62,9
da 20 a 30 mila euro	80,2	12,0	83,9
da 30 a 40 mila euro	91,1	10,3	92,3
oltre 40 mila euro	95,6	11,4	95,9
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	70,6	14,5	76,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	74,2	11,6	77,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	75,8	9,4	78,4
oltre 500.000 abitanti	76,1	2,3	76,3
Area geografica			
nord	89,9	10,7	91,7
centro	76,8	9,3	79,6
sud e isole	46,0	13,0	53,1
Totale	73,2	11,1	76,9

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Diffusione dei depositi postali per tipologia
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Possesso di depositi postali in c/c	Possesso di depositi postali a risparmio	Possesso di depositi postali
Sesso			
maschi	11,0	8,7	18,0
femmine	14,5	8,0	20,6
Età			
fino a 30 anni	8,6	9,0	15,4
da 31 a 40 anni	9,9	8,4	16,3
da 41 a 50 anni	9,6	9,7	17,1
da 51 a 65 anni	10,4	9,3	18,3
oltre 65 anni	17,5	6,9	22,8
Titolo di studio			
senza titolo	24,9	4,4	28,0
licenza elementare	14,5	7,9	20,7
media inferiore	10,7	8,7	17,8
media superiore	10,4	9,8	18,0
laurea	6,1	8,3	12,9
Settore			
agricoltura	13,4	5,7	16,9
industria	10,9	8,3	17,5
P.A., servizi pubblici	11,7	13,5	21,9
altri settori	7,5	8,0	13,9
nessun settore	15,0	7,3	20,9
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	11,9	10,3	19,7
impiegato	9,3	10,6	17,5
dirigente, direttivo	9,7	7,3	16,3
totale	10,5	10,1	18,5
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	8,7	6,7	12,4
altro autonomo	8,2	6,5	14,1
totale	8,4	6,6	13,4
Condizione non professionale			
pensionati	15,5	7,6	21,7
altri non occupati	8,4	2,9	10,7
totale	15,0	7,3	20,9
Numero di componenti			
1 componente	12,6	5,4	17,4
2 componenti	12,2	8,7	18,9
3 componenti	10,7	8,9	17,4
4 componenti	12,8	11,3	21,5
5 e più componenti	11,8	9,2	19,5
Numero di percettori			
1 percettore	11,9	6,8	17,5
2 percettori	11,9	9,9	19,4
3 percettori	14,4	10,5	22,1
4 e più percettori	10,9	12,7	22,3
Classe di reddito familiare			
fino a 10 mila euro	16,5	4,4	19,9
da 10 a 20 mila euro	14,3	7,8	20,7
da 20 a 30 mila euro	12,0	9,0	19,0
da 30 a 40 mila euro	9,3	10,7	17,9
oltre 40 mila euro	9,1	9,0	15,8
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	14,9	10,0	22,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	12,4	9,6	19,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	9,1	7,0	15,2
oltre 500.000 abitanti	7,7	4,9	11,9
Area geografica			
nord	8,9	8,1	15,4
centro	11,8	8,1	18,7
sud e isole	16,9	9,4	23,8
Totale	12,1	8,5	18,8

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Tassi di interesse sui conti correnti bancari

Modalità (*)	Tassi di interesse sui conti correnti bancari (valori medi)		Tassi di interesse non conosciuti (percentuale di famiglie)	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Sesso				
maschi	1,2	8,0	11,3	5,4
femmine	1,2	8,0	10,8	3,3
Età				
fino a 30 anni	1,3	7,2	10,7	4,9
da 31 a 40 anni	1,3	7,8	12,2	5,2
da 41 a 50 anni	1,1	8,0	11,5	6,6
da 51 a 65 anni	1,3	8,1	10,4	6,7
oltre 65 anni	1,1	8,3	10,9	1,5
Titolo di studio				
senza titolo	1,3	7,2	5,4	.
licenza elementare	1,1	8,0	12,1	2,0
media inferiore	1,2	8,6	12,3	4,8
media superiore	1,3	7,4	10,2	7,4
laurea	1,3	8,5	10,9	8,3
Settore				
agricoltura	1,1	6,0	10,8	3,2
industria	1,3	8,2	12,9	7,8
P.A., servizi pubblici.....	1,2	8,3	9,9	7,4
altri settori	1,3	7,3	11,6	4,5
nessun settore	1,2	8,4	10,5	2,4
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	1,3	8,0	12,4	5,4
impiegato	1,2	7,9	10,4	6,7
dirigente, direttivo	1,5	6,7	10,2	11,1
totale	1,3	7,8	11,3	6,5
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	1,3	8,4	8,4	6,1
altro autonomo	1,3	7,8	16,1	5,6
totale	1,3	8,1	12,7	5,8
Condizione non professionale				
pensionati	1,2	8,4	10,7	2,6
altri non occupati	0,9	9,3	7,0	0,6
totale.....	1,2	8,4	10,5	2,4
Numero di componenti				
1 componente	1,2	8,1	10,4	3,2
2 componenti	1,2	7,8	11,4	4,3
3 componenti	1,3	8,2	12,5	6,2
4 componenti	1,2	7,9	10,8	6,8
5 e più componenti	1,2	7,6	9,7	2,3
Numero di percettori				
1 percettore	1,3	7,9	11,2	3,7
2 percettori	1,2	8,0	11,0	5,9
3 percettori	1,2	7,9	10,8	5,3
4 e più percettori	1,0	8,0	15,0	7,9
Classe di reddito familiare				
fino a 10 mila euro	1,3	7,0	5,9	1,2
da 10 a 20 mila euro	1,2	7,8	11,2	2,3
da 20 a 30 mila euro	1,2	8,4	12,5	5,1
da 30 a 40 mila euro	1,3	8,5	10,6	5,4
oltre 40 mila euro	1,2	7,5	12,1	8,9
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	1,2	8,2	12,7	5,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	1,2	8,1	9,7	4,5
da 40.000 a 500.000 abitanti	1,3	7,5	11,4	4,5
oltre 500.000 abitanti	0,9	8,7	6,5	4,6
Area geografica				
nord	1,1	8,0	12,4	6,3
centro	1,1	8,0	13,9	4,2
sud e isole	1,5	7,9	7,5	2,8
Totale.....	1,2	8,0	11,2	4,8

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Forme assicurative possedute dalle famiglie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Polizze Vita	Pensioni integrative
Sesso		
maschi	14,7	9,3
femmine	7,8	5,5
Età		
fino a 30 anni	9,1	10,7
da 31 a 40 anni	18,5	11,5
da 41 a 50 anni	17,6	13,2
da 51 a 65 anni	15,6	7,5
oltre 65 anni	3,4	2,1
Titolo di studio		
senza titolo	0,3	2,3
licenza elementare	3,9	1,7
media inferiore	13,9	8,0
media superiore	18,6	12,9
laurea	23,4	17,4
Settore		
agricoltura	15,9	5,1
industria	17,4	11,0
P.A., servizi pubblici.....	16,7	12,4
altri settori	17,4	13,1
nessun settore	5,9	2,8
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	10,8	7,9
impiegato	16,3	12,5
dirigente, direttivo	24,4	22,9
totale	14,5	11,3
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	31,0	19,6
altro autonomo	23,3	8,7
totale	26,7	13,5
Condizione non professionale		
pensionati	6,0	2,8
altri non occupati	4,5	3,1
totale.....	5,9	2,8
Numero di componenti		
1 componente	5,4	4,5
2 componenti	10,5	6,0
3 componenti	17,7	10,8
4 componenti	19,2	12,1
5 e più componenti	12,9	10,0
Numero di percettori		
1 percettore	9,0	4,7
2 percettori	17,0	11,7
3 percettori	13,6	9,8
4 e più percettori	13,2	15,2
Classe di reddito familiare		
fino a 10 mila euro	2,6	0,7
da 10 a 20 mila euro	6,2	3,1
da 20 a 30 mila euro	9,6	5,7
da 30 a 40 mila euro	19,8	12,5
oltre 40 mila euro	24,3	18,2
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	12,2	8,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	13,5	10,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	14,5	9,3
oltre 500.000 abitanti	9,4	4,2
Area geografica		
nord	16,8	11,0
centro	9,9	9,7
sud e isole	8,1	2,9
Totale.....	12,6	8,1

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Uso di assegni bancari
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di assegni bancari al mese				Assegni bancari al mese per famiglia con c/c
	fino a 3	da 4 a 6	oltre 6	Totale	
Sesso					
maschi	88,0	6,9	5,0	100,0	1,5
femmine	94,4	3,8	1,8	100,0	0,7
Età					
fino a 30 anni	91,2	5,9	2,9	100,0	0,9
da 31 a 40 anni	90,8	6,3	2,9	100,0	1,1
da 41 a 50 anni	86,8	8,6	4,6	100,0	1,6
da 51 a 65 anni	86,4	6,9	6,7	100,0	1,6
oltre 65 anni	94,4	3,0	2,6	100,0	0,8
Titolo di studio					
senza titolo	98,8	1,0	0,2	100,0	0,4
licenza elementare	95,1	3,1	1,9	100,0	0,8
media inferiore	88,9	6,7	4,4	100,0	1,2
media superiore	86,8	7,2	6,0	100,0	1,6
laurea	86,5	9,3	4,3	100,0	1,6
Settore					
agricoltura	87,9	8,0	4,1	100,0	1,3
industria	87,8	7,8	4,4	100,0	1,3
P.A., servizi pubblici	90,8	4,9	4,3	100,0	1,5
altri settori	84,4	9,4	6,3	100,0	1,7
nessun settore	93,9	3,5	2,6	100,0	0,8
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	91,7	5,0	3,3	100,0	0,9
impiegato	89,2	7,4	3,4	100,0	1,3
dirigente, direttivo	84,0	8,4	7,6	100,0	1,9
totale	89,7	6,4	3,8	100,0	1,2
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	79,8	12,0	8,2	100,0	2,5
altro autonomo	79,0	11,1	9,9	100,0	2,4
totale	79,4	11,5	9,1	100,0	2,5
Condizione non professionale					
pensionati	93,7	3,6	2,7	100,0	0,9
altri non occupati	98,4	0,7	0,9	100,0	0,6
totale	93,9	3,5	2,6	100,0	0,8
Numero di componenti					
1 componente	92,6	5,8	1,6	100,0	0,8
2 componenti	91,9	4,8	3,3	100,0	1,0
3 componenti	88,6	5,7	5,7	100,0	1,5
4 componenti	85,2	8,8	6,0	100,0	1,8
5 e più componenti	90,2	5,3	4,5	100,0	1,4
Numero di percettori					
1 percettore	91,4	5,8	2,8	100,0	1,1
2 percettori	89,2	6,2	4,6	100,0	1,4
3 percettori	85,0	7,4	7,6	100,0	1,6
4 e più percettori	88,8	5,1	6,1	100,0	1,2
Classe di reddito familiare					
fino a 10 mila euro	100,0	.	.	100,0	0,3
da 10 a 20 mila euro	94,7	3,6	1,7	100,0	0,7
da 20 a 30 mila euro	91,2	4,5	4,4	100,0	1,2
da 30 a 40 mila euro	84,9	10,7	4,4	100,0	1,5
oltre 40 mila euro	84,0	8,6	7,4	100,0	1,8
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	89,6	6,2	4,2	100,0	1,4
da 20.000 a 40.000 abitanti	89,9	5,5	4,6	100,0	1,4
da 40.000 a 500.000 abitanti	89,6	6,4	3,9	100,0	1,2
oltre 500.000 abitanti	90,6	5,5	3,9	100,0	1,1
Area geografica					
nord	89,9	6,3	3,8	100,0	1,1
centro	88,1	6,4	5,5	100,0	1,4
sud e isole	90,9	5,4	3,7	100,0	1,5
Totale	89,8	6,1	4,1	100,0	1,3

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. Stima effettuata su di un campione di 3.542 famiglie.

Possesso della carta di credito e del Bancomat
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Carta di credito	Bancomat	Carta di credito o Bancomat
Sesso			
maschi	32,2	62,7	64,2
femmine	20,6	46,4	47,1
Età			
fino a 30 anni	32,0	68,5	69,6
da 31 a 40 anni	41,3	73,6	74,4
da 41 a 50 anni	38,9	74,9	76,7
da 51 a 65 anni	33,1	65,2	67,0
oltre 65 anni	8,2	25,9	26,6
Titolo di studio			
senza titolo	1,7	6,6	7,2
licenza elementare	6,0	27,3	27,8
media inferiore	26,1	63,6	64,9
media superiore	48,0	80,8	82,9
laurea	66,6	89,0	90,1
Settore			
agricoltura	18,6	44,1	46,1
industria	34,7	71,6	72,9
P.A., servizi pubblici	44,0	82,8	83,6
altri settori	45,8	74,8	76,5
nessun settore	12,1	33,8	34,9
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	19,7	62,0	62,5
impiegato	47,2	85,5	86,2
dirigente, direttivo	76,9	90,8	92,4
totale	37,0	75,0	75,7
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	65,2	81,6	86,3
altro autonomo	38,7	61,9	65,0
totale	50,4	70,6	74,4
Condizione non professionale			
pensionati	12,3	34,7	35,7
altri non occupati	10,2	23,5	25,4
totale	12,1	33,8	34,9
Numero di componenti			
1 componente	19,7	42,8	43,6
2 componenti	25,9	52,2	53,7
3 componenti	38,0	70,1	71,6
4 componenti	35,9	71,8	73,0
5 e più componenti	22,8	56,5	57,5
Numero di percettori			
1 percettore	20,9	48,6	49,8
2 percettori	35,8	64,5	65,7
3 percettori	37,7	73,3	75,0
4 e più percettori	40,1	82,3	84,1
Classe di reddito familiare			
fino a 10 mila euro	5,0	12,2	12,9
da 10 a 20 mila euro	10,6	38,1	38,5
da 20 a 30 mila euro	24,5	61,4	62,6
da 30 a 40 mila euro	38,6	77,3	79,0
oltre 40 mila euro	62,0	86,4	88,7
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	25,5	55,1	56,4
da 20.000 a 40.000 abitanti	26,9	57,3	58,4
da 40.000 a 500.000 abitanti	31,4	61,2	62,5
oltre 500.000 abitanti	36,3	61,0	62,2
Area geografica			
nord	37,7	70,7	72,3
centro	30,7	60,3	61,6
sud e isole	14,0	36,9	37,7
Totale	28,7	57,8	59,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Entrate percepite dalle famiglie per strumento di pagamento
(quote percentuali)

Modalità (*)	Contante	Accreditato c/c	Assegno bancario o circolare	Vaglia postale	Altro	Totale entrate
Sesso						
maschi.....	20,1	71,3	8,5	0,1	0,1	100,0
femmine	22,9	71,6	4,9	0,5	0,1	100,0
Età						
fino a 30 anni	18,5	70,1	9,6	1,7	0,0	100,0
da 31 a 40 anni	17,3	72,1	10,4	0,0	0,2	100,0
da 41 a 50 anni	22,6	68,1	9,1	0,0	0,1	100,0
da 51 a 65 anni	19,8	73,6	6,6	0,0	0,0	100,0
oltre 65 anni	23,8	72,0	3,9	0,3	0,0	100,0
Titolo di studio						
senza titolo	55,5	42,7	0,9	0,9	0,0	100,0
licenza elementare	30,7	64,6	4,5	0,2	0,0	100,0
media inferiore	22,0	68,7	9,2	0,1	0,1	100,0
media superiore	17,1	75,5	7,3	0,1	0,1	100,0
laurea	12,8	77,3	9,4	0,5	0,0	100,0
Settore						
agricoltura	33,4	57,3	9,3	0,0	0,0	100,0
industria	18,8	68,9	12,1	0,0	0,2	100,0
P.A., servizi pubblici	10,0	86,2	3,7	0,1	0,0	100,0
altri settori	28,4	58,5	12,6	0,4	0,1	100,0
nessun settore	21,4	76,7	1,6	0,3	0,0	100,0
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	16,8	71,7	11,3	0,1	0,1	100,0
impiegato	10,8	84,1	4,8	0,4	0,0	100,0
dirigente, direttivo	6,1	92,0	1,9	0,0	0,0	100,0
totale	12,0	81,2	6,5	0,2	0,0	100,0
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	29,7	48,4	21,6	0,0	0,4	100,0
altro autonomo	52,3	34,2	13,5	0,0	0,0	100,0
totale	39,6	42,2	18,0	0,0	0,2	100,0
Condizione non professionale						
pensionati	20,9	77,3	1,6	0,2	0,0	100,0
altri non occupati	34,0	61,3	2,3	2,4	0,0	100,0
totale	21,4	76,7	1,6	0,3	0,0	100,0
Numero di componenti						
1 componente	19,9	74,9	5,1	0,2	0,0	100,0
2 componenti	17,5	76,2	6,1	0,2	0,0	100,0
3 componenti	22,6	69,2	8,1	0,0	0,1	100,0
4 componenti	22,3	66,8	10,4	0,4	0,1	100,0
5 e più componenti	21,1	71,8	6,7	0,0	0,3	100,0
Numero di percettori						
1 percettore	22,5	68,8	8,5	0,2	0,1	100,0
2 percettori	18,0	74,4	7,5	0,1	0,1	100,0
3 percettori	26,2	66,7	7,0	0,0	0,1	100,0
4 e più percettori	17,4	74,3	6,0	2,4	0,0	100,0
Classe di reddito familiare						
fino a 10 mila euro.....	49,0	46,4	3,5	1,1	0,0	100,0
da 10 a 20 mila euro.....	29,9	63,8	5,8	0,5	0,0	100,0
da 20 a 30 mila euro.....	23,2	69,8	6,9	0,0	0,1	100,0
da 30 a 40 mila euro.....	16,8	75,3	7,7	0,1	0,1	100,0
oltre 40 mila euro.....	17,7	73,3	8,7	0,2	0,1	100,0
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	23,2	69,1	7,3	0,3	0,0	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	24,7	63,3	11,6	0,1	0,4	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	17,6	75,2	7,1	0,1	0,0	100,0
oltre 500.000 abitanti	13,5	80,6	5,9	0,0	0,0	100,0
Area geografica						
nord	14,6	77,6	7,6	0,1	0,1	100,0
centro	23,3	67,3	9,3	0,1	0,1	100,0
sud e isole	35,5	57,8	6,0	0,7	0,0	100,0
Totale.....	20,7	71,4	7,7	0,2	0,1	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Scorta media e soglia di contante

Modalità (*)	Scorta media di contanti	Soglia di contante	Scorta media di contanti	Soglia di contante
	(euro)		(percentuali sul consumo annuo)	
Sesso				
maschi	416	934	1,7	3,9
femmine	364	726	2,0	4,0
Età				
fino a 30 anni	384	846	1,7	3,8
da 31 a 40 anni	370	851	1,6	3,8
da 41 a 50 anni	401	942	1,6	3,7
da 51 a 65 anni	438	995	1,7	3,9
oltre 65 anni	392	735	2,4	4,5
Titolo di studio				
senza titolo	386	592	3,5	5,4
licenza elementare	399	768	2,5	4,8
media inferiore	406	882	1,9	4,1
media superiore	393	966	1,4	3,5
laurea	412	1.041	1,2	3,0
Settore				
agricoltura	390	916	1,9	4,5
industria	403	956	1,7	3,9
P.A., servizi pubblici	401	981	1,5	3,8
altri settori	404	893	1,5	3,4
nessun settore	398	771	2,3	4,4
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	383	869	1,9	4,4
impiegato	396	931	1,6	3,7
dirigente, direttivo	395	998	1,1	2,7
totale	390	908	1,6	3,8
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista.....	453	1.145	1,3	3,3
altro autonomo	440	972	1,7	3,7
totale	446	1.048	1,5	3,5
Condizione non professionale				
pensionati	399	781	2,2	4,4
altri non occupati	382	656	2,6	4,4
totale	398	771	2,3	4,4
Numero di componenti				
1 componente	326	603	2,1	3,9
2 componenti	403	828	1,9	3,9
3 componenti	421	966	1,6	3,7
4 componenti	432	1.088	1,6	4,0
5 e più componenti	503	1.103	2,0	4,4
Numero di percettori				
1 percettore	369	733	2,1	4,1
2 percettori	418	959	1,7	3,8
3 percettori	471	1.140	1,6	3,9
4 e più percettori	492	1.336	1,4	3,7
Classe di reddito familiare				
fino a 10 mila euro	333	529	3,5	5,6
da 10 a 20 mila euro	384	726	2,7	5,0
da 20 a 30 mila euro	396	875	1,9	4,3
da 30 a 40 mila euro	404	987	1,5	3,8
oltre 40 mila euro	454	1.130	1,2	3,0
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	375	871	1,8	4,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	399	877	1,7	3,8
da 40.000 a 500.000 abitanti	408	867	1,8	3,8
oltre 500.000 abitanti	475	872	2,0	3,6
Area geografica				
nord	330	858	1,4	3,6
centro	445	957	1,8	3,8
sud e isole	477	836	2,7	4,8
Totale	400	871	1,8	3,9

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Uso del computer, di Internet e del Remote Banking
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Utilizzo del computer	Possesso del computer	Utilizzo di Internet	Acquisti tramite Internet	Utilizzo dei servizi di Remote Banking
Sesso					
maschi.....	46,6	42,3	35,9	8,3	6,5
femmine	30,4	26,3	23,9	4,0	3,1
Età					
fino a 30 anni	50,6	46,4	39,3	8,6	6,3
da 31 a 40 anni	55,2	47,0	42,0	11,4	9,2
da 41 a 50 anni	63,5	57,3	47,9	9,8	7,9
da 51 a 65 anni	49,2	46,0	40,0	8,4	5,4
oltre 65 anni	8,2	7,3	6,1	0,5	1,0
Titolo di studio					
senza titolo	1,3	1,2	0,6	0,1	0,3
licenza elementare	11,3	9,6	6,8	0,6	0,2
media inferiore	39,7	35,9	28,0	4,0	2,7
media superiore	69,9	61,8	56,0	12,8	10,6
laurea	81,7	77,4	74,8	26,0	20,8
Settore					
agricoltura	26,2	23,2	17,7	4,5	2,7
industria	52,9	48,7	39,0	8,8	5,3
P.A., servizi pubblici	69,2	62,8	56,1	11,9	9,4
altri settori	62,2	53,2	49,0	11,8	11,1
nessun settore	16,6	15,5	12,7	2,1	1,5
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	35,2	31,6	22,6	2,5	2,0
impiegato	72,5	63,4	58,5	12,5	9,4
dirigente, direttivo	90,9	86,3	79,2	28,2	24,5
totale	56,8	50,6	43,6	9,3	7,3
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista ..	82,6	73,6	67,8	21,4	17,8
altro autonomo	52,2	47,1	40,1	8,9	5,9
totale	65,6	58,8	52,3	14,4	11,2
Condizione non professionale					
pensionati	16,3	15,1	12,5	2,1	1,6
altri non occupati	20,5	19,6	14,7	2,0	0,3
totale.....	16,6	15,5	12,7	2,1	1,5
Numero di componenti					
1 componente	23,2	19,4	19,6	6,1	4,8
2 componenti	28,9	24,9	22,7	5,1	4,1
3 componenti	57,4	52,8	45,7	9,4	8,7
4 componenti	63,2	58,7	45,9	8,1	5,8
5 e più componenti.....	50,7	46,1	36,3	7,9	2,5
Numero di percettori					
1 percettore	31,0	27,1	23,2	5,0	3,7
2 percettori	49,8	45,3	38,6	8,3	7,2
3 percettori	59,5	53,9	49,7	11,4	7,7
4 e più percettori	69,0	65,6	52,3	12,0	5,2
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	38,0	34,5	28,3	5,3	3,2
da 20.000 a 40.000 abitanti	43,1	38,5	31,5	6,1	4,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	43,6	38,3	33,7	8,4	7,5
oltre 500.000 abitanti	49,4	45,5	43,9	11,2	10,5
Area geografica					
nord	48,2	43,1	37,8	9,0	7,8
centro	48,1	44,2	38,1	9,6	6,4
sud e isole	28,0	24,9	20,2	2,4	1,4
Totale	41,7	37,5	32,3	7,0	5,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Sesso					
maschi.....	68,5	21,6	0,3	9,6	100,0
femmine	65,6	22,0	0,7	11,7	100,0
Età					
fino a 30 anni	52,1	35,4	.	12,5	100,0
da 31 a 40 anni	56,7	28,7	0,1	14,5	100,0
da 41 a 50 anni	64,1	24,1	0,4	11,5	100,0
da 51 a 65 anni	76,0	18,1	0,5	5,4	100,0
oltre 65 anni	74,2	15,0	0,8	9,9	100,0
Titolo di studio					
senza titolo	67,5	17,6	1,4	13,6	100,0
licenza elementare	69,5	20,3	0,4	9,9	100,0
media inferiore	61,5	27,0	0,3	11,2	100,0
media superiore	71,1	18,5	0,6	9,8	100,0
laurea	77,8	16,1	0,2	5,9	100,0
Settore					
agricoltura	54,3	28,4	0,4	16,9	100,0
industria	62,7	27,6	0,3	9,4	100,0
P.A., servizi pubblici	69,8	20,6	0,1	9,6	100,0
altri settori	60,5	27,0	0,4	12,2	100,0
nessun settore	74,0	15,8	0,7	9,5	100,0
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	51,2	36,7	0,4	11,6	100,0
impiegato	69,6	21,1	0,1	9,1	100,0
dirigente, direttivo	74,8	16,5	0,8	7,9	100,0
totale	61,5	28,0	0,3	10,2	100,0
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista.....	69,9	19,9	.	10,3	100,0
altro autonomo	69,0	16,1	0,3	14,6	100,0
totale	69,4	17,8	0,2	12,7	100,0
Condizione non professionale					
pensionati	76,0	14,8	0,7	8,5	100,0
altri non occupati	49,7	28,1	0,4	21,8	100,0
totale	74,0	15,8	0,7	9,5	100,0
Numero di componenti					
1 componente	57,8	26,9	0,7	14,5	100,0
2 componenti	71,5	21,3	0,4	6,8	100,0
3 componenti	72,0	18,5	0,2	9,4	100,0
4 componenti	72,5	16,5	0,4	10,6	100,0
5 e più componenti	59,5	29,5	0,4	10,6	100,0
Numero di percettori					
1 percettore	60,0	26,1	0,5	13,4	100,0
2 percettori	73,4	17,9	0,5	8,2	100,0
3 percettori	80,6	15,7	-	3,7	100,0
4 e più percettori	84,9	13,1	-	2,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Classe di reddito familiare					
fino a 10 mila euro.....	40,8	42,9	1,3	15,1	100,0
da 10 a 20 mila euro.....	53,9	32,9	0,6	12,6	100,0
da 20 a 30 mila euro.....	70,6	19,1	0,1	10,1	100,0
da 30 a 40 mila euro.....	80,6	10,9	0,5	8,1	100,0
oltre 40 mila euro.....	85,4	7,8	0,2	6,6	100,0
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	70,8	16,1	0,3	12,8	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	68,3	20,6	0,5	10,7	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	65,1	26,7	0,6	7,6	100,0
oltre 500.000 abitanti	60,9	32,6	0,5	6,0	100,0
Area geografica					
nord	66,8	23,5	0,2	9,4	100,0
centro	72,3	17,5	0,3	10,0	100,0
sud e isole	65,8	21,7	0,9	11,6	100,0
Ubicazione dell'abitazione					
case sparse, zona agricola	71,7	8,3	.	20,0	100,0
periferia	62,1	27,5	0,7	9,7	100,0
tra periferia e centro	69,1	22,0	0,4	8,5	100,0
centro	68,8	20,8	0,3	10,1	100,0
altro	74,0	12,1	0,5	13,4	100,0
Caratteristiche della zona					
zona di pregio	76,5	13,4	0,3	9,8	100,0
zona di degrado	38,8	48,3	1,3	11,6	100,0
zona intermedia	66,9	22,4	0,4	10,3	100,0
Categoria dell'abitazione					
di lusso /signorile.....	81,0	9,0	0,3	9,7	100,0
civile	72,7	17,1	0,2	10,0	100,0
economica	56,5	31,2	0,4	11,9	100,0
popolare	32,2	56,8	2,3	8,7	100,0
ultrapopolare	28,7	54,7	2,8	13,8	100,0
Classi di superficie					
fino a 60 mq	44,8	39,3	0,7	15,1	100,0
da 60 a 80 mq	56,2	33,3	0,2	10,3	100,0
da 80 a 100 mq	69,9	18,6	0,8	10,7	100,0
da 100 a 120 mq	82,8	8,0	0,3	9,0	100,0
oltre 120 mq	88,7	5,3	0,1	6,0	100,0
Totale	67,6	21,7	0,4	10,2	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Sesso				
maschi	199.718	6.863	3,4	19,1
femmine	166.585	5.987	3,6	22,9
Età				
fino a 30 anni	194.107	6.291	3,2	17,1
da 31 a 40 anni	182.510	6.718	3,7	19,1
da 41 a 50 anni	205.740	7.328	3,6	18,8
da 51 a 65 anni	213.587	7.390	3,5	19,1
oltre 65 anni	163.038	5.476	3,4	23,9
Titolo di studio				
senza titolo	92.517	3.137	3,4	22,1
licenza elementare	142.211	4.984	3,5	22,8
media inferiore	179.157	6.489	3,6	20,1
media superiore	230.308	7.733	3,4	19,2
laurea	301.648	10.341	3,4	18,1
Settore				
agricoltura	175.198	4.840	2,8	15,2
industria	190.381	6.924	3,6	17,9
P.A., servizi pubblici	215.103	7.259	3,4	18,5
altri settori	219.654	7.710	3,5	18,1
nessun settore	170.011	5.886	3,5	23,8
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	159.436	5.670	3,6	20,2
impiegato	204.143	7.345	3,6	19,6
dirigente, direttivo	280.168	9.525	3,4	17,4
totale	195.005	6.930	3,6	19,4
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	293.402	9.067	3,1	13,6
altro autonomo	197.715	7.083	3,6	17,1
totale	240.058	7.961	3,3	15,2
Condizione non professionale				
pensionati	170.405	5.880	3,5	23,5
altri non occupati	162.525	5.988	3,7	31,2
totale	170.011	5.886	3,5	23,8
Numero di componenti				
1 componente	158.391	5.931	3,7	28,0
2 componenti	188.359	6.482	3,4	21,2
3 componenti	204.918	7.158	3,5	19,1
4 componenti	205.124	6.952	3,4	16,4
5 e più componenti	200.686	6.304	3,1	16,0
Numero di percettori				
1 percettore	171.184	6.115	3,6	25,9
2 percettori	199.582	6.846	3,4	18,3
3 percettori	219.312	7.055	3,2	14,3
4 e più percettori	230.960	9.010	3,9	15,3

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Classe di reddito familiare				
fino a 10 mila euro	87.027	2.470	2,8	31,9
da 10 a 20 mila euro	120.507	4.008	3,3	25,7
da 20 a 30 mila euro	168.833	6.000	3,6	24,4
da 30 a 40 mila euro	204.284	7.073	3,5	20,5
oltre 40 mila euro	284.605	10.069	3,5	16,4
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	166.008	5.493	3,3	18,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	189.743	6.543	3,4	18,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	212.439	7.293	3,4	20,7
oltre 500.000 abitanti	240.149	9.727	4,1	26,4
Area geografica				
nord	209.238	7.433	3,6	19,7
centro	222.910	7.967	3,6	22,0
sud e isole	138.399	4.427	3,2	18,4
Ubicazione dell'abitazione				
case sparse, zona agricola	202.034	6.243	3,1	19,9
periferia	177.546	6.354	3,6	20,1
tra periferia e centro	195.312	7.022	3,6	20,6
centro	192.276	6.425	3,3	19,1
altro	187.181	6.329	3,4	18,8
Caratteristiche della zona				
zona di pregio	270.708	9.181	3,4	20,2
zona di degrado	109.523	3.756	3,4	18,9
zona intermedia	168.135	5.919	3,5	19,9
Categoria dell'abitazione				
di lusso / signorile	309.532	10.074	3,3	20,3
civile	181.503	6.422	3,5	19,9
economica	109.325	4.026	3,7	19,6
popolare	95.953	3.849	4,0	21,0
ultrapopolare	53.078	1.933	3,6	13,5
Classi di superficie				
fino a 60 mq	93.204	4.159	4,5	20,5
da 60 a 80 mq	135.481	5.767	4,3	23,0
da 80 a 100 mq	170.848	6.265	3,7	19,7
da 100 a 120 mq	210.031	7.073	3,4	18,8
oltre 120 mq	301.844	8.718	2,9	19,2
Totale	189.973	6.605	3,5	19,9

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Sesso				
maschi	136.107	4.017	3,0	18,5
femmine	120.566	3.462	2,9	20,4
Età				
fino a 30 anni	106.068	4.011	3,8	21,6
da 31 a 40 anni	133.614	4.481	3,4	20,8
da 41 a 50 anni	139.018	4.194	3,0	19,1
da 51 a 65 anni	158.579	3.880	2,4	16,3
oltre 65 anni	106.418	2.506	2,4	17,9
Titolo di studio				
senza titolo	63.289	1.663	2,6	14,5
licenza elementare	96.163	2.633	2,7	18,4
media inferiore	117.394	3.632	3,1	18,9
media superiore	173.064	5.030	2,9	20,4
laurea	268.401	7.421	2,8	18,2
Settore				
agricoltura	89.991	3.364	3,7	24,2
industria	121.395	4.067	3,4	19,1
P.A., servizi pubblici	174.511	4.704	2,7	17,7
altri settori	155.489	4.745	3,1	19,9
nessun settore	105.241	2.534	2,4	18,1
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	103.586	3.633	3,5	19,5
impiegato	158.847	4.965	3,1	21,3
dirigente, direttivo	393.468	7.604	1,9	17,1
totale	137.295	4.289	3,1	19,9
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	198.091	5.825	2,9	14,8
altro autonomo	142.076	4.166	2,9	19,2
totale	169.675	4.983	2,9	16,4
Condizione non professionale				
pensionati	107.388	2.573	2,4	17,3
altri non occupati	91.173	2.276	2,5	27,5
totale	105.241	2.534	2,4	18,1
Numero di componenti				
1 componente	141.671	3.965	2,8	27,0
2 componenti	129.734	3.704	2,9	17,6
3 componenti	133.944	4.141	3,1	17,5
4 componenti	117.740	3.846	3,3	16,1
5 e più componenti	118.557	3.294	2,8	13,7
Numero di percettori				
1 percettore	126.990	3.596	2,8	24,2
2 percettori	137.723	4.257	3,1	15,9
3 percettori	133.154	4.111	3,1	12,6
4 e più percettori	161.986	3.838	2,4	8,2

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Classe di reddito familiare				
fino a 10 mila euro	83.924	2.203	2,6	32,1
da 10 a 20 mila euro	112.703	3.410	3,0	22,9
da 20 a 30 mila euro	144.063	4.630	3,2	19,2
da 30 a 40 mila euro	163.042	4.993	3,1	14,5
oltre 40 mila euro	282.856	6.801	2,4	11,8
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	103.159	3.338	3,2	16,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	114.178	3.324	2,9	16,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	124.209	3.911	3,1	19,7
oltre 500.000 abitanti	201.648	4.943	2,5	22,8
Area geografica				
nord	134.392	4.419	3,3	19,6
centro	188.278	4.350	2,3	19,9
sud e isole	97.259	2.663	2,7	16,9
Ubicazione dell'abitazione				
case sparse, zona agricola	115.685	3.114	2,7	15,0
periferia	110.474	3.355	3,0	17,7
tra periferia e centro	129.339	4.051	3,1	20,7
centro	170.866	4.392	2,6	19,0
altro	93.361	3.265	3,5	16,5
Caratteristiche della zona				
zona di pregio	258.480	6.077	2,4	19,4
zona di degrado	67.940	2.087	3,1	14,8
zona intermedia	119.054	3.714	3,1	19,3
Categoria dell'abitazione				
di lusso / signorile	364.691	7.740	2,1	17,9
civile	146.235	4.543	3,1	20,9
economica	96.598	3.391	3,5	19,7
popolare	82.106	1.937	2,4	12,9
ultrapopolare	48.891	1.551	3,2	13,3
Classi di superficie				
fino a 60 mq	90.930	3.298	3,6	21,0
da 60 a 80 mq	121.088	3.708	3,1	20,4
da 80 a 100 mq	146.300	4.079	2,8	17,4
da 100 a 120 mq	197.893	4.529	2,3	17,6
oltre 120 mq	324.165	6.559	2,0	15,0
Totale	131.345	3.847	2,9	19,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

APPENDICE C:
IL QUESTIONARIO



I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NEL 2004

QUESTIONARIO CAPOFAMIGLIA

1. N° FAMIGLIA
(assegnato dall'intervistatore)

(se famiglia ex PANEL assegnare il N° FAMIGLIA della famiglia panel di provenienza e barrare il riquadro qui a fianco)

2. DATA DELL'INTERVISTA: / / 2005

3. ORA DI INIZIO DELL'INTERVISTA: ,

4. N° DEL COMPUTER CAPI / CODICE AMMINISTRATIVO

5. COMUNE DELL'INTERVISTA _____
: _____

6. CODICE ISTAT (Riservato IPSOS)

7. QUESTIONARIO RELATIVO AL CAMPIONE:

- Nuovo: Nominativo ordinario (O) 1
- Nominativo di riserva (R) 2
- Panel (intervistati nel 2003) (P) 3
- Nuova famiglia formata da un componente panel (ex PANEL) 4

8. Quanti contatti ha fatto per effettuare questa intervista? (Includere anche il contatto dell'intervista) N°

A. STRUTTURA DELLA FAMIGLIA AL 31-12-2004

A TUTTI

Vorrei innanzitutto rilevare la composizione della famiglia. Considerando la situazione al 31-12-2004, può elencare tutte le persone che componevano la Sua famiglia?

(Comprendere tutte le persone che abitavano normalmente in questa abitazione al 31-12-2004 mettendo in comune almeno una parte del reddito percepito. Considerare anche gli eventuali assenti temporanei - es.: persone in ferie, assenti temporanei per studio, ecc. - ed eventuali altri non parenti che vivevano al 31-12-2004 stabilmente in questa famiglia).

A00. Dunque, in questa famiglia c'erano ... persone, compresi i bambini?

N° persone che vivevano in questa famiglia da 0 anni in su al 31-12-2004

Rilevare le informazioni anagrafiche di ciascun componente.

A ciascuna di queste persone dedicare una colonna del prospetto, cominciando dal CAPOFAMIGLIA (C.F.) cioè il/la RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE e poi via via con tutti gli altri componenti. Di ciascuno registrare il nome, il sesso, la posizione nella famiglia, il luogo di nascita, l'anno di nascita, ecc., ecc. fino alla completa rilevazione delle informazioni relative a ciascun componente.

ATTENZIONE: stabilire chi è l'effettivo capofamiglia, ovvero la PERSONA RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE. Indicarne le informazioni relative a col. 1 (C.F.) e proseguire con gli altri componenti. Rispettare lo stesso ordine nelle pagine successive. In caso di attuale assenza prolungata (o morte) del C.F. scrivere le caratteristiche di questa persona come si presentavano al 31-12-2004 ed intervistare la persona più informata che ha sostituito il C.F. nella posizione.

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →									
A01. Sesso									
- uomo	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- donna	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A02. Posizione nella famiglia									
- capofamiglia (C.F.)	1								
- coniuge/convivente del C.F.		2	2	2	2	2	2	2	2
- figlio/a del C.F.		3	3	3	3	3	3	3	3
- genitore del C.F.		4	4	4	4	4	4	4	4
- altro parente/affine del C.F.		5	5	5	5	5	5	5	5
- altro componente non legato da rapporto di parentela al C.F. .		6	6	6	6	6	6	6	6
(MOSTRARE CART. A03)									
A03. Luogo di nascita									
Se <u>in Italia</u> riportare la sigla della provincia	___	___	___	___	___	___	___	___	___
Se <u>all'estero</u> rilevare se è nato in:									
- America del Nord	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- America centrale e del Sud	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- Africa	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- Asia	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- Oceania	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- Europa	6	6	6	6	6	6	6	6	6
(Se Europa riportare il codice della nazione)	___	___	___	___	___	___	___	___	___
A04. Anno di nascita	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

SOLO PER PANEL
Dom. A05, A06, A07, A08

Mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti al 31-12-2004, aggiungendo i componenti usciti dalla famiglia negli anni 2003-2004

N° d'ordine del componente ➔	COMPONENTI LA FAMIGLIA									
	C.F.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) ➔										
A05. Se entrato nella famiglia nel 2003-2004 indicare il motivo:										
- nato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- altri motivi	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A06. Se uscito dalla famiglia nel 2003-2004 indicare il motivo:										
- deceduto	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- trasferito in caserma, casa di cura, ospedale, carcere, ecc....	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- trasferito all'estero	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- ha formato un nuovo nucleo familiare, sposato	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- altri motivi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
(Se cod. 4 e 5 a Dom. A06) A07. Nuovo recapito (anche telefonico)										
A08. Anno in cui è entrato/uscito dalla famiglia	2003 2004	2003 2004	2003 2004	2003 2004	2003 2004	2003 2004	2003 2004	2003 2004	2003 2004	2003 2004
N° D'ORDINE INDAGINE 2003 (riferita al 31-12-2002) (Int.re! completare sempre!)										

OSSERVAZIONI: _____

A TUTTI

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente ➔	PROSEGUIRE CON I COMPONENTI LA FAMIGLIA PRESENTI AL 31-12-2004									
	C.F.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) ➔										
A09. STATO CIVILE										
- coniugato/a	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- celibe/nubile	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- separato/divorziato	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- vedovo/vedova	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
A10. LUOGO DI ABITAZIONE ALLA FINE DEL 1999										
Se in Italia riportare la Sigla della provincia	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□
Se all'estero rilevare se abitava in:										
- America del Nord	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- America centrale e del Sud	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- Africa	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- Asia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- Oceania	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- Europa	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
(Se Europa riportare il codice della nazione)	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA									
	C.F.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →										
(MOSTRARE CART. A11) A11. TITOLO DI STUDIO <i>(Riportare il più elevato titolo di studio conseguito)</i>										
- nessuno	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- licenza elementare	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- licenza media inferiore.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- diploma professionale (3 anni)	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- diploma media superiore	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- diploma universitario/ laurea breve	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
- laurea	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
- specializzazione post-laurea	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
(MOSTRARE CART. A12) <i>(Se diploma di scuola media superiore)</i>										
A12. DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE										
- istituto professionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- istituto tecnico	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- liceo (classico, scientifico e linguistico)	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- liceo artistico e istituti d'arte	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- magistrali.....	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- altro	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
(MOSTRARE CART. A13) <i>(Se diploma universitario/laurea breve, laurea o specializzazione post-laurea)</i>										
A13. LAUREA O DIPLOMA UNIVERSITARIO/LAUREA BREVE										
- matematica, fisica, chimica, biologia, scienze, farmacia.....	01	01	01	01	01	01	01	01	01	01
- scienze agrarie e veterinaria.....	02	02	02	02	02	02	02	02	02	02
- medicina e odontoiatria.....	03	03	03	03	03	03	03	03	03	03
- ingegneria	04	04	04	04	04	04	04	04	04	04
- architettura e urbanistica.....	05	05	05	05	05	05	05	05	05	05
- economia e statistica	06	06	06	06	06	06	06	06	06	06
- scienze politiche, sociologia.....	07	07	07	07	07	07	07	07	07	07
- giurisprudenza	08	08	08	08	08	08	08	08	08	08
- lettere, filosofia, lingue, pedagogia .	09	09	09	09	09	09	09	09	09	09
- altro	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10

(Se diploma universitario/laurea breve, laurea o specializzazione post-laurea) A14. PRESSO QUALE UNIVERSITA' HA CONSEGUITO LA LAUREA/DIPLOMA? (Registrare il codice relativo all'università, vedi elenco seguente) se cod.85 (Altra università italiana) specificare.....	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

1 Ancona - Università degli Studi 2 Aosta – Università degli Studi 3 Bari – Politecnico 4 Bari – Università degli Studi 5 Benevento - Università del Sannio 6 Bergamo - Università degli Studi 7 Bologna - Istituto Superiore Educazione Fisica 8 Bologna - Università degli Studi 9 Bolzano - Libera Università 10 Brescia - Università degli Studi 11 Cagliari - Università degli Studi 12 Camerino - Università degli Studi 13 Campobasso - Università degli Studi del Molise 14 Casamassima (BA) - Libera Università Mediterranea Jean Monnet 15 Cassino - Università degli Studi 16 Castellanza - Università "Carlo Cattaneo" 17 Catania - Università degli Studi 18 Catanzaro - Università degli Studi 19 Chieti – Università Gabriele D'Annunzio 20 Cosenza - Università della Calabria 21 Ferrara - Università degli Studi 22 Firenze - Università degli Studi 23 Firenze - Istituto Superiore Educazione Fisica 24 Foggia – Università degli Studi 25 Genova - Università degli studi 26 L'Aquila - Università degli Studi 27 L'Aquila - Istituto Superiore Educazione Fisica 28 Lecce – Università degli Studi 29 Macerata - Università degli Studi 30 Messina - Università degli Studi 31 Milano – Istituto Superiore di Educazione Fisica 32 Milano – Istituto Superiore di Educazione Fisica della Lombardia 33 Milano – Università "Vita - Salute" San Raffaele 34 Milano - Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) 35 Milano - Politecnico 36 Milano - Università Cattolica S. Cuore 37 Milano - Università commerciale Bocconi 38 Milano - Università degli Studi 39 Milano Bicocca - Università degli Studi 40 Modena e Reggio Emilia - Università degli Studi 41 Napoli - Il Università degli Studi 42 Napoli - Istituto Superiore Educazione Fisica 43 Napoli - Istituto Universitario Orientale	44 Napoli - Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa 45 Napoli - Università degli Studi 46 Napoli - Università degli Studi Parthenope 47 Padova - Università degli Studi 48 Palermo - Istituto Superiore Educazione Fisica 49 Palermo - Università degli Studi 50 Parma - Università degli Studi 51 Pavia - Università degli Studi 52 Perugia - Istituto Superiore Educazione Fisica 53 Perugia - Università degli Studi 54 Perugia - Università per stranieri 55 Pisa - Università degli Studi 56 Potenza - Università della Basilicata 57 Reggio Calabria - Università degli Studi 58 Roma - Università "Campus Bio-medico" 59 Roma - III Università degli Studi 60 Roma - Istituto Universitario di Scienze Motorie 61 Roma - Libera Università internazionale Studi sociali (LUISS) 62 Roma - Libera Università Maria SS.Assunta (LUMSA) 63 Roma - Libera Università San Pio V 64 Roma - Università la Sapienza 65 Roma - Università Tor Vergata 66 Salerno - Università degli Studi 67 Sassari - Università degli Studi 68 Siena - Università per stranieri 69 Siena - Università degli Studi 70 Teramo - Università degli Studi 71 Torino - Politecnico 72 Torino - Università degli studi 73 Torino - Istituto Superiore di Educazione Fisica 74 Trento - Università degli Studi 75 Trieste - Università degli Studi 76 Udine - Università degli Studi 77 Urbino - Istituto Superiore Educazione Fisica 78 Urbino - Università degli Studi 79 Varese - Università dell' Insubria 80 Venezia - Istituto Universitario di Architettura 81 Venezia - Università degli Studi 82 Vercelli - Università del Piemonte Orientale " A. Avogadro" 83 Verona - Università degli Studi 84 Viterbo - Università della Tuscia 85 Altra università italiana 86 Università straniera
--	---

(Se diploma di scuola media superiore/ diploma universitario/laurea breve/laurea o specializzazione post-laurea) A15. PUNTEGGIO DI DIPLOMA/ LAUREA	_____ SU	_____ SU	_____ SU	_____ SU	_____ SU	_____ SU	_____ SU	_____ SU	_____ SU
	_____ <input type="checkbox"/> Lode	_____ <input type="checkbox"/> Lode	_____ <input type="checkbox"/> Lode	_____ <input type="checkbox"/> Lode	_____ <input type="checkbox"/> Lode	_____ <input type="checkbox"/> Lode	_____ <input type="checkbox"/> Lode	_____ <input type="checkbox"/> Lode	_____ <input type="checkbox"/> Lode
(Se diploma di scuola media superiore/ diploma universitario/laurea breve/laurea o specializzazione post-laurea) A16. ANNO DI DIPLOMA/ LAUREA.....	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

AL CAPOFAMIGLIA E AL CONIUGE/CONVIVENTE DEL CAPOFAMIGLIA

A TUTTI	CAPOFAMIGLIA		CONIUGE/CONVIVENTE	
	Padre	Madre	Padre	Madre
(MOSTRARE CART. A17-A18-A19) Quale era il titolo di studio, la condizione professionale e il settore di attività dei vostri genitori quando <u>avevano la Vostra età</u> ? (Se all'età dell'intervistato il genitore era pensionato o deceduto, riferirsi al momento precedente il pensionamento o il decesso. In caso di più attività, considerare quella prevalente) - Ignoto/Non vuol rispondere/Non sa → Dom. A21	1	1	1	1
A17. Titolo di studio: - nessuno - licenza elementare - licenza media inferiore - licenza media superiore - laurea - specializzazione post-laurea - non risponde/non sa	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7
A18. Condizione professionale: - operaio - impiegato - insegnante - impiegato direttivo, funzionario - dirigente - libero professionista - imprenditore - lavoratore autonomo - non occupato - non risponde/non sa	01 02 03 04 05 06 07 08 09 10	01 02 03 04 05 06 07 08 09 10	01 02 03 04 05 06 07 08 09 10	01 02 03 04 05 06 07 08 09 10
A19. Settore di attività (se occupato): - agricoltura, pesca - industria - pubblica Amministrazione - altri settori (commercio, artigianato, altri servizi, ecc.) - non risponde/non sa	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
(Dom. A20-A21 solo per genitori che non vivevano al 31-12-2004 in questa famiglia)				
A20. Qual è l'anno di nascita dei Vostri genitori?	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _
A21. I vostri genitori erano ancora in vita al 31-12-2004? - Sì - No - Ignoto/Non vuol rispondere/Non sa	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
A22. Lei aveva fratelli o sorelle (ancora in vita) che <u>non abitavano</u> con Lei al 31-12-2004? - Sì - No → Dom. A24	1 2		1 2	
A23. (Se "Sì"): - N. fratelli - N. sorelle	_ _		_ _	
A24. Avevate figli (ancora in vita) che <u>non abitavano</u> con Voi al 31-12-2004? - Sì - No → Dom. A26			1 2	
A25. (Se "Sì") - Quanti figli?			_ _	

(Solo alle coppie in cui la donna è di età inferiore ai 46 anni)

Vorremmo ora porle alcune domande riguardo l'evoluzione della struttura della Sua famiglia.

A26. State pensando di avere (altri) figli in futuro?

- Sì 1 → **Dom. A28**
- Non ora, ci penseremo in futuro 2 → **Dom. A28**
- No, abbiamo raggiunto la numerosità desiderata 3 → **Dom. A28**
- No, ma ci sarebbe piaciuto avere (altri) figli 4 → **Dom. A27**

A27. Nella Vostra situazione, quali dei seguenti fattori hanno costituito (o costituiscono) un ostacolo alla decisione di avere (altri) figli? (**Int.re leggere! massimo due scelte**)

- Un insufficiente reddito familiare 1
- Difficoltà lavorative per la donna (orari e luoghi di lavoro, instabilità dell'impiego,..) 2
- Difficoltà lavorative per l'uomo (orari e luoghi di lavoro, instabilità dell'impiego,..) 3
- Non avere una casa adatta a una famiglia più numerosa 4
- Non poter contare sull'aiuto stabile dei parenti nella cura dei figli 5
- Carenza o elevato costo di asili nido nelle vicinanze 6
- Oneri di cura di altri familiari 7
- Nessuno di questi fattori 8

(Solo alle coppie in cui la donna ha un'età inferiore ai 46 anni, con almeno un figlio, anche non convivente, vedi dom. A24)

A28. Ripensi a quando suo figlio/a maggiore aveva un'età compresa tra 6 mesi e 2 anni. In tale periodo, chi si è occupato (o si occupa) stabilmente di Lui/Lei il giorno, durante il normale orario di lavoro? (massimo due scelte)

- La madre 1
- Il padre 2
- I nonni, altri familiari o conoscenti non a pagamento 3
- Baby sitter o altre persone a pagamento 4
- Un asilo nido pubblico 5
- Un asilo nido privato 6

→ **Passare a Sez. B**

B. OCCUPAZIONE E REDDITI

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) →									
B01. Nel 2004 (nome) era occupato o no? Cioè aveva un'attività retribuita? Consideri la condizione prevalente nel 2004. ("Se occupato") In quale attività principale (nome) era occupato per la maggior parte dell'anno? (MOSTRARE CART. B01a) ("Se non occupato") In quale condizione si trovava (nome) nel 2004? (MOSTRARE CART. B01b)									
• OCCUPATO DIPENDENTE - operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoratori a domicilio, commessi) - impiegato - insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili) - impiegato direttivo/quadro - dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato - altro (specificare):	01	01	01	01	01	01	01	01	01
• OCCUPATO INDIPENDENTE - libero professionista..... - imprenditore individuale..... - lavoratore autonomo/artigiano..... - titolare o coadiuvante di impresa familiare - socio/gestore di società - lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)..... - altro (specificare):	06	06	06	06	06	06	06	06	06
• NON OCCUPATO - in cerca di <u>prima</u> occupazione - disoccupato - casalinga - benestante - pensionato da lavoro - pensionato non da lavoro (invalidità/reversibilità/sociale) - studente (dalla prima elementare in poi) - bambino in età prescolare - volontario (servizio civile)/militare di leva - in altre condizioni (specificare):.....	11	11	11	11	11	11	11	11	11

LEGENDA - LAVORATORI INDIPENDENTI

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - libero professionista: - imprenditore individuale: - lavoratore autonomo: - titolare o coadiuvante di impresa familiare: - socio/gestore della società: - rapporto di lavoro atipico autonomo : | <p>chi esercita per conto proprio una professione o un'arte liberale</p> <p>chi gestisce in proprio un'azienda impiegando prevalentemente personale dipendente</p> <p>chi gestisce in proprio un'azienda nella quale impiega prevalentemente l'opera manuale propria</p> <p>chi gestisce un'azienda dove viene impiegata prevalentemente l'opera manuale propria e di familiari che collaborano alla conduzione dell'attività</p> <p>chi possiede azioni o quote di società (di capitale o di persona) e presta nella società un'attività di lavoro o di amministrazione</p> <p>collaboratore coordinato e continuativo, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto, associati in partecipazione, prestazioni accessorie: chi svolge un'attività lavorativa in forma parasubordinata, ossia presta la Sua opera in modo continuativo presso uno o più committenti senza che sussista un rapporto di lavoro dipendente</p> |
|--|---|

(Mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) →									
B02. (Se <u>disoccupato</u> o <u>pensionato da lavoro</u>) Prima di essere pensionato o disoccupato ... (nome) che attività aveva? (MOSTRARE CART. B02)									
• DIPENDENTE									
- operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoranti a domicilio, commessi)	01	01	01	01	01	01	01	01	01
- impiegato	02	02	02	02	02	02	02	02	02
- insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)	03	03	03	03	03	03	03	03	03
- impiegato direttivo/quadro	04	04	04	04	04	04	04	04	04
- dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato	05	05	05	05	05	05	05	05	05
- altro (specificare):									
• INDIPENDENTE									
- libero professionista	06	06	06	06	06	06	06	06	06
- lavoratore autonomo/artigiano	08	08	08	08	08	08	08	08	08
- socio/gestore di società	10	10	10	10	10	10	10	10	10
- lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc.....)	20	20	20	20	20	20	20	20	20
- altro (specificare):									
B03. (Se <u>occupato</u> o <u>disoccupato</u> o <u>pensionato da lavoro</u>) Indicare il settore di attività dell'azienda nella quale (nome) presta/prestava la propria attività. (MOSTRARE CART. B03)									
- agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca, piscicoltura e servizi connessi	01	01	01	01	01	01	01	01	01
- estrazione di minerali, industrie alimentari, bevande e tabacco, tessili, abbigliamento, prodotti in pelle, industria del legno, della carta, chimica, produzione di metallo, altre attività manifatturiere, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua	02	02	02	02	02	02	02	02	02
- costruzioni, edilizia	03	03	03	03	03	03	03	03	03
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	04	04	04	04	04	04	04	04	04
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	05	05	05	05	05	05	05	05	05
- intermediazione monetaria, finanziaria, assicurazioni	06	06	06	06	06	06	06	06	06
- attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	07	07	07	07	07	07	07	07	07
- servizi domestici presso famiglie e convivenze e altri servizi privati	08	08	08	08	08	08	08	08	08
- Pubblica Amministrazione, Difesa, Istruzione, Sanità e altri servizi pubblici	09	09	09	09	09	09	09	09	09
- organizzazioni ed organismi extraterritoriali	10	10	10	10	10	10	10	10	10

OSSERVAZIONI: _____

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

COMPONENTI CON ALMENO 15 ANNI (altrimenti → Dom. B22)	COMPONENTI LA FAMIGLIA									
	N° d'ordine del componente →	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) →										
B04. Nel corso del 2004 (nome) ha fatto qualche cosa per cercare un'occupazione (anche temporanea) o per cambiare lavoro? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
Se si a B04 (mostrare cartellino B05)										
B05. Quali delle seguenti azioni di ricerca di lavoro (nome) ha fatto per trovare lavoro? (massimo 3 risposte) - Ha avuto contatti con il centro pubblico per l'impiego (ex ufficio di collocamento) per cercare lavoro (escluso il rinnovo dell'iscrizione)..... - Ha sostenuto un colloquio di lavoro, una selezione presso privati - Ha sostenuto prove scritte e/o orali di un concorso pubblico - Ha inviato una domanda per partecipare ad un concorso pubblico..... - Ha esaminato offerte di lavoro sui giornali..... - Ha messo inserzioni o ha risposto ad annunci sui giornali - Ha fatto domande di lavoro e/o inviato curriculum a privati - Ha chiesto a parenti, amici, conoscenti - Ha cercato lavoro su Internet..... - Ha avuto contatti con una agenzia privata di collocamento o una agenzia interinale - Ha cercato terreni, locali, attrezzature per avviare una attività..... - Ha chiesto permessi, licenze, finanziamenti per avviare una attività..... - Altra azione (specificare)	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	
Se il componente è occupato e risposta no a Dom. B04 (mostrare cartellino B06)										
B06. Pensi a quando (nome) cercava lavoro prima dell'impiego attuale. Quali delle seguenti azioni di ricerca faceva allora per trovare lavoro? (massimo 3 risposte) - Ha avuto contatti con il centro pubblico per l'impiego (ex ufficio di collocamento) per cercare lavoro (escluso il rinnovo dell'iscrizione)..... - Ha sostenuto un colloquio di lavoro, una selezione presso privati - Ha sostenuto prove scritte e/o orali di un concorso pubblico - Ha inviato una domanda per partecipare ad un concorso pubblico..... - Ha esaminato offerte di lavoro sui giornali..... - Ha messo inserzioni o ha risposto ad annunci sui giornali - Ha fatto domande di lavoro e/o inviato curriculum a privati - Ha chiesto a parenti, amici, conoscenti - Ha cercato lavoro su Internet..... - Ha avuto contatti con una agenzia privata di collocamento o una agenzia interinale - Ha cercato terreni, locali, attrezzature per avviare una attività..... - Ha chiesto permessi, licenze, finanziamenti per avviare una attività..... - Altra azione (specificare)	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	
B07. Consideri tutte le attività, anche saltuarie, svolte fino al 31-12-2004 (nella vita): quante attività (datori di lavoro o mestieri) (nome) ha avuto, considerando anche quella eventualmente in corso al 31-12-2004? - nessuna → Dom. B22 - una - più di una, cioè:	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _
(Attenzione: se disoccupato - cod. 15 a Dom. B01 - non si può codificare cod. 0)										
B08. Le esperienze lavorative di(nome) sono state: - solo di lavoro dipendente - solo di lavoro indipendente..... - sia di lavoro dipendente che indipendente	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
B09. Quanti anni aveva (nome) quando ha iniziato a lavorare? (fare riferimento alla prima attività svolta).....	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
B10. Considerando tutta la storia lavorativa di..... (nome), ha mai versato, o il datore di lavoro ha versato, anche per un breve periodo (anche lontano nel tempo) contributi per la pensione? - Sì - No → Dom. B12	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2

(Se "Sì") B11. Per quanti anni (inclusendo anche quelli riscattati)?.....	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□
(Se inferiore all'anno) Per quanti mesi?	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□

PER I COMPONENTI OCCUPATI (vedi Dom. B01)
Altrimenti → Istruzioni precedenti alla Dom. B17

(Se ha svolto <u>più di un'attività</u> a Dom. B07, altrimenti → Dom. B13) B12. Quanti anni aveva (nome) quando ha iniziato l'attività che aveva al 31-12-2004? .	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□
B13. Nel corso del 2004 ci sono stati dei giorni nei quali (nome) si è assentato dal lavoro per malattia (esclusa la maternità)? - Sì - No, mai → Dom. B15	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se "Sì"): B14. Per quanti giorni?	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□
B15. A che età (nome) prevede di andare (o è andato nel frattempo) in pensione?	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□
B16. Pensi al momento in cui (nome) andrà in pensione e consideri solo la pensione pubblica , cioè escluda eventuali fondi pensione e pensioni integrative. Quale percentuale rappresenterà la pensione pubblica di (nome) rispetto alle Sue entrate da lavoro al momento del pensionamento?	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□
PER I COMPONENTI NON OCCUPATI(vedi Dom. B01) Altrimenti → Dom. B20									
B17. (nome) sarebbe disponibile a svolgere un'attività lavorativa? - Sì - No → Dom. B20	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
B18. Pensando alle condizioni che in generale potrebbe ottenere oggi lavorando, in considerazione anche della Sua età, istruzione ed esperienza, (nome) sarebbe disponibile a svolgere: - Un lavoro dipendente a tempo pieno per tutto l'anno - Un lavoro dipendente a tempo parziale per tutto l'anno..... - Solo lavori dipendenti occasionali, stagionali o informali - Solo attività autonome o in proprio.....	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4
B19. Quante ore alla settimana (nome) desidererebbe essere occupato/a in questa potenziale attività lavorativa? n. ore	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scriverlo) →									
(Se ha almeno 15 anni) B20. Nel corso del 2004 (nome) ha percepito un reddito da <u>Lavoro dipendente</u> a tempo pieno o parziale, continuativo o saltuario? (Leggere) - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se ha almeno 15 anni) B21. E sempre nel 2004 (nome) ha percepito un reddito da <u>lavoro indipendente</u> come: (Leggere) a) libero professionista o imprenditore - Sì individuale o lavoratore autonomo o - No lavoratore atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc...)? b) titolare o coadiuvante di impresa familiare? - Sì - No c) socio/gestore di società? - Sì - No	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2
A TUTTI B22. E nel 2004 (nome) ha percepito redditi da <u>pensioni da Lavoro, invalidità, anzianità, vecchiaia, sociale, di reversibilità</u> o anche <u>pensioni private (vitalizi)</u> da assicurazioni? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
B23. E nel 2004 (nome) ha percepito: (Leggere) a) Liquidazioni di assicurazioni danni, ramo vita o sanitarie? - Sì - No (Se ha almeno 15 anni) b) Cassa integrazione, indennità di mobilità o di disoccupazione o liquidazioni da lavoro? - Sì - No c) Assistenza economica di qualsiasi natura da enti pubblici o privati? - Sì - No d) Borse di studio, regali/contributi in denaro da parenti o amici non conviventi, assegni per alimenti o altre entrate? - Sì - No	1 2 1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2 1 2

ATTENZIONE:

- Riassumere la posizione di ciascun componente, codificando le sigle a fianco di ciascuna situazione prevista.
- Tenere conto di tutte le attività svolte e delle pensioni.
- Compilare gli allegati corrispondenti alle sigle codificate, prima di continuare con la sezione C dell'intervista

	ALLEGATI								
• lavoratore dipendente ("Sì" a Dom. B20)	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1
• libero professionista, imprenditore individuale o lavoratore autonomo, o lavoratore atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc...)? ("Sì" a Dom. B21a)	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2
• impresa familiare (compilare un solo B3 per tutti i componenti) ("Sì" a Dom. B21b)	B3								
• socio/gestore di società ("Sì" a Dom. B21c)	B4	B4	B4	B4	B4	B4	B4	B4	B4
• pensionato (tutti i tipi di pensione) ("Sì" a Dom. B22)	B5	B5	B5	B5	B5	B5	B5	B5	B5
• percettore di altre entrate ("Sì" a Dom. B23)	B6	B6	B6	B6	B6	B6	B6	B6	B6

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

• Componente intervistato personalmente? (Se "Sì" codificare!)	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
--	--------	---	---	---	---	---	---	---	---

→ Dopo aver compilato gli Allegati passare a Sez. C

ATTENZIONE: compilare questa sezione solo dopo aver intervistato i percettori di reddito di tutta la famiglia

C. STRUMENTI DI PAGAMENTO E FORME DI RISPARMIO

STRUMENTI DI PAGAMENTO

ATTENZIONE LEGGERE: TUTTE LE DOMANDE CHE SEGUONO RIGUARDANO TUTTA LA SUA FAMIGLIA. NEL RISPONDERE PENSI NON SOLO A QUELLO CHE FA LEI, MA ANCHE A QUELLO CHE FANNO I SUOI FAMILIARI.

C01. Lei o qualcuno della Sua famiglia, al 31-12-2004, aveva ... *(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)*

C02. *(Se "Sì"):* Quanti?

C03. *(Se "Sì"):* Quanti sono i componenti della Sua famiglia intestatari di..... *(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)*

			N° di conti o libretti	N° di intestatari
	SI	NO		
a) un <u>conto corrente</u> in <u>banca</u> ?	1	2	_ _	_
b) un <u>libretto di risparmio</u> in <u>banca</u> ?	1	2	_ _	_
c) un <u>conto corrente</u> in <u>posta</u> ?	1	2	_ _	_
d) un <u>libretto di deposito</u> in <u>posta</u> ?	1	2	_ _	_

ATTENZIONE!

- Se **non** possiede né conto corrente in banca né libretto di risparmio in banca e **non** possiede libretto di deposito in posta né conto corrente in posta → **Passare a Dom. C09**
- Se **non** possiede né conto corrente in banca né libretto di risparmio in banca e possiede libretto di deposito in posta o conto corrente in posta → **registrare cod. 999 a Dom. C07 e passare a Dom. C08**

C04. La Sua famiglia ha conti correnti (oppure libretti di risparmio) presso una sola banca o presso più banche?

C05. *(Se "presso più banche"):* Quante banche?

- presso una sola banca 1
- presso più banche..... 2 → N° di banche |_|_|_|

C06. Quali banche utilizzate? *(Int.re! Se si codifica "altra banca" scrivere il nome completo della banca – possibili più risposte)*

1 Banca Commerciale Italiana (COMIT)	<input type="checkbox"/>	23 Banca Popolare di Vicenza S.c.r.l.	<input type="checkbox"/>
2 Banca di Roma/Gruppo Capitalia	<input type="checkbox"/>	24 Banca Toscana	<input type="checkbox"/>
3 Banca Intesa	<input type="checkbox"/>	25 BancalIntesaBci Mediocredito	<input type="checkbox"/>
4 Banca Nazionale del Lavoro	<input type="checkbox"/>	26 Banco di Brescia S. Paolo Cab	<input type="checkbox"/>
5 Credito Italiano	<input type="checkbox"/>	27 Banco di Napoli	<input type="checkbox"/>
6 Monte dei Paschi di Siena	<input type="checkbox"/>	28 Banco di Sardegna S.p.a	<input type="checkbox"/>
7 San Paolo IMI	<input type="checkbox"/>	29 Banco di Sicilia	<input type="checkbox"/>
8 Unicredit Banca/Gruppo Unicredit	<input type="checkbox"/>	30 Bipop - Carire	<input type="checkbox"/>
9 Banca Agricola Mantovana	<input type="checkbox"/>	31 C.R. di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona Banca - Cariverona	<input type="checkbox"/>
10 Banca Antoniana - Popolare Veneta	<input type="checkbox"/>	32 Cardine Banca	<input type="checkbox"/>
11 Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	<input type="checkbox"/>	33 Cassa di Risparmio di Firenze	<input type="checkbox"/>
12 Banca Carime	<input type="checkbox"/>	34 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	<input type="checkbox"/>
13 Cassa di Risparmio di Torino S.p.a	<input type="checkbox"/>	35 Cassa di Risparmio in Bologna	<input type="checkbox"/>
14 Banca delle Marche	<input type="checkbox"/>	36 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	<input type="checkbox"/>
15 Banca Popolare Commercio e Industria	<input type="checkbox"/>	37 Centrobanca-Banca centrale di credito popolare	<input type="checkbox"/>
16 Banca Popolare dell'Emilia Romagna	<input type="checkbox"/>	38 Credito Bergamasco	<input type="checkbox"/>
17 Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino	<input type="checkbox"/>	39 Credito Emiliano società per azioni	<input type="checkbox"/>
18 Banca Popolare di Lodi	<input type="checkbox"/>	40 Deutsche Bank	<input type="checkbox"/>
19 Banca Popolare di Milano	<input type="checkbox"/>	41 Dexia Crediop	<input type="checkbox"/>
20 Banca Popolare di Novara	<input type="checkbox"/>	42 Interbanca Piccole	<input type="checkbox"/>
21 Banca Popolare di Sondrio	<input type="checkbox"/>	43 Rolo Banca 1473	<input type="checkbox"/>
22 Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero	<input type="checkbox"/>	44 1^ altra banca <i>(specificare)</i> _____	
		45 2^ altra banca <i>(specificare)</i> _____	
		46 3^ altra banca <i>(specificare)</i> _____	

SE INDICA PIÙ DI UNA BANCA A DOM. C06 OPPURE BANCA E POSTA A DOM. C01 – Altrimenti registrare direttamente il codice della banca citata a Dom. C06

C07. Tra *(leggere le banche citate a C.06)* e la **Posta** *(se codice c o d a C.01)*, qual è l'intermediario che utilizza principalmente:
Codice Banca |_|_|_|_| oppure **Posta** (codice 999)

C08. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2004...

C08a. ...un <u>BANCOMAT/POSTAMAT</u> ?	- Sì	1
	-No	2
C08b. ...una <u>CARTA DI CREDITO</u> (escluse le carte aziendali)	- Sì	1
	-No	2
C08c. ...una <u>CARTA PREPAGATA</u> presso la Banca o la Posta (Postapay)	- Sì	1
	-No	2

**Se l'anno di nascita del C.F. è pari
Altrimenti**

**➔ 1a Rotazione
➔ Passare a Dom. C09**

STRUMENTI DI PAGAMENTO E RAPPORTI CON LE BANCHE - 1a ROTAZIONE

ANNO DI NASCITA PARI DEL C.F. |__|__|__|

R1.1. (Se "Si" a Dom. C08a): Quante carte BANCOMAT/POSTAMAT possedeva nel 2004?

- Sì 1 ➔ N° di carte BANCOMAT/POSTAMAT |__|__|
- No 2 ➔ **Dom. R1.6**

R1.2. Mediamente, quanti prelievi di contante sono stati fatti al mese nel corso del 2004 utilizzando la carta BANCOMAT/POSTAMAT?
(**Considerare tutte le carte BANCOMAT/POSTAMAT possedute in famiglia**)

- N° medio prelievi mensili con BANCOMAT/POSTAMAT (nessun prelievo=0) |__|__|
 - N° prelievi nel 2004 con BANCOMAT/POSTAMAT |__|__| (se meno di 1 al mese)
- (Se "nessun prelievo" a R1.2 passare a R1.4)**

R1.3. Per quale ammontare medio di ciascun prelievo?

- Ammontare medio di ciascun prelievo € |__|.|__|__|

R1.4. Sempre nel 2004, Lei o la Sua famiglia ha utilizzato la carta BANCOMAT per effettuare pagamenti mediante i terminali P.O.S./Pagobancomat, direttamente presso supermercati o negozi oppure per ricariche telefoniche o addebito utenze?

- Sì 1
- No 2

R1.5. (Se "Si"): Quante volte, in media al mese ?

- N° di volte, in media al mese |__|__|
- N° di volte nel 2004 |__|__| (se meno di 1 al mese)

R1.6. (Se "Si" a Dom. C08b): Quante carte di credito erano possedute dalla Sua famiglia nel 2004 (escluse le carte aziendali)?

- Sì 1 ➔ N° CARTE DI CREDITO |__|__|
- No 2 ➔ **Dom. R1.8**

R1.7. Quanti pagamenti sono stati fatti mediamente ogni mese dalla Sua famiglia, nel corso del 2004, utilizzando la carta di credito?

- N° medio di pagamenti mensili con CARTA DI CREDITO (mai utilizzato=0) |__|__|
- N° di pagamenti nel 2004 con CARTA DI CREDITO |__|__| (se meno di 1 al mese)

R1.8 Si riferisca a.....(**leggere la risposta di C.07**) ovvero all'intermediario principale che mi ha indicato. Da quanti anni Lei (e la Sua famiglia) lo utilizzate?

- meno di 2 anni 1
- da 2 a 4 anni 2
- da 5 a 10 anni 3
- più di 10 anni 4
- non sa/non ricorda 5

R1.9 Che cosa vi ha fatto preferire (**leggere la risposta di C.07**) quando Lei e la Sua famiglia avete cominciato ad utilizzarla?
(**Non suggerire! Massimo due risposte**)

- la comodità rispetto all'abitazione 01
- la comodità rispetto al posto di lavoro 02
- i tassi di interesse vantaggiosi 03
- le commissioni sui servizi vantaggiose 04
- la celerità delle operazioni bancarie 05
- la cortesìa del personale 06
- la quantità e la varietà dei servizi offerti 07
- offre servizi che consentono di eseguire operazioni bancarie per via telematica 08
- le conoscenze personali 09
- è la banca del datore di lavoro (oppure della mia impresa) 10
- è una banca famosa, importante 11
- non so, nessun motivo in particolare 12
- altro motivo (**specificare**): 13

R1.10 Oltre al conto, quali altri prodotti/servizi finanziari utilizzate presso(*leggere la risposta a Dom. C07*)?
(*possibili più risposte*)

- pagamento bollette..... 1
- pagamento affitto, spese condominiali, ecc..... 2
- pagamento spese effettuate con carta di credito 3
- mutui e altri pagamenti periodici..... 4
- Accredito stipendio..... 5
- Custodia e amministrazione titoli 6
- Negoziazione titoli 7
- Contratti di assicurazione 8
- Crediti al consumo - Prestiti personali..... 9
- Gestioni patrimoniali individuali..... 10
- Servizi dispositivi on line 11
- Servizi informativi on line 12
- Altro 13
- Nessuno 14

(SOLO SE POSSIEDE ALMENO UN CONTO CORRENTE IN BANCA O IN POSTA ALTRIMENTI PASSARE A DOM. R1.19)
Parliamo adesso di tutti gli intermediari finanziari che Lei e la Sua famiglia ha utilizzato negli ultimi anni.

R1.11 Lei (o qualcuno della Sua famiglia) ha la possibilità di utilizzare uno "scoperto" di conto corrente, cioè la possibilità di "andare in rosso"?
(*Considerare tutte le banche utilizzate dalla famiglia ed escludere i conti correnti utilizzati solo per l'attività professionale*)

- Sì 1
- No 2 → **Dom. R1.14**
- Non so 3 → **Dom. R1.14**

R1.12 (*Se "Sì"*): Per quale importo massimo?
(*Sommare tutti gli scoperti di conto corrente eventualmente disponibili*)

- €|_|_|_|.|_|_|_| massimo scoperto

R1.13 (*Se "Sì"*) Qual è il tasso di interesse passivo sullo scoperto di conto corrente?
(*Se possiede più conti correnti, riferirsi a quello più importante*)

- Interesse passivo |_|_|_|_|_| %

Oppure, approssimativamente:

- meno del 6% 1
- fra il 6% e il 7,9% 2
- fra l' 8% e il 9,9% 3
- fra il 10% e l' 11,9% 4
- fra il 12% e il 13,9% 5
- 14% o più 6
- non so 7

R1.14 Qual è il tasso di interesse attivo lordo sul conto corrente presso(*leggere la risposta a Dom. C07*)?
(*Se possiede più conti correnti, riferirsi a quello più importante*)

- Interesse attivo lordo |_|_|_|_|_| %

Oppure, approssimativamente:

- meno dell' 1% 1
- fra l'1% e l'1,9% 2
- fra il 2% e il 2,9% 3
- fra il 3% e il 3,9% 4
- fra il 4% e il 4,9% 5
- 5% o più..... 6
- non so 7

Parliamo adesso di possesso e utilizzo dei diversi strumenti di pagamento.

R1.15 Nel corso del 2004, Lei (o qualcuno dei Suoi familiari) ha emesso assegni bancari per effettuare pagamenti? (*Escludere gli assegni emessi per fare prelievi*)

- Sì 1
- No 2 → **Dom. R1.17**

R1.16 (*Se "Sì"*): Quanti assegni ha emesso la Sua famiglia in media ogni mese nel 2004?
N° assegni emessi in media al mese |_|_|_|

N° assegni emessi nel 2004 |_|_|_|
(se meno di 1 al mese)

R1.17 Nel corso del 2004 Lei, o qualcuno della Sua famiglia, ha effettuato pagamenti tramite bonifici bancari?
(**Escludere i bonifici fatti per lo svolgimento dell'attività professionale**).....

- Sì 1
- No 2 → **Dom. R1.19**

R1.18 (Se "Sì"): Quanti bonifici avete effettuato nel corso del 2004?

N° bonifici bancari nel corso del 2004 |__|__|

R1.19. Escludendo prelievi con carte di tipo Bancomat/Postamat, mediamente al mese quanti prelievi di denaro liquido/contante sono stati fatti da Lei, o da altri nella Sua famiglia, direttamente in Banca o alla Posta?

- N. prelievi al mese in Banca o Posta (nessun prelievo=0) |__|__|
- N. prelievi nel 2004 in Banca o Posta |__|__| (se meno di 1 al mese)

(Se "nessun prelievo" a R1.19 passare a R1.21)

R1.20. Per quale ammontare medio di ciascun prelievo?

- ammontare medio di ciascun prelievo €|__|__|.|__|__|

R1.21. Pensi per un momento alle entrate che la Sua famiglia ha avuto nel corso del 2004 (salari, stipendi, pensioni, borse di studio, alimenti, redditi da lavoro autonomo, redditi da capitale, affitti, ecc.).

In quali forme sono state percepite queste entrate? (**Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!**)

R1.22. ("Se è stata indicata più di una forma di entrate a Dom. R1.21") Fatto 100 il valore totale delle somme percepite nel 2004, quale percentuale corrisponde all'entrata ricevuta in (**Leggere**):

		SI	NO
- contante	1	2	2 (Se "Sì") → __ __ %
- accreditato diretto sui conti correnti bancari/postali	1	2	2 (Se "Sì") → __ __ %
- assegni (bancari o circolari)	1	2	2 (Se "Sì") → __ __ %
- vaglia postali	1	2	2 (Se "Sì") → __ __ %
- altra forma (specificare):	1	2	2 (Se "Sì") → __ __ %

1 0 0 %

**Attenzione! La somma
deve essere pari a 100%**

Fine 1a ROTAZIONE

- C09.** Di solito, che somma di denaro avete in casa per le normali esigenze della famiglia?
 - € |_|_|. |_|_|_|_|
- C10.** Di solito, quanto spendete al mese IN CONTANTI?
 - € |_|_|. |_|_|_|_|
- C11.** Qualche componente della Sua famiglia utilizza il computer (a casa o al lavoro o altrove)?
 - Sì 1
 - No 2 → **Dom. C18**
- C12.** Nel 2004 la Sua famiglia possedeva un computer a casa?
 - Sì 1
 _____ - No 2
- C13.** Qualche componente della Sua famiglia, a casa o altrove, "naviga" in Internet (o utilizza la posta elettronica)?
 - Sì 1
 - No 2 → **Dom. C18**
- C14.** Nel corso del 2004, avete effettuato tramite Internet acquisti o ordini/prenotazioni di beni o servizi (ad esempio, con carte di credito o bonifici)?
 - Sì 1 → **Dom. C16**
 - No 2 → **Dom. C15**
- C15.** **(Se non ha effettuato acquisti o ordini-prenotazioni tramite Internet)**
 Perché non ha effettuato acquisti di beni e servizi tramite Internet? **(Possibili più risposte – non suggerire)**
- perché voglio visionare il bene prima di acquistarlo 1
 - per timore di frodi nei pagamenti 2
 - per la complessità del servizio 3
 - non ne conoscevo la possibilità 4
 - perché ho timore di non ricevere il bene acquistato 5
 - perché è troppo costosa la consegna del bene 6
 - altro **(specificare)**: _____ 7
- } → **Dom. C18**
- C16.** Quanti di questi acquisti o ordini-prenotazioni fatti tramite Internet sono stati anche pagati tramite Internet?
 - N. pagamenti effettuati tramite Internet (nessun pagamento=0) |_|_|_|
(Se nessun pagamento tramite Internet → Dom. C18)
- (Se ha effettuato pagamenti tramite Internet)**
- C17.** In che modo sono stati effettuati i pagamenti? **(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)**
- carta di credito 1
 - carta di debito 2
 - addebito su conto corrente bancario direttamente tramite il sito della banca 3
 - addebito su conto corrente bancario indirettamente tramite gestione off-line di ordini alla propria banca 4
 - moneta elettronica 5
 - altro **(specificare)**: _____ 6
- C18.** Nel corso del 2004 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha utilizzato forme di collegamento a distanza (telefonico o via computer) con banche o intermediari finanziari?
 - Sì 1
 - No 2 → **Dom. C21**
- C19.** **(Se "Sì") Quali? (Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta! - possibili più risposte)**
- collegamento telefonico (phone banking) 1
 - collegamento attraverso il telefono cellulare (WAP, SMS) 2
 - collegamento tramite Internet 3
 - collegamento tramite PC attraverso l'installazione di software forniti dalla Banca 4
- C20.** Questo collegamento è stato utilizzato solo per ottenere informazioni sul conto corrente (saldo, incasso assegni) o anche per effettuare pagamenti?
 - solo per ottenere informazioni sul conto corrente 1
 - anche per effettuare pagamenti 2

FORME DI RISPARMIO

(MOSTRARE CART. C21)

- C21.** Le mostro ora un elenco di possibili forme di risparmio. Dovrebbe dirmi quali forme di risparmio Lei, o qualcuno della Sua famiglia, ha mai posseduto.
(Per ciascuna forma di risparmio codificare nella colonna C21 il codice 1=Si se "ha mai posseduto" o il codice 2=No se "non ha mai posseduto")

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta nella vita)

- C22.** La Sua famiglia possedeva ... (forma di risparmio) al 31-12-2004?
(Codificare nella colonna C22 il codice 1=Si o 2=No)

(MOSTRARE CART. C23)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2004)

- C23.** Quale era l'ammontare al 31-12-2004? Risponda scegliendo una delle classi riportate su questo cartellino.
(Trascrivere nella colonna C23 il codice corrispondente alla relativa classe di ammontare)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2004)

- C24.** Può fornire un'indicazione puntuale, anche orientativa, di che ammontare possedeva al 31-12-2004?
(Trascrivere l'ammontare nella colonna C24)
(Int.re! in caso di rifiuto a fornire il dato puntuale proseguire con la C25 altrimenti andare alla C26)

(Se non fornisce un valore puntuale)

- C25.** Potrebbe almeno dirmi se l'ammontare che la Sua famiglia possedeva era più vicino a (limite inferiore), più vicino a (limite superiore) o all'incirca a metà tra questi due valori?
(Int.re! Codificare nella colonna C25: I=Inferiore; C=Centrale; S=Superiore)

FORME DI RISPARMIO		Possesso nella vita		Possesso al 31-12-2004		Classe amm. al 31-12-2004	Ammontare al 31-12-2004	Sotto-classe (***) al 31-12-2004	
		(C21) (cart.C21)		(C22)		(C23)	(C24)	(C25)	
		Sì	No	Sì	No	(cart. C23)			
A	DEPOSITI BANCARI, CERTIFICATI DI DEPOSITO, PRONTI CONTRO TERMINE								
	A1	Depositi bancari in conto corrente	1	2	1	2		€ . . .	I C S
	A2	Depositi bancari a risparmio (cioè libretti vincolati e non)	1	2					
	A3	- nominativi			1	2		€ . . .	I C S
	A4	- al portatore			1	2		€ . . .	I C S
	A5	Certificati di deposito	1	2	1	2		€ . . .	I C S
	A6	Pronti contro termine (*)	1	2	1	2		€ . . .	I C S
B	DEPOSITI POSTALI								
	B1	Conti correnti e libretti di deposito postale	1	2	1	2		€ . . .	I C S
	B2	Buoni fruttiferi postali	1	2	1	2		€ . . .	I C S
C	TITOLI DI STATO ITALIANI								
	C1	BOT	1	2	1	2		€ . . .	I C S
	C2	CCT	1	2	1	2		€ . . .	I C S
	C3	BTP	1	2	1	2		€ . . .	I C S
	C4	CTZ (zero coupon)	1	2	1	2		€ . . .	I C S
	C5	Altri titoli di Stato (CTE, CTO e altri)	1	2	1	2		€ . . .	I C S
D	OBBLIGAZIONI, QUOTE DI FONDI COMUNI ITALIANI								
	D1	Obbligazioni	1	2	1	2		€ . . .	I C S
	D2	Fondi comuni	1	2					
	D3	- azionari			1	2		€ . . .	I C S
	D4	- obbligazionari			1	2		€ . . .	I C S
	D5	- misti			1	2		€ . . .	I C S
	D6	- monetari			1	2		€ . . .	I C S
E	AZIONI, PARTECIPAZIONI ITALIANE		1	2					
	E1	Azioni di società quotate in borsa (al valore di mercato al 31-12-2004)			1	2		€ . . .	I C S
	E2	di cui di società privatizzate (Comit, Credit, INA, IMI, Eni, Telecom, Enel, BNL, ACEA, ...)			1	2		€ . . .	I C S
	E3	Azioni di società non quotate in borsa (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2004)			1	2		€ . . .	I C S
	E4	quote di società a responsabilità limitata (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2004)			1	2		€ . . .	I C S
	E5	quote di società di persone (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2004) (***)			1	2		€ . . .	I C S
F	GESTIONI PATRIMONIALI (*)		1	2	1	2		€ . . .	I C S
G	TITOLI ESTERI (EMESSI DA NON RESIDENTI)		1	2					
	G1	Obbligazioni, titoli di Stato e fondi comuni			1	2		€ . . .	I C S
	G2	Azioni e partecipazioni			1	2		€ . . .	I C S
	G3	Altro			1	2		€ . . .	I C S
H	PRESTITI ALLE COOPERATIVE (COOP, PRESTITI SOCIALI, ECC.)		1	2	1	2		€ . . .	I C S

(*) Int.re attenzione! Evitare i doppi conteggi - (**) I=Inferiore; C=Centrale; S=Superiore
(***) Non considerare le quote di società in cui il C.F. o altri componenti svolgono la loro attività lavorativa

Solo a chi detiene attività finanziarie diverse dal conto corrente in Banca o in Posta

- C26.** Parliamo ora dell'informazione finanziaria. Quanto tempo dedica, di solito, in una settimana, per avere informazioni utili per decidere come investire i suoi risparmi e gestire gli investimenti fatti (pensi al tempo utilizzato per leggere articoli di giornale, consultare siti Internet, ascoltare la televisione, consultare il televideo, parlare con il suo consulente finanziario...)?
- Non dedico tempo..... 1
 - Meno di mezz'ora alla settimana 2
 - Da mezz'ora a 1 ora alla settimana 3
 - Da 1 a 4 ore alla settimana..... 4
 - Oltre 4 ore alla settimana 5
- C27.** Ogni quanto tempo movimentata i suoi investimenti finanziari ovvero fa operazioni di acquisto o vendita?
- almeno 1 volta la settimana 1
 - circa 1 volta al mese 2
 - circa 1 volta ogni 3 mesi 3
 - circa 1 volta ogni 6 mesi 4
 - circa 1 volta all'anno 5
 - più raramente..... 6
 - alla scadenza dei titoli 7
 - mai 8
- C28.** Nella gestione dei suoi investimenti finanziari Lei ritiene di essere una persona che si rivolge a investimenti che offrano la possibilità di:
- (INTERVISTATORE: MOSTRARE CARTELLINO C28)**
- guadagni MOLTO ELEVATI, pur con UN'ELEVATA dose di rischio di perdita di parte del capitale 1
 - un BUON guadagno, ma al tempo stesso un DISCRETO grado di sicurezza del capitale investito 2
 - un DISCRETO guadagno, ma al tempo stesso un BUON grado di sicurezza del capitale investito 3
 - BASSI guadagni, SENZA alcun RISCHIO di perdita del capitale..... 4

A TUTTI

C29. Quale è la situazione finanziaria attuale della sua famiglia?

(Int.re! Leggere le risposte)

- deve fare debiti 1
- deve prelevare dalle riserve..... 2
- quadra appena il suo bilancio 3
- riesce a risparmiare qualcosa 4
- riesce a risparmiare abbastanza 5
- non so 6

C30. La gente risparmia in vari modi (mettendo soldi sul conto in banca, acquistando attività finanziarie, immobili e altri beni) e per diverse ragioni. Una prima ragione è quella di far fronte ad eventi programmati, quali l'acquisto di una casa, lo studio dei figli, ecc. Un'altra ragione è quella di tutelarsi da eventi imprevisti, quali una maggiore incertezza circa i propri guadagni futuri o spese inattese (per far fronte a problemi di salute o altre emergenze). Approssimativamente, di quanto dovrebbe disporre la Sua famiglia per far fronte a questi eventi imprevisti? € | | | | . | | | | |

(MOSTRARE CART. C31)

C31. Passiamo ai debiti (cioè prestiti, mutui, credito al consumo, ecc.) per esigenze familiari e per la casa (non consideri gli eventuali debiti inerenti alla Sua attività professionale). Al 31-12-2004 la Sua famiglia aveva nei confronti di Banche o Società finanziarie o per rateizzazioni ... ? **(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)**

(Se "Si") Per quale ammontare? Consideri l'intero ammontare del debito residuo al 31-12-2004.

	SI	NO	AMMONTARE
a) debiti per l'acquisto o ristrutturazione di <u>beni immobili</u> ?	1	2	(Se "Si") → € . .
b) debiti per l'acquisto di <u>beni reali</u> (come preziosi, oro, ecc.)?	1	2	(Se "Si") → € . .
c) debiti per l'acquisto di <u>mezzi di trasporto</u> (come auto)?	1	2	(Se "Si") → € . .
d) debiti per l'acquisto di <u>mobili, elettrodomestici</u> , ecc.?	1	2	(Se "Si") → € . .
e) debiti per l'acquisto di <u>beni non durevoli</u> (vacanze, pellicce, ecc.) o per <u>altri motivi</u> ?	1	2	(Se "Si") → € . .

C32. Al 31-12-2004 la Sua famiglia aveva dei crediti e/o debiti nei confronti di parenti o amici non conviventi? **(Se "Si")** Per quale ammontare?

	SI	NO	AMMONTARE
- crediti	1	2	→ (Se "Si") → € . .
- debiti	1	2	→ (Se "Si") → € . .

C33. Al 31-12-2004 la Sua famiglia aveva prestato garanzie per debiti contratti da parenti o amici non conviventi?

- Sì 1
- No 2 → **Passare a Dom. C35**

C34. **(Se "Si")** Erano garanzie reali (ipoteche) o personali?

- Garanzie reali 1
- Garanzie personali 2

C35. Nel corso del 2004 la Sua famiglia si è rivolta a una Banca o a una società finanziaria per richiedere un prestito o un mutuo?

- Sì 1
- No 2 → **Dom. C38**

C36. La richiesta di prestito è stata completamente accolta, parzialmente accolta o rifiutata?

- completamente accolta..... 1 **→ Fine Sezione**
- parzialmente accolta..... 2
- rifiutata 3

C37. Quale motivazione è stata fornita per il rifiuto (o parziale rifiuto)?

- mancanza di garanzie (personali o reali) 1
 - segnalazione della Centrale dei Rischi..... 2
 - altri motivi 3
- Fine Sezione**

(Se "No" a Dom. C35)

C38. Nel corso del 2004 Lei o qualcuno della Sua famiglia aveva preso in considerazione la possibilità di chiedere un mutuo o un prestito a una Banca o a una società finanziaria, ma poi ha cambiato idea, pensando che la Sua richiesta non sarebbe stata accolta?

- Sì 1
- No 2

→ Passare a Sez. D

D. ABITAZIONE DI RESIDENZA ED ALTRI BENI IMMOBILI

(Per le domande da D01 a D28 fare riferimento all'abitazione in cui la famiglia abitava al 31-12-2004, se diversa da quella attuale)

D01. Da che anno la Sua famiglia vive in questa abitazione?

- Anno

(MOSTRARE CART. D02)

D02. L'abitazione in cui la Sua famiglia viveva al 31-12-2004 era.....
(Leggere!)?

- di proprietà della famiglia 1 → Dom. D03
 - in affitto o subaffitto 2 → Dom. D17
 - a riscatto 3 → Dom. D03
 - in usufrutto 4
 - in uso gratuito, cioè di proprietà di ..
parenti o amici che avevano presta
to la casa gratuitamente o conces
sa per prestazioni di servizio (custo
dia, pulizie, ecc.) 5
- } → Dom. D19

(Se "di proprietà" o "a riscatto", cod. 1 o 3 a Dom. D02)

D03. La Sua famiglia è l'unica proprietaria di questa abitazione?

- Sì 1 → Dom. D05
- No 2

D04. Qual è la quota di proprietà della Sua famiglia?

- %

D05. In quale anno ha acquisito la proprietà di questa abitazione?

- anno

D06. Fra i componenti della Sua famiglia chi è/sono il/i proprietario/i dell'abitazione?

(Att.ne! Fare riferimento al n° di ordine del compo-nente la famiglia alla Sez.A - Struttura della famiglia)

- proprietario/i (scrivere N° d'ordine del componente)

(MOSTRARE CART. D07)

D07. Come ha acquisito la proprietà dell'abitazione?

- acquistata da un privato/persona fisica 1
- acquistata da aziende/enti privati
(es.: imprese di costruzione, ecc.) 2
- acquistata da aziende/enti pubblici
(es.: fondi di previdenza, ecc.) 3
- avuta in eredità 4 → Dom. D20
- in parte acquistata/in parte avuta
in eredità 5
- avuta in dono 6 → Dom. D20
- costruita appositamente dalla mia
famiglia/in cooperativa con altri 7
- altro 8

(Se cod. 7 a Dom. D07 fare riferimento al costo sostenuto per costruire l'immobile)

D08. Per quale importo ha acquistato l'immobile?

- €

Se ha debiti per acquisti o ristrutturazioni di immobili ("Sì" alla domanda C31a) porre Dom. D09, altrimenti passare a Dom. D20

D09. Lei nel 2004 pagava un mutuo per l'acquisto di questa abitazione?

- Sì 1
- No 2 → Dom. D20

D10. Quanto ha pagato complessivamente nell'anno 2004 per il mutuo, sia per il capitale che per gli interessi?

- € nel 2004

D11. Qual è l'ammontare del debito residuo al 31-12-2004 ?

- €

D12. Questo mutuo è stato ottenuto a condizioni agevolate?

- Sì 1
- No 2
- Non so 3

D13. Qual era l'importo iniziale del mutuo?

- €

D14. Qual è la durata complessiva del mutuo (in anni)?

- anni

D15. Il tasso è fisso o variabile?

D16. (Se "tasso fisso" o "tasso variabile") Qual è il tasso applicato?

Tasso applicato (fare riferimento al 2004)

- tasso fisso 1 → %
- tasso variabile 2 → %
- tasso zero 3

→ Passare a Dom.20

(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)

D17. Quanto ha pagato al mese nel 2004 per l'affitto, escludendo le spese di condominio e di riscaldamento e le altre spese varie?

- € al mese

(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)

D18. Il Suo contratto di affitto è ... (Leggere, una sola risposta)?

- ad equo canone 1
- con "patti in deroga" 2
- uso foresteria (non residenti)/ufficio 3
- informale/amichevole 4
- canone sociale 5
- case popolari 6
- altro 7

(Se "in affitto o subaffitto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 2 o 4 o 5 a Dom. D02)

D19. Mi può dire chi è il proprietario della casa/appartamento abitata dalla famiglia al 31-12-2004?

- genitori 1
- figli 2
- altri parenti..... 3
- altri privati (persona fisica) 4
- una società privata 5
- Ente di previdenza (INPS/INAIL, ecc.) 6
- IACP, Comune, Provincia, Regione 7
- altro ente pubblico 8
- altro (*specificare*): 9

(Se "di proprietà" o "a riscatto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 1 o 3 o 4 o 5 a Dom. D02)

D20. Se, per ipotesi, volesse affittare questa abitazione, quale canone mensile di affitto potrebbe ottenere, secondo Lei, la Sua famiglia? Escluda le spese condominiali, di riscaldamento e le altre spese varie.

- € | | | . | | | | | al mese

A TUTTI

D21. Questa abitazione si trova in ... (*Leggere, una sola risposta*)?

- case sparse, zona agricola 1
- periferia 2
- tra periferia e centro 3
- centro 4
- altro 5
- frazione 6

D22. Lei valuta la zona in cui si trova questa abitazione come ... (*Leggere, una sola risposta*)?

- zona di pregio 1
- zona di degrado 2
- zona né di pregio né di degrado 3
- altro (*specificare*): 4

D23. Come considera questa abitazione?

(*Leggere, una sola risposta*)

- di lusso 1
- signorile 2
- civile 3
- economica 4
- popolare 5
- ultrapopolare 6

D24. Qual è la superficie (in MQ.) di questa abitazione/ appartamento? (*Considerare la superficie calpestabile*)

- | | | | | MQ.

D25. In quale anno è stato costruito l'immobile?

- anno | | | | |

D26. Di quanti bagni è dotata l'abitazione?

- 1 bagno 1
- 2 o più bagni..... 2
- nessuno 3

D27. L'abitazione è dotata di un impianto di riscaldamento (centrale o autonomo)?

- Sì 1
- No 2

D28. A Suo giudizio a quanto potrebbe essere venduta, libera, l'abitazione in cui abita? E cioè quanto può valere oggi la Sua l'abitazione (considerando anche eventuali cantine, box e solai annessi)?

La prego di fornire la Sua miglior stima.

- complessivamente:

€ | | | . | | | | |

A TUTTI

D29. Nel corso del 2004 la Sua famiglia è andata in vacanza, anche per brevi soggiorni, in Italia o all'estero?

- Sì 1
- No 2 → Dom. D31

(Se "Sì")

D30. E dove ha alloggiato la Sua famiglia? *(possibili più risposte)*

- Alberghi, campeggi, residence 1
- Casa di proprietà del Suo nucleo familiare 2
- Casa di terzi 3

(MOSTRARE CART. D31)

D31. Lei, o qualcuno dei familiari che abitano con Lei, possedeva in proprietà o a riscatto o in nuda proprietà, al 31-12-2004, altre case, altri fabbricati (negozi, uffici, garage), terreni agricoli e non agricoli sia in Italia sia all'estero? **(Se "Sì")** Quanti?

(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)

(Int.re! Verificare risposta a dom. 15 allegato B2 e dom. 14 allegato B3)

TIPO DI BENE IMMOBILE	N° IMMOBILI/TERRENI	
	POSSESSO	POSSEDUTI
a) <u>Altre abitazioni di proprietà</u> (diverse da quella in cui abita la famiglia), abitazioni <u>per villeggiatura</u> , <u>date in affitto</u> , <u>prestate</u> a parenti o amici, per <u>uso professionale</u> o <u>concesse in usufrutto</u> ?	- Sì 1 →	_ _ _ _
	- No 2	
b) <u>Altri fabbricati</u> o locali (negozi, uffici, alberghi, magazzini, garage, box, capannoni)?	- Sì 1 →	_ _ _ _
	- No 2	
c) <u>Terreni agricoli</u> (uniti o separati dalla casa, destinati ad uso agricolo)?	- Sì 1 →	_ _ _ _
	- No 2	
d) <u>Terreni non agricoli</u> (con o senza fabbricati)?	- Sì 1 →	_ _ _ _
	- No 2	

Compilare una colonna dell'ALLEGATO D1 per ogni immobile posseduto (dopo aver completato la dom. D31)

D32. Nel corso del 2004 la Sua famiglia ha versato anticipi per immobili (tutti i tipi, anche quelli non destinati ad abitazione) dei quali non ha ancora la proprietà?

D33. **(Se "Sì")** Quale importo è stato versato, nel corso del 2004?

- Sì 1 → - €|_|_|.|_|_|_|_|_|_|_|_| Importo versato nel 2004
- No 2

A CHI POSSIEDE IMMOBILI (L'abitazione di residenza oppure altri immobili)

D34. Pensi a tutti gli immobili che possiede la Sua famiglia. Nel corso del 2004, Lei (o la Sua famiglia) ha sostenuto spese per manutenzione straordinaria? Le spese di manutenzione straordinaria sono quelle derivanti da ampliamenti, miglioramenti, ristrutturazioni, rifacimenti di impianti, facciate, ecc.

D35. **(Se "Sì")**: Qual è stata la spesa sostenuta?

	HA SOSTENUTO	SPESA SOSTENUTA
a) spese per la manutenzione straordinaria dell' <u>abitazione di residenza</u>	- Sì 1 → - € _ _ _ _ _ _ _ _
	- No 2	
b) spese per la manutenzione straordinaria di <u>altri immobili</u> (altre abitazioni di proprietà, altri fabbricati)	- Sì 1 → - € _ _ _ _ _ _ _ _
	- No 2	

→ Passare a Sez. E

E. CONSUMI E ALTRE SPESE FAMILIARI

(MOSTRARE CART. E01)

E01. Nel corso del 2004, Lei (o la Sua famiglia) ha acquistato ... *(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)*

E02. (Se "Si") Qual è il valore complessivo di questi oggetti acquistati? (Anche se non sono stati ancora pagati completamente)

	SI	NO	Valore degli oggetti acquistati nel 2004 (pagati e non)
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi)	1	2	(Se "Si") → € _ _ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mezzi di trasporto (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	1	2	(Se "Si") → € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mobili, oggetti d'arredamento, elettrodomestici e apparecchi vari (mobili, arredi, tappeti, lampade, piccoli elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrici, TV, PC, frigorifero, cucine, stufe, condizionatori, radio, videoregistratori, lettori di CD, impianti HI-FI, telefonini, fax, macchine fotografiche, cineprese, ecc.)	1	2	(Se "Si") → € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

E03. Nel corso del 2004 Lei (o la Sua famiglia) ha venduto *(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)*

E04. (Se "Si") Qual è il valore complessivo (cioè il ricavo) degli oggetti venduti?

	SI	NO	Valore degli oggetti venduti nel 2004
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	1	2	(Se "Si") → € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mezzi di trasporto (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	1	2	(Se "Si") → € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

(MOSTRARE CART. E05)

E05. Potrebbe fornirmi una stima, anche approssimativa, di tutti i beni appartenenti alle categorie: oggetti preziosi, mezzi di trasporto e mobili/oggetti per arredamento/elettrodomestici posseduti dalla Sua famiglia nel 2004?

(Int.re! Eventualmente suggerire) Pensi alla cifra che avrebbe ricavato nel 2004 se li avesse venduti.

	Stima del valore complessivo al 31-12-2004
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mezzi di trasporto (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mobili, oggetti d'arredamento, elettrodomestici e apparecchi vari (mobili, arredi, tappeti, lampade, piccoli elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrici, TV, PC, frigorifero, cucine, stufe, condizionatori, radio, videoregistratori, lettori di CD, impianti HI-FI, telefonini, fax, macchine fotografiche, cineprese, ecc.)	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

E06. Nel 2004, Lei o qualcuno della Sua famiglia ha versato assegni per alimenti (<i>vedi dom. A09</i>) o ha dato contributi in denaro a parenti e amici non conviventi? (Se "Sì") Per quale ammontare?			SI	NO	Ammontare versato/dato nel 2004
- assegni per alimenti	1	2	(Se "Sì") →	€	_ _ _ . _ _ _
- contributi RICORRENTI in denaro a parenti e amici non conviventi (ad esempio spese affitto, contributo mensile, ecc.)	1	2	(Se "Sì") →	€	_ _ _ . _ _ _
- contributi OCCASIONALI in denaro a parenti e amici non conviventi (ad esempio matrimonio, laurea, ricorrenze particolari)	1	2	(Se "Sì") →	€	_ _ _ . _ _ _

(MOSTRARE CART. E07)

E07. Lei mi ha detto che la Sua famiglia spende in contanti al mese circa ...(*risposta alla dom. C10*). Qual è stata la spesa media mensile, sostenuta in contanti, con carte di credito, con assegni, con bancomat nel corso del 2004 dalla Sua famiglia, per tutti i consumi?

Pensi alle spese sia di beni alimentari che non alimentari ed **escluda** solo quelle sostenute per:

- consumi di cui abbiamo appena parlato (acquisto di oggetti preziosi, automobili, ...; assegni per alimenti e contributi in denaro)
- manutenzione straordinaria per la propria abitazione;
- affitto per l'abitazione;
- rate di mutui ipotecari
- premi pagati per l'assicurazione vita;
- premi pagati per la pensione integrativa.

spesa media mensile per tutti i consumi

€|_|_|_|.|_|_|_| al mese nel 2004

E08. E qual è stata invece la spesa media mensile per i **soli consumi alimentari**? Consideri la spesa per i generi alimentari nei supermercati o in negozi analoghi e la spesa per i pasti consumati regolarmente fuori casa.

spesa media mensile per i soli consumi alimentari

€|_|_|_|.|_|_|_| al mese nel 2004

(Attenzione! Controllare la coerenza con il reddito dichiarato dall'intervistato!)

E09. Le viene comunicata una vincita alla lotteria pari al valore delle entrate annuali nette della Sua famiglia. Tale vincita le verrà corrisposta tra un anno. Se Lei rinuncia a parte dell'importo potrà invece ritirare l'ammontare residuo immediatamente.

E09.a Per ottenere immediatamente la vincita rinunciarebbe al **5 per cento** di questa somma?

- Sì 1 → **Dom. E09.b**
- No 2 → **Dom. E09.d**

E09.b E al **10 per cento**?

- Sì 1 → **Dom. E09.c**
- No 2 → **Dom. E10**

E09.c E al **20 per cento**?

- Sì 1 → **Dom. E10**
- No 2 → **Dom. E10**

E09.d E al **3 per cento**?

- Sì 1 → **Dom. E10**
- No 2 → **Dom. E09.e**

E09.e E al **2 per cento**?

- Sì 1
- No, voglio aspettare un anno per incassare l'intera somma 2

- E10.** Se ricevesse in regalo una somma pari alle entrate mensili nette della Sua famiglia (*leggere*)...
- ...spenderebbe l'intera somma 1
 - ...ne risparmierebbe una piccola parte 2
 - ...ne risparmierebbe circa metà 3
 - ...ne risparmierebbe la gran parte 4
 - ...risparmierebbe l'intera somma 5

E11. Secondo Lei, quanto ci vuole al mese per una famiglia come la Sua per vivere senza lussi ma senza privarsi del necessario?

€|_|_|.|_|_|_| al mese

E12. Il reddito a disposizione della Sua famiglia, permette di arrivare alla fine del mese...

(Int.re! Leggere le risposte)

- con molta difficoltà 1
- con difficoltà 2
- con qualche difficoltà 3
- abbastanza facilmente 4
- facilmente 5
- molto facilmente 6

E13. Nello svolgimento delle attività domestiche o di cura, la vostra famiglia ricorre all'aiuto di colf, baby-sitter o anche parenti non residenti nel nucleo familiare?

E14. (Se "Sì") Per quante ore in media alla settimana?

SI NO

- colf 1 2 (Se "Sì") → |_|_|_| ore in media alla settimana
- baby-sitter 1 2 (Se "Sì") → |_|_|_| ore in media alla settimana
- parenti non residenti nel nucleo familiare 1 2 (Se "Sì") → |_|_|_| ore in media alla settimana

➔ **Passare a Sez. F**

F. FORME ASSICURATIVE

Assicurazioni sulla vita

F01. Nel 2004 Lei, o qualcuno della Sua famiglia, era titolare di un'assicurazione sulla vita. Nel rispondere tenga solo conto di quelle assicurazioni che corrispondono una somma in caso di morte dell'assicurato. Invece non tenga conto delle forme di assicurazione che comprendono un vitalizio o una pensione integrativa

- Sì..... 1

- No..... 2 →

Dom. F06

F02. Nel 2004 quante polizze sulla vita erano presenti in famiglia? _____|N° polizze sulla vita

	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza	5° Polizza
<i>(Porre Dom. da F03 a F05 per ogni polizza assicurativa che la famiglia aveva nel 2004)</i>					
F03. Componente assicurato (Intestatario della polizza) (N° d'ordine del componente la famiglia - Sez. A - Struttura della famiglia) →	_	_	_	_	_
F04. Da quale anno è assicurato?.....	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
F05. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2004, per l'assicurazione?	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _

Assicurazioni sanitarie (infortuni e malattie)

F06. Nel 2004 Lei, o qualcuno nella Sua famiglia, aveva un'assicurazione sanitaria privata (per infortuni e malattie)?

- Sì..... 1

- No 2 → **Dom. F10**

F07. Nel 2004 quante polizze sanitarie erano presenti nella famiglia? _____|

(Int.re! Sviluppare una colonna per ogni polizza!)

Polizze (1..5) x componenti (1..9)	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza	5° Polizza
F08. Nel 2004, quali persone della Sua famiglia erano assicurate con questa polizza?(N° d'ordine del componente la famiglia - Sez. A - Struttura della famiglia)	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
F09. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2004, per questa polizza?	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _

Pensioni private (integrative), vitalizi e altre forme di risparmio assicurative

F10. Nel 2004 Lei o qualcuno nella Sua famiglia era titolare di un fondo pensione o di una assicurazione vita che garantiranno in futuro una pensione privata (o integrativa), un vitalizio o un capitale (ad es. piani di accumulo per i figli)?

- Sì..... 1
 - No 2 → **Dom. F19**

F11. Quante pensioni private (integrative), vitalizi ed altre forme di risparmio assicurative avevate in famiglia nel 2004?

N° di pensioni private (integrative), vitalizi ecc. [__]

<i>(Porre Dom. da F12 a F18 per ciascuna pensione, vitalizio, forma di risparmio assicurativa che la famiglia aveva nel 2004)</i>	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza	5° Polizza
F12. Componente assicurato (Intestatario della polizza) (Att.ne! Fare riferimento al n° d'ordine del componente la famiglia alla Sez.A - Struttura della famiglia) →	[__]	[__]	[__]	[__]	[__]
F13. Il contratto stipulato era... (Leggere) - individuale - di gruppo, ma a totale carico dell'individuo - di gruppo, con contributo dell'azienda in cui lavora (o lavorava) - non so	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4
F14. In quale anno ha cominciato a versare denaro per questa pensione /vitalizio?	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
F15. La polizza da Lei stipulata prevede la possibilità di ritirare in tutto o in parte il capitale accumulato? - Sì..... - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
F16. (Se "Sì"). Quale è l'importo del capitale accumulato al 31.12.2004?	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
F17. A che età comincerà a percepire la pensione /vitalizio o riceverà il capitale?	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _
F18. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2004, per questa pensione/vitalizio?	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _

Assicurazioni danni (esclusa assicurazione per responsabilità civile auto)

F19. Nel 2004 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha effettuato versamenti per un'assicurazione danni, per furto, incendio, grandine, responsabilità civile ecc. (escludere la responsabilità civile obbligatoria dell'auto)?

- Sì..... 1
- No..... 2 → **FINE SEZIONE**

	...Mezzi di trasporto	...Case e terreni	...Persone
F20. E quante polizze avevate per	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

F21. Quale importo è stato pagato complessivamente dalla Sua famiglia nel 2004? €|_|_|.|_|_|_|

Se l'anno di nascita del C.F. è dispari → 2a Rotazione

altrimenti

L'INTERVISTA E' TERMINATA. LA RINGRAZIO PER LA SUA COLLABORAZIONE

→ Int.re Attenzione! Prima di completare l'intervista compilare la Sez. G

OPINIONI SU SENSO CIVICO E FISCALITÀ - 2a ROTAZIONE

ANNO DI NASCITA **DISPARI** DEL C.F.

R2.1. Quanto si ritiene interessato alla politica?

- Molto1
- Abbastanza2
- Poco3
- Per niente4

R2.2. Nell'ultimo anno ha partecipato attivamente attraverso incontri all'attività di qualcuna di queste associazioni o gruppi: associazioni/gruppi con finalità sociali, ambientali, politico sindacali, di promozione religiosa, culturali, sportivi o ricreativi, professionali, di volontariato?

- No1
- Sì, ad un solo gruppo/associazione2
- Sì, a più di un'associazione/gruppo3

R2.3. Ha mai fatto ricorso all'intervento di parenti o amici e conoscenti per la ricerca del lavoro o nei rapporti con la pubblica amministrazione (ad esempio, per sveltire una pratica) per se stesso o per un familiare?

- | | Ricerca del lavoro | Rapporti con la PPAA |
|---|--------------------------|--------------------------|
| - Sì, per me stesso | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Sì, per i miei familiari..... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Sì, sia per me stesso sia per i miei familiari..... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - No, mai | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

R2.4. (Se sì a Dom. R2.3) Quanto questi interventi sono stati importanti nel farle raggiungere il risultato desiderato?

- | | Ricerca del lavoro | Rapporti con la PPAA |
|---------------------|--------------------------|--------------------------|
| - Molto1 | | |
| - Abbastanza2 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Poco3 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Per niente.....4 | | |

R2.5. (Se sì a Dom. R2.3) Quale di questi canali di aiuto/segnalazione ha maggiormente utilizzato?

- | | Ricerca del lavoro | Rapporti con la PPAA |
|----------------------------|--------------------------|--------------------------|
| - Parenti | | <input type="checkbox"/> |
| - Amici e conoscenti | <input type="checkbox"/> | |

R2.6. Quali delle seguenti affermazioni (**leggere**) Lei pensa possano essere sempre giustificabili, oppure mai giustificabili, oppure giustificabili solo in una certa misura? Risponda dandomi un voto da 1 a 10 dove 1 vuol dire "mai giustificabile", 10 vuol dire "sempre giustificabile" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte.

- | Mai giustificabile | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Sempre giustificabile |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|--------------------------|
| - Evitare di pagare il biglietto su un mezzo di trasporto pubblico | | | | | | | | | | | <input type="checkbox"/> |
| - Tenere per sé il denaro di cui si è venuti in possesso in maniera fortuita ove sia possibile la restituzione al legittimo proprietario (ad esempio, perché si è trovato un portafoglio con i documenti del proprietario oppure perché la cassiera del supermercato ha reso del resto in eccesso)..... | | | | | | | | | | | <input type="checkbox"/> |
| - Evitare di segnalare il proprio nominativo al proprietario dell'autovettura che accidentalmente si è danneggiata durante una manovra di parcheggio | | | | | | | | | | | <input type="checkbox"/> |

R2.7. In generale, tra i problemi che lo Stato deve affrontare, *quello dell'evasione fiscale* è: (**leggere**)

- Gravissimo1
- Grave2
- Come gli altri3
- Marginale4
- Inesistente.....5

R2.8. Tenendo in considerazione le esigenze dello Stato nell'assicurare il funzionamento dei servizi pubblici, indichi aiutandosi con questo cartellino (**mostrare cartellino R2.8**) qual è l'affermazione più vicina al suo pensiero: (**massimo una risposta**)

- La funzione dello Stato è quella di fornire a tutti i cittadini il maggior numero di servizi pubblici (es.: scuola, sanità, pensioni, trasporti, ecc..) anche se il livello di tassazione che ne deriva è molto elevato..... 1
- Vi sono spese necessarie per il benessere sociale che lo Stato deve sostenere, quindi bisogna fare in modo che le tasse ed imposte coprano queste spese aumentandole ogni qual volta sia necessario..... 2
- Il prelievo fiscale è troppo alto dunque se non ci sono soldi a sufficienza, bisogna diminuire le spese riducendo i servizi..... 3
- Lo Stato dovrebbe prelevare il minimo indispensabile di tasse e imposte per i servizi pubblici veramente essenziali (es.: difesa, giustizia, polizia, ecc..) e lasciare il resto all'iniziativa privata..... 4

R2.9. Ecco una serie di affermazioni (**mostrare cartellino R2.9**) che alcuni intervistati prima di Lei hanno espresso circa il sistema fiscale italiano. Lei quanto e' d'accordo con ognuna di queste affermazioni: per niente, poco, così così, abbastanza o molto? (**una risposta per ciascuna frase**)

	Per niente 1	Poco 2	Così così 3	Abbastanza 4	Molto 5
- Più un cittadino guadagna e più alto (in percentuale) dovrebbe essere il suo contributo alle spese sostenute dallo Stato					<input type="checkbox"/>
- Lo Stato dovrebbe far pagare più imposte sui guadagni (IRPEF e IRPEG) e meno imposte sui consumi (IVA).....					<input type="checkbox"/>
- Pagare le tasse è uno dei doveri fondamentali di un cittadino					<input type="checkbox"/>
- Non pagare le tasse è uno dei peggiori reati che un cittadino possa commettere perché danneggia tutta la collettività					<input type="checkbox"/>
- La gente cerca di non pagare le tasse perché sa che i soldi che lo Stato incassa sono spesi male					<input type="checkbox"/>
- È giusto non pagare le tasse se si ritiene che siano ingiuste					<input type="checkbox"/>
- In Italia le tasse le pagano sempre le stesse categorie di cittadini.....					<input type="checkbox"/>
- Anche se un cittadino ritiene che una tassa sia ingiusta prima la deve pagare e poi magari può protestare					<input type="checkbox"/>
- Alcuni cittadini sono costretti ad evadere le tasse per mantenere la propria attività					<input type="checkbox"/>
- Alcuni non pagano le tasse perché i meccanismi sono troppo complicati					<input type="checkbox"/>
- E' giusto pagare le tasse perché così si aiutano i più deboli.....					<input type="checkbox"/>
- Un cittadino paga volentieri le tasse se lo Stato funziona bene					<input type="checkbox"/>
- Se tutti pagassero le tasse, alla fine tutti pagherebbero un po' di meno					<input type="checkbox"/>
- I soldi delle tasse dovrebbero essere spesi nel luogo dove sono stati presi					<input type="checkbox"/>
- Un cittadino paga più volentieri le tasse se sa che le pagano tutti.....					<input type="checkbox"/>
- Alcuni non pagano le tasse perché le aliquote (%) applicate sono troppo alte					<input type="checkbox"/>
- Alcuni non pagano le tasse perché si rischia poco a non pagare					<input type="checkbox"/>

R2.10. Secondo Lei quante probabilità ha un contribuente di subire un controllo dal fisco?

- Moltissime	1
- Molte	2
- Abbastanza	3
- Molto poche	4
- Quasi nessuna	5

R2.11. Ma Lei sarebbe favorevole che questa capacità di controllo aumentasse oppure no? Mi risponda scegliendo una delle frasi riportate su questo cartellino. (**mostrare cartellino R2.11**) (**massimo una risposta**)

- Sì, vorrei che aumentasse di molto perché sarebbe l'unico modo di sconfiggere il fenomeno dell'evasione.....	1
- Sì, vorrei che aumentasse, ma entro certi limiti per evitare che lo Stato si intrometta troppo nella vita dei cittadini.....	2
- Penso che va bene così com'è ora.....	3
- No, anzi vorrei che diminuisse un po' perché già ora il controllo che esercita è pesante.....	4
- No assolutamente, anzi dovrebbe diminuire.....	5

R2.12. Secondo Lei, tra quelli elencati in questo cartellino (**mostrare cartellino R2.12**), quali potrebbero essere gli strumenti più efficaci per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale ? (**massimo tre risposte**)

- Inasprire le sanzioni in denaro	1
- Inasprire le pene detentive.....	2
- Aumentare il numero dei controlli	3
- Adottare in maniera diffusa una tassazione forfetaria per i lavoratori autonomi	4
- Controllare dettagliatamente tutti i cittadini con un tenore di vita elevato	5
- Fare maggiori accertamenti bancari	6
- Diminuire il numero degli adempimenti previsti	7
- Aumentare le informazioni che lo Stato dà ai cittadini	8
- Applicare gli strumenti attuali	9
- Altro (specificare):	10

R2.13. Secondo Lei quanto perde lo Stato in percentuale sul totale delle tasse/imposte che dovrebbe riscuotere dai cittadini a causa del fenomeno dell'evasione fiscale ? Mi risponda scegliendo una delle frasi riportate su questo cartellino. (**mostrare cartellino R2.13**)

- Meno del 10%	1
- Dal 10% al 20%	2
- Dal 20% al 30%	3
- Dal 30% al 50%	4
- Oltre il 50%	5

R2.14. Lei perché' pensa che lo Stato ricorre ai condoni ? Mi risponda scegliendo una delle frasi riportate su questo cartellino.

(**mostrare cartellino R2.14**) (**massimo 2 risposte**)

- Perché lo Stato è impotente nei confronti degli evasori.....	1
- Perché il condono lo chiedono le categorie che evadono e lo Stato glielo concede	2
- Per recuperare i tributi persi a causa del fenomeno dell'evasione	3
- Perché quando lo Stato aggrava le sanzioni, o rende più efficace i controlli, vuole consentire al contribuente corretto di mettersi in regola	4
- Per eliminare le controversie pendenti in tribunale.....	5
- Non so.....	6

R2.15. Sulla base di questo cartellino (**mostrare cartellino R2.15**) qual è il suo giudizio sulla pratica del condono ? (**massimo 1 risposta**)

- Il condono è una pratica giusta da effettuare il più possibile per recuperare in parte i soldi persi.....	1
- Il condono è una pratica giusta ma da usare con parsimonia per non favorire alla fine gli evasori.....	2
- Il condono è una pratica ingiusta ma necessaria per far quadrare i conti dello Stato.....	3
- Il condono è una pratica molto ingiusta perché demotiva i cittadini onesti	4
- Non so.....	5

R2.16. Sulla base di questo cartellino (*mostrare cartellino R2.16*) qual è la conseguenza principale di un condono? (*massimo 1 risposta*)

- L'evasione si riduce perché emergono redditi prima non dichiarati 1
- L'evasione aumenta perché il condono premia gli evasori e scoraggia gli onesti 2
- L'evasione resta invariata perché gli evasori una volta messo in regola il passato ricominciano ad evadere in attesa del prossimo condono 3
- Non so 4

R2.17. Considerando tutti gli aspetti della Sua vita, quanto Si ritiene felice? Risponda dandomi un voto da 1 a 10 dove 1 vuol dire "Estremamente infelice", 10 vuol dire " Estremamente felice" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte

Estremamente infelice	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Estremamente felice
-----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	---------------------

Fine 2a ROTAZIONE

L'INTERVISTA E' TERMINATA. LA RINGRAZIO PER LA SUA COLLABORAZIONE

→ Int.re Attenzione! Prima di completare l'intervista compilare la Sez. G

G. NOTIZIE A CURA DELL'INTERVISTATORE

G1. Durata dell'intervista (in minuti) minuti

VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'INTERVISTA

(Int.re: fornire gli indicatori di valutazione dell'andamento dell'intervista utilizzando un punteggio da 1 a 10, con 1=minimo e 10=massimo)

	punteggio in decimi : 1=minimo ☹ 10 = massimo ☺
G2. Qual è il Suo giudizio sul <u>livello di comprensione</u> delle domande <u>da parte dell'intervistato</u> ?	<input type="text"/> / _1_ _0_
G3. In che misura ritiene che le indicazioni fornite dall'intervistato sul <u>reddito e la ricchezza corrispondano al vero</u> ?	<input type="text"/> / _1_ _0_
G4. Come giudica il <u>clima</u> complessivo nel quale si è svolta l'intervista?	<input type="text"/> / _1_ _0_
G5. Come giudica la capacità dell'intervistato di esprimere gli <u>importi in euro</u> ?	<input type="text"/> / _1_ _0_
G6. Per il resto, qual è il Suo giudizio sulla <u>facilità</u> dell'intervistato nel fornire le risposte?	<input type="text"/> / _1_ _0_

(Int.re! Compilare in ogni parte!)



Dichiaro di aver rivolto personalmente le domande del presente questionario al capofamiglia.

Data: _____ Firma: _____

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

N° d'ordine del componente →	C.F. COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scrivere) →									

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LAVORATORE DIPENDENTE
(Se nel 2004 ha svolto più attività da lavoro dipendente compilare più allegati B1)

1. Indicare

- L'ATTIVITA' SVOLTA E':
- principale 1
 - secondaria 2
- HA LAVORATO:
- a tempo pieno 1
 - part-time 2
- CON UN CONTRATTO:
- a tempo indeterminato 1
 - a tempo determinato..... 2
 - di lavoro interinale 3
- HA LAVORATO (inclusi i normali periodi di ferie):
- tutto l'anno 1
 - parte dell'anno 2
 - saltuariamente 3
- Per quanti mesi? | | | | mesi

2. Può indicare il numero di persone stabilmente occupate, dipendenti in tutta Italia, nell'azienda in cui lavora? (dipendenti pubblici = NA* - Cod. 7)

- fino a 4 addetti 1
- tra 5 e 19 addetti 2
- tra 20 e 49 addetti 3
- tra 50 e 99 addetti 4
- tra 100 e 499 addetti 5
- 500 addetti ed oltre 6
- * non applicabile perché dipendente pubblico 7

3. Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2004, compreso lo straordinario retribuito e non?

- n. ore | | |

4. Solo per l'attività principale (codice 1 a dom.1) e se l'allegato riguarda componenti intervistati personalmente.

Mantenendo la stessa retribuzione oraria, quante ore vorrebbe lavorare in media alla settimana?

- n. ore | | | | !

5. Nel 2004, Lei aveva la possibilità di svolgere lavoro straordinario specificamente retribuito?

- Sì..... 1
- No 2 → Dom. 7

6. E quante ore, in media, ha fatto di straordinario retribuito alla settimana nel 2004?

- ore straordinarie in media alla settimana | | |

7. Nel 2004 ha utilizzato tutte le ferie (inclusi i giorni di permesso retribuito) di cui disponeva?

- Sì..... 1
- No 2 → Quanti giorni di ferie/permessi non ha utilizzato? | | | |

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Nome (scrivere) →										

(MOSTRARE CART. 8- AII. B1)

8. Potrebbe calcolare quanto ha percepito complessivamente nel 2004 per la Sua attività di lavoro dipendente al netto delle imposte e dei contributi? Escluda: una eventuale liquidazione, le trattenute fiscali, i contributi previdenziali/assistenziali, i ticket pasto/mensa. Nel fare il conto la prego di considerare tutte le voci sotto elencate:

1. il suo guadagno medio mensile netto (compresi gli straordinari) per il numero dei mesi lavorati
2. il suo compenso per mensilità aggiuntive (tredicesima, quattordicesima, ecc.)
3. gratifiche o indennità speciali
4. altre voci del compenso (assegni familiari, premi di produzione, percentuali sulle vendite, ecc.)

Reddito complessivo netto annuo percepito nel 2004 €|_|.|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

9. Nel 2004 ha ricevuto integrazioni del reddito sotto forma di compensi come ticket pasto/mensa, viaggi premio, auto della Società o altre forme di benefici (escludendo l'alloggio)?

- Sì..... 1
 - No 2 → ***Fine allegato***

(Se "Sì")

10. Quale è stato l'ammontare di queste integrazioni del reddito nel 2004? Quale valore può dare a queste integrazioni di reddito?

- €|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

(Se l'intervistato non riesce a quantificare le integrazioni in denaro, specificare di cosa si tratta):

LIBERI PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI INDIVIDUALI, LAVORATORI AUTONOMI, B2 LAVORATORE ATIPICO (CO.CO.CO, COLLABORAZIONI OCCASIONALI, LAVORO A PROGETTO ECC....)?

N° FAMIGLIA | | | | | | | | | |

N° d'ordine del componente →	C.F. COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scrivere) →									

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LIBERI PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI INDIVIDUALI E LAVORATORI AUTONOMI, LAVORATORE ATIPICO (CO.CO.CO, COLLABORAZIONI OCCASIONALI, LAVORO A PROGETTO ECC....)

(Se nel 2004 ha svolto più attività da lavoro indipendente compilare più allegati B2)

- L'attività svolta è:
 - principale..... 1
 - secondaria 2
- Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):
 - tutto l'anno 1
 - parte dell'anno 2 → Per quanti mesi? |_|_| mesi
 - saltuariamente 3
- L'attività è:
 - libero professionista..... 1 → **Dom. 5**
 - imprenditore..... 2
 - lavoratore autonomo..... 3
 - lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto, ecc.) 4 → **Dom. 7**
- Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua impresa?
 - SRL..... 1
 - SPA 2
 - SAA 3
 - SCRL..... 4
 - SCRI 5
 - SAS 6
 - SNC..... 7
 - Impresa individuale..... 8
 - Società semplice o di fatto 9
- Può indicare il numero di addetti (incluso/i il/i titolare/i)?
 - |_|_|_|_|
 - di cui dipendenti: - |_|_|_|_|
- Qual è la quota di proprietà della Sua famiglia?
 - |_|_|_|_| %
- Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2004?
 - n. ore |_|_|_|_|
- Solo per l'attività principale (codice 1 a dom.1) e se l'allegato riguarda componenti intervistati personalmente.** Mantenendo la stessa retribuzione oraria, quante ore vorrebbe lavorare in media alla settimana?
 - n. ore |_|_|_|_|
- Quali sono stati i ricavi e i proventi lordi della Sua attività lavorativa nel 2004?
 - € |_|_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|

(MOSTRARE CART. 10 – Allegato B2)

**10. Quali sono stati i proventi della Sua attività lavorativa nel 2004 al netto delle spese, delle tasse e dei contributi versati?
Intervistatore! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo:**

ENTRATE (vedi risposta a domanda 9) a. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA b. proventi diversi
meno
USCITE a. spese di <u>manutenzione ordinaria</u> b. acquisto di <u>materie prime</u> o merci c. compensi di <u>personale dipendente</u> compresi i pagamenti per previdenza e assistenza d. spese correnti e. eventuale <u>affitto di locali</u> f. <u>imposte, oneri fiscali e contributi</u> g. <u>altre uscite</u> (interessi passivi, canoni per leasing, ammortamenti/accantonamenti)
uguale
Proventi netti della Sua attività per il 2004. Intervistatore! In caso di perdita indicare il segno meno (-) prima dell'importo (+/-) € . .

11. Parliamo adesso di debiti e crediti contratti per svolgere la Sua attività. Escludendo l'ammontare dei debiti contratti per l'acquisto di beni destinati all'uso familiare, a quanto ammontavano al 31-12-2004 ... (Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)

	AL 31-12-2004
- i DEBITI a medio o lungo termine per fabbricati o terreni destinati alla Sua attività?	€ . .
- i DEBITI a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) a fronte di investimenti aziendali?	€ . .
- i DEBITI a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie?	€ . .
- i DEBITI commerciali (fornitori)?	€ . .
- i CREDITI commerciali (clienti)?	€ . .

12. (Se possiede debiti verso banche o società finanziarie) I suoi debiti verso banche o società finanziarie sono coperti da garanzia?
- Sì 1
- No 2 → Dom.14

13. (Se si) Le garanzie sono (possibili più risposte)

Garanzie PERSONALI ..
..Sue o di componenti della Sua famiglia..... 1
..di amici o parenti non conviventi..... 2
Garanzie REALI ..
..Sue o di componenti della Sua famiglia..... 3
..di amici o parenti non conviventi..... 4

14. (Solo se è presente almeno un lavoratore dipendente) In caso di cessazione del rapporto di lavoro con un proprio dipendente, l'impresa è tenuta a versare una indennità di fine rapporto. Lei mi può dire a quanto ammontava alla fine del 2004 l'indennità complessivamente maturata nei confronti di tutti i suoi dipendenti (il cosiddetto fondo TFR)?
- € | | . | | | | . | | | |

15. La Sua ditta/azienda possiede immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività?
- Sì 1
- No 2

16. Quanto potrebbe valere la Sua ditta/azienda se Lei volesse venderla, cessando di svolgerla l'attività? Consideri gli eventuali strumenti utilizzati per l'esercizio dell'attività, le scorte di magazzino, l'avviamento ed escluda il valore degli immobili e i debiti
- € | | . | | | | . | | | |

di cui valore di macchinari o strumenti
- € | | . | | | | . | | | |

di cui valore di scorte di magazzino
- € | | . | | | | . | | | |

di cui valore di avviamento (ad es. licenze, portafoglio clienti, ecc.)
- € | | . | | | | . | | | |

FINE ALLEGATO

IMPRESE FAMILIARI

B3

(1 solo allegato per tutti i componenti)

N° FAMIGLIA | | | | |

INFORMAZIONI RELATIVE A TUTTI I COMPONENTI CHE LAVORANO NELL'IMPRESA FAMILIARE
(Riportare il n. d'ordine del componente la famiglia alla sezione A - Struttura della famiglia)

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA FAMILIARE

Nome e N° d'ordine del componente (scriverlo)→	CF	COMPONENTI LA FAMIGLIA		
	1	2	3	4
1. L'attività svolta è: - principale..... - secondaria.....	1 2	1 2	1 2	1 2
2. Il numero di mesi lavorati nel 2004 (inclusi i normali periodi di ferie) è:				
3. Quante ore ha lavorato in <u>media alla settimana</u> nel 2004?				
4. Solo per l'attività principale (codice 1 a dom.1) e per componenti intervistati personalmente. Mantenendo la stessa retribuzione oraria, quante ore vorrebbe lavorare in <u>media alla settimana</u> ?				

5. Indichi il numero di addetti complessivi (incluso/i il/i titolare/i)

- | | | |

- di cui dipendenti:

- | | | |

6. Qual è la quota di proprietà della Sua famiglia?

- | | | | | %

7. Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua impresa?

- SRL..... 1
- SPA 2
- SAA 3
- SCRL 4
- SCRI 5
- SAS 6
- SNC 7
- Impresa individuale..... 8
- Società semplice o di fatto 9

ATTENZIONE! Per le domande che seguono in questo allegato fare riferimento SOLO alla quota di proprietà spettante alla famiglia!

8. Quali sono stati i ricavi e i proventi lordi della Sua attività lavorativa nel 2004)?

- € | | | | . | | | | | . | | | | |

MOSTRARE CART. 9 – Allegato B3)

9. Quali sono stati i proventi della Sua attività lavorativa nel 2004 al netto delle spese, delle tasse e dei contributi versati?

Intervistatore! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo:

ENTRATE (vedi risposta a domanda 9)
a. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA
b. proventi diversi
meno
USCITE
a. spese di <u>manutenzione ordinaria</u>
b. acquisto di <u>materie prime</u> o merci
c. compensi di <u>personale dipendente</u> compresi i pagamenti per previdenza e assistenza
d. spese correnti
e. eventuale <u>affitto di locali</u>
f. <u>imposte, oneri fiscali e contributi</u>
g. <u>altre uscite</u> (interessi passivi, canoni per leasing, ammortamenti/accantonamenti)
uguale
Proventi netti della Sua attività per il 2004. Intervistatore! In caso di perdita indicare il segno meno (-) prima dell'importo
(+/-) € . .

10. Parliamo adesso di debiti e crediti contratti per svolgere la Sua attività. Escludendo l'ammontare dei debiti contratti per l'acquisto di beni destinati all'uso familiare, a quanto ammontavano al 31-12-2004 ... *(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)*

- i DEBITI a medio o lungo termine per fabbricati o terreni destinati alla Sua attività?	€ _ _ . _ _ _ . _ _ _
- i DEBITI a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) a fronte di investimenti aziendali?	€ _ _ . _ _ _ . _ _ _
- i DEBITI a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie?	€ _ _ . _ _ _ . _ _ _
- i DEBITI commerciali (fornitori)?	€ _ _ . _ _ _ . _ _ _
- i CREDITI commerciali (clienti)?	€ _ _ . _ _ _ . _ _ _

11. (Se possiede debiti verso banche o società finanziarie)

I suoi debiti verso banche o società finanziarie sono coperti da garanzia?

- Sì 1
- No 2 ➔ Dom.13

12. (Se si) Le garanzie sono (possibili più risposte)

Garanzie PERSONALI ..

- ..Sue o di componenti della Sua famiglia..... 1
- ..di amici o parenti non conviventi..... 2

Garanzie REALI ..

- ..Sue o di componenti della Sua famiglia..... 3
- ..di amici o parenti non conviventi 4

13. (Solo se è presente almeno un lavoratore dipendente) In caso di cessazione del rapporto di lavoro con un proprio dipendente, l'impresa è tenuta a versare una indennità chiamata indennità di fine rapporto. Lei mi può dire a quando ammontava alla fine del 2004 l'indennità complessivamente maturata nei confronti di tutti i suoi dipendenti (il cosiddetto fondo TFR)?

- € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|

14. La Sua ditta/azienda possiede immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività?

- Sì 1
- No 2

15. Quanto potrebbe valere la Sua ditta/azienda se Lei volesse venderla, cessando di svolgerci l'attività? Consideri gli eventuali strumenti utilizzati per l'esercizio dell'attività, le scorte di magazzino, l'avviamento ed escluda il valore degli immobili e i debiti

- € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|

di cui valore di macchinari o strumenti

- € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|

di cui valore di scorte di magazzino

- € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|

di cui valore di avviamento

(ad es. licenze, portafoglio clienti, ecc.)

- € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scrivere) →									

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DI SOCIO/GESTORE DI SOCIETA'

ATTENZIONE: se un componente è socio/gestore di 2 o più società, compilare più allegati B4

- L'attività svolta è:
 - principale 1
 - secondaria 2
- Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):
 - tutto l'anno 1
 - parte dell'anno 2 → Per quanti mesi? mesi
 - saltuariamente 3
- Indichi il numero di addetti della Sua società:
 -
 - di cui dipendenti:
- Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua società?
 - SRL 1
 - SPA 2
 - SAA 3
 - SCRL 4
 - SCRI 5
 - SAS 6
 - SNC 7
 - Società semplice o di fatto .. 8
- Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2004?
 - n. ore
- Quanto ha ricevuto complessivamente nel 2004 come compenso fisso per l'attività svolta nella Sua società, al netto delle imposte?
 - €
 - nel 2004 non ha ricevuto alcun compenso fisso 0
- Qual è stato l'ammontare degli utili distribuiti a Lei personalmente al netto delle imposte nel 2004?
 - (nel 2004 non sono stati distribuiti utili=0) €
- Qual è la quota di questa società di Sua proprietà?
 - %
- Qual è il valore di mercato della società, con riferimento alla sola quota a Lei spettante al 31-12-2004?
 - €

FINE ALLEGATO

PENSIONATI

B5

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

N° d'ordine del componente →	C.F. COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scriverlo) →									

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALLE PENSIONI

ATTENZIONE: se l'intervistato percepisce più pensioni, compilare una colonna per ogni pensione percepita.
Se l'intervistato percepisce più di 4 pensioni compilare un altro allegato B5

PENSIONE	Prima pensione	Seconda pensione	Terza pensione	Quarta pensione
(MOSTRARE CART. 1-2 – All.B5)				
1. Lei nel 2004 ha ricevuto una pensione. Può indicare l'Ente che Le pagava la pensione?				
- INPS	1	1	1	1
- INPDAP (ex Ist. Prev. amministrati dal Tesoro)	2	2	2	2
- Stato	3	3	3	3
- INAIL	4	4	4	4
- Enti privati italiani (es. Fondi / assicurazioni)....	5	5	5	5
- Enti esteri.....	6	6	6	6
- altro (specificare):				
2. Può indicare quale tipo di pensione ha percepito?				
- da lavoro (previdenziale)	1	1	1	1
- sociale (assistenziale)	2	2	2	2
- inabilità / invalidità (previdenziale).....	3	3	3	3
- invalidità civile (assistenziale)	4	4	4	4
- di reversibilità	5	5	5	5
- di guerra	6	6	6	6
- complementare / integrativa (da contribuzione volontaria).....	7	7	7	7
- altro (specificare):				
3. Da quale anno riceve questa pensione?	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _
4. Nel 2004 quanto ha percepito di pensione <u>al mese</u> al netto delle imposte?	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _
5. E per quante mensilità?	Mesi _ _	Mesi _ _	Mesi _ _	Mesi _ _
6. Nel corso del 2004 ha ricevuto <u>arretrati di pensione</u> , oltre alle normali mensilità?				
- Sì	1	1	1	1
- No	2	2	2	2
(Se "Sì") A quanto ammontano gli arretrati? - ammontare degli arretrati	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _
(Se l'intervistato ha percepito UNA PENSIONE DA LAVORO, non derivante da versamento di contributi volontari):				
7. Pensi a quando ha cominciato a percepire la pensione. Quale percentuale rappresentava la Sua <u>prima</u> mensilità di pensione rispetto al suo <u>ultimo stipendio</u> (compenso medio mensile, per gli indipendenti)?	_ _ %	_ _ %	_ _ %	_ _ %

FINE ALLEGATO

ALTRE ENTRATE QUALI BORSE DI STUDIO, ASSEGNI PER ALIMENTI, ECC. ...
B6

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scriverlo) →									

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALLE ALTRE ENTRATE QUALI BORSE DI STUDIO, ASSEGNI PER ALIMENTI, ECC.

(MOSTRARE CART. 1 – AII. B6)

- Nel corso del 2004 Lei personalmente, ha ricevuto altre entrate. Di quale tipo si trattava?... **(Leggere) (Int.re! Verificare le risposte ottenute alle dom. B23a-b-c-d!)**
- Qual è stato l'ammontare di questa entrata nel corso del 2004?

“Sì” a dom. B23a:

	Sì	No	Ammontare
a1. liquidazioni da assicurazione ramo vita (escluso pensioni integrative vitalizie)?	1	2 (Se “Sì”) →	€ . .
a2. liquidazioni da danni (sinistri auto, casa, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”) →	€ . .
a3. liquidazioni sanitarie (rimborso visite specialistiche, degenza, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”) →	€ . .

“Sì” a dom. B23b:

	Sì	No	Ammontare
b1. assegni della cassa integrazione?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .
b2. indennità di mobilità?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .
b3. indennità di disoccupazione (speciale, ordinaria, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .
b4. liquidazione da lavoro (inclusi gli anticipi della liquidazione)?	1	2 (Se “Sì”) →	€ . .

“Sì” a dom. B23c:

Assistenza economica (ad es.: assegno di accompagnamento per persone disabili, assegno di mantenimento, minimo vitale, minimo alimentare, ecc.)	Sì	No	Ammontare
c1. da amministrazioni pubbliche centrali?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .
c2. da amministrazioni regionali?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .
c3. da amministrazioni provinciali?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .
c4. da amministrazioni comunali?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .
c5. da USL/ASL (assegno di cura, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .
c6. da altri enti pubblici locali?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .
c7. da istituzioni sociali private?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .

“Sì” a dom. B23d:

	Sì	No	Ammontare
d1. una borsa di studio?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .
d2a. regali/ contributi in denaro RICORRENTI (ad esempio spese affitto, contributo mensile, ecc.) da parenti o amici non conviventi?	1	2 (Se “Sì”) →	€ . .
d2b. regali/ contributi in denaro OCCASIONALI (ad esempio matrimonio, laurea, ricorrenze particolari) da parenti o amici non conviventi?	1	2 (Se “Sì”) →	€ . .
d3. assegni per alimenti?	1	2 (Se “Sì”) →	€ . .
d4. altre entrate?	1	2 (Se “Sì”) →	€ .

FINE ALLEGATO

BENI IMMOBILI POSSEDUTI ALLA FINE DEL 2004**D1**(Abitazioni diverse da quella di residenza, altri fabbricati, terreni agricoli e non)N° FAMIGLIA

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO AI BENI IMMOBILI POSSEDUTI AL 31-12-2004

ATTENZIONE: se la famiglia possiede più immobili, compilare una colonna per ogni immobile posseduto.
se la famiglia possiede più di 3 immobili compilare altri allegati D1

IMMOBILE	Primo immobile	Secondo immobile	Terzo immobile
1. Tipo di bene immobile posseduto			
- altre abitazioni (cioè <u>esclusa</u> quella dove vive la famiglia)	1	1	1
- altri fabbricati, ossia			
- uffici	2.1	2.1	2.1
- capannoni/magazzini.....	2.2	2.2	2.2
- negozi.....	2.3	2.3	2.3
- laboratori	2.4	2.4	2.4
- box, garage, cantine.....	2.5	2.5	2.5
- terreno agricolo (con o senza fabbricato)	3	3	3
- terreno non agricolo (con o senza fabbricato)	4	4	4
2. Qual è la quota di proprietà della famiglia	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
3. Fra i componenti della famiglia chi è/chi sono il/i proprietario/i dell'immobile? (<i>Int.re! Fare riferimento al numero d'ordine del componente la famiglia alla Sez. A- Struttura della famiglia</i>)			
- proprietario/i (<i>scrivere N° d'ordine del componente</i>) →	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/>
Dom. 4, 5 e 6 SOLO PER ABITAZIONI E FABBRICATI			
4. In quale anno ha acquisito la proprietà di questa abitazione?	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5. <u>superficie in metri quadrati</u>	<input type="text"/> mq	<input type="text"/> mq	<input type="text"/> mq
6. <u>anno di costruzione</u>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Dom. 7 SOLO PER I TERRENI			
7. <u>superficie in ettari</u> (solo i terreni)	<input type="text"/> ettari	<input type="text"/> ettari	<input type="text"/> ettari
(1 ettaro = 10 mila metri quadrati)			
7a. <u>superficie in metri quadrati</u> (se inferiore all'ettaro)	<input type="text"/> mq	<input type="text"/> mq	<input type="text"/> mq
A TUTTI			
(MOSTRARE CART. 8 AII. D1)			
8. A quale uso era destinato principalmente l'immobile nel 2004?			
- per uso proprio in villeggiatura	01	01	01
- per proprio uso in attività di lavoro autonomo, professionale o di imprenditore individuale o in impresa familiare	02	02	02
- per uso proprio di altro tipo	03	03	03
- affittato tutto l'anno ad una persona/famiglia	04	04	04
- affittato tutto l'anno ad una società/organizzazione/club	05	05	05
- affittato parte dell'anno ad una persona/famiglia	06	06	06
- affittato parte dell'anno ad una società/organizzazione/club	07	07	07
- affitto	08	08	08
- coltivato per autoconsumo	09	09	09
- coltivato per attività professionale	10	10	10
- terreno incolto	11	11	11
- terreno dato a mezzadria	12	12	12
- in usufrutto	13	13	13
- ad uso gratuito	14	14	14
- altro uso (<i>specificare</i>):	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(SEGUE D1)

(CONTINUA D1)

IMMOBILE (mantenere invariato l'ordine)	Primo immobile	Secondo immobile	Terzo immobile
9. A quanto potrebbe essere venduto l'immobile, cioè a quanto lo valuta "libero"? - complessivamente	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
10. Nel corso del 2004 ha dato l'immobile in affitto? ATTENZIONE! Considerare anche l'immobile dato in affitto soltanto per parte dell'anno (es.: case per villeggiatura) e affitto parziale (es.: affitto di 1 o 2 stanze soltanto) - Sì 1 - No..... 2 → Dom. 12	1 2	1 2	1 2
(Se "Sì" a Dom. 10): 11. Qual è l'affitto che la Sua famiglia ha percepito nel 2004? - complessivamente nel 2004 → Passare a Dom. 13	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
(Se "No" a Dom. 10): 12. Se per ipotesi volesse affittare questo immobile, quale <u>canone annuale di affitto</u> potrebbe ottenere la Sua famiglia? - complessivamente nell'anno	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
A TUTTI			
13. Come è venuto in possesso dell'immobile? - acquistato da un privato (persona fisica)..... 1 - acquistato da altri (imprese, fondi di previdenza, ecc.) 2 - avuto in eredità 3 - in parte acquistato in parte avuto in eredità .. 4 - avuto in dono 5 - costruito appositamente dalla mia famiglia ... 6 - altro (<i>specificare</i>):	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6
14. L'immobile si trova in questa regione? - Sì → Fine Allegato - No	1 2	1 2	1 2
15. (Se No) Dove si trova?	_ _	_ _	_ _

Piemonte	1	Friuli – Venezia Giulia	6	Marche.....	11	Puglia	16
Val d'Aosta	2	Liguria	7	Lazio	12	Basilicata.....	17
Lombardia.....	3	Emilia – Romagna.....	8	Abruzzo	13	Calabria.....	18
Trentino - Alto Adige.....	4	Toscana	9	Molise	14	Sicilia	19
Veneto	5	Umbria	10	Campania	15	Sardegna.....	20
						Estero.....	21

FINE ALLEGATO

→ Passare a Dom. D32

